

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 115368. ITALIA con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
 INSEZIONI: Pubblistamp: telefono 65065/67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (destini posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1.900-3.800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p.p.)

LA «BATTAGLIA» CONCLUSA NELLA NOTTE

Varato con la fiducia il decreto tributario

Ora passerà al Senato - Il Pci si è astenuto
 Come si modifica adesso la manovra economica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con il ricorso alla questione di fiducia e il sostegno del Pci che si è astenuto nella votazione conclusiva, il governo è riuscito a superare l'ostacolo tributario. Per essere definitivamente convertito in legge il provvedimento atteso da ora il voto favorevole del Senato, che deve arrivare entro il primo marzo.

Anche a palazzo Madama è prevista un'azione di disturbo dei missili, ma i problemi saranno minori sia perché la rappresentanza del Msi è più esigua in Senato, sia perché la maggioranza intende battersi sino in fondo per far approvare l'unico decreto rimasto in piedi tra quelli varati all'inizio dell'anno.

E che questo decreto sia rimasto unico alfiere della manovra economica del governo, lo dimostra l'impegno con il quale la maggioranza lo ha sostenuto a Montecitorio accollandosi l'onere della seduta fume. La stessa votazione conclusiva si è svolta questa notte.

Per superare gli ultimi ostacoli Fanfani aveva già deciso il giorno prima di porre la questione di fiducia. Improvvisamente, e provvidenzialmente, ha tolto ogni spazio possibile ai franchi tiratori, e poi giunta l'astensione del Pci sugli ultimi articoli del decreto.

L'atteggiamento del partito comunista è motivato dal fatto che la nuova stesura del provvedimento recepisce molte delle richieste formulate dall'opposizione di sinistra. Ma vediamo in sintesi come è stato modificato, e approvato, il decreto.

Come è noto il decreto traduce in termini legislativi l'accordo sindacato-Confindustria sul costo del lavoro relativo alla nuova curva dell'Irpef. Nel corso del dibattito è stata poi elevata a 4 milioni e mezzo la quota pagante da tassazione, per avvantaggiare le pensioni più basse.

Le novità più rilevanti riguardano però l'imposta di consumo. Da essa sono esonerati i dischi e le musicassette (anche quelle già incise), mentre per i televisori la tassa è stata ridotta all'8 per cento, nessuna modifica, infine, è stata introdotta per i prodotti di cine-foto-ottica, che rimane, così, fissata al 16 per cento.

Attenzione, però, fino a quando anche il Senato non avrà approvato il provvedimento, industria e commercianti dovranno continuare a calcolare anche per i dischi e i televisori il sovrapprezzo del 16 per cento.

Altra questione che aveva sollevato dubbi e perplessità era quella relativa al bollo delle automobili. Nel testo originario il governo aveva trasformato la tassa di circolazione in tassa di possesso. Ora sono stati introdotti due emendamenti: il primo riguarda gli autocarri e i piccoli motori fuoribordo, per i quali la tassa dovrà essere pagata soltanto nei periodi di effettivo utilizzo; il secondo si pone l'obiettivo di porre fine alla

A LONDRA

Gravissimo l'ex re Umberto

LONDRA — Le condizioni di Umberto di Savoia, ricoverato in una clinica londinese, si sono aggravate nell'ultima settimana.

Molti dei suoi familiari si trovano già a Londra: ieri sono arrivati Vittorio Emanuele dalla Svizzera e il Duca d'Aosta dall'Italia.

Umberto di Savoia è dal 18 agosto 1982 ricoverato nella «London Clinic» diretta dal chirurgo Thompson, il quale l'opera nel 1964 allorché l'ex re Umberto fu ricoverato per la prima volta.

Sulla malattia di Umberto di Savoia si possono fare solo ipotesi in quanto la direzione della clinica londinese si è limitata ad informare, in questi mesi, che l'ex re era ricoverato per analisi e controlli.

In passato Umberto di Savoia era stato operato due volte al pancreas. Il suo ricovero dell'estate scorsa, però, secondo alcune indiscrezioni trapelate allora, sarebbe dovuto a gravi disturbi che hanno colpito questa volta le ossa.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con il ricorso alla questione di fiducia e il sostegno del Pci che si è astenuto nella votazione conclusiva, il governo è riuscito a superare l'ostacolo tributario. Per essere definitivamente convertito in legge il provvedimento atteso da ora il voto favorevole del Senato, che deve arrivare entro il primo marzo.

Anche a palazzo Madama è prevista un'azione di disturbo dei missili, ma i problemi saranno minori sia perché la rappresentanza del Msi è più esigua in Senato, sia perché la maggioranza intende battersi sino in fondo per far approvare l'unico decreto rimasto in piedi tra quelli varati all'inizio dell'anno.

E che questo decreto sia rimasto unico alfiere della manovra economica del governo, lo dimostra l'impegno con il quale la maggioranza lo ha sostenuto a Montecitorio accollandosi l'onere della seduta fume. La stessa votazione conclusiva si è svolta questa notte.

Per superare gli ultimi ostacoli Fanfani aveva già deciso il giorno prima di porre la questione di fiducia. Improvvisamente, e provvidenzialmente, ha tolto ogni spazio possibile ai franchi tiratori, e poi giunta l'astensione del Pci sugli ultimi articoli del decreto.

L'atteggiamento del partito comunista è motivato dal fatto che la nuova stesura del provvedimento recepisce molte delle richieste formulate dall'opposizione di sinistra. Ma vediamo in sintesi come è stato modificato, e approvato, il decreto.

Come è noto il decreto traduce in termini legislativi l'accordo sindacato-Confindustria sul costo del lavoro relativo alla nuova curva dell'Irpef. Nel corso del dibattito è stata poi elevata a 4 milioni e mezzo la quota pagante da tassazione, per avvantaggiare le pensioni più basse.

Le novità più rilevanti riguardano però l'imposta di consumo. Da essa sono esonerati i dischi e le musicassette (anche quelle già incise), mentre per i televisori la tassa è stata ridotta all'8 per cento, nessuna modifica, infine, è stata introdotta per i prodotti di cine-foto-ottica, che rimane, così, fissata al 16 per cento.

Attenzione, però, fino a quando anche il Senato non avrà approvato il provvedimento, industria e commercianti dovranno continuare a calcolare anche per i dischi e i televisori il sovrapprezzo del 16 per cento.

Altra questione che aveva sollevato dubbi e perplessità era quella relativa al bollo delle automobili. Nel testo originario il governo aveva trasformato la tassa di circolazione in tassa di possesso. Ora sono stati introdotti due emendamenti: il primo riguarda gli autocarri e i piccoli motori fuoribordo, per i quali la tassa dovrà essere pagata soltanto nei periodi di effettivo utilizzo; il secondo si pone l'obiettivo di porre fine alla

A LONDRA

Gravissimo l'ex re Umberto

LONDRA — Le condizioni di Umberto di Savoia, ricoverato in una clinica londinese, si sono aggravate nell'ultima settimana.

Molti dei suoi familiari si trovano già a Londra: ieri sono arrivati Vittorio Emanuele dalla Svizzera e il Duca d'Aosta dall'Italia.

Umberto di Savoia è dal 18 agosto 1982 ricoverato nella «London Clinic» diretta dal chirurgo Thompson, il quale l'opera nel 1964 allorché l'ex re Umberto fu ricoverato per la prima volta.

Sulla malattia di Umberto di Savoia si possono fare solo ipotesi in quanto la direzione della clinica londinese si è limitata ad informare, in questi mesi, che l'ex re era ricoverato per analisi e controlli.

In passato Umberto di Savoia era stato operato due volte al pancreas. Il suo ricovero dell'estate scorsa, però, secondo alcune indiscrezioni trapelate allora, sarebbe dovuto a gravi disturbi che hanno colpito questa volta le ossa.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con il ricorso alla questione di fiducia e il sostegno del Pci che si è astenuto nella votazione conclusiva, il governo è riuscito a superare l'ostacolo tributario. Per essere definitivamente convertito in legge il provvedimento atteso da ora il voto favorevole del Senato, che deve arrivare entro il primo marzo.

Anche a palazzo Madama è prevista un'azione di disturbo dei missili, ma i problemi saranno minori sia perché la rappresentanza del Msi è più esigua in Senato, sia perché la maggioranza intende battersi sino in fondo per far approvare l'unico decreto rimasto in piedi tra quelli varati all'inizio dell'anno.

E che questo decreto sia rimasto unico alfiere della manovra economica del governo, lo dimostra l'impegno con il quale la maggioranza lo ha sostenuto a Montecitorio accollandosi l'onere della seduta fume. La stessa votazione conclusiva si è svolta questa notte.

Per superare gli ultimi ostacoli Fanfani aveva già deciso il giorno prima di porre la questione di fiducia. Improvvisamente, e provvidenzialmente, ha tolto ogni spazio possibile ai franchi tiratori, e poi giunta l'astensione del Pci sugli ultimi articoli del decreto.

L'atteggiamento del partito comunista è motivato dal fatto che la nuova stesura del provvedimento recepisce molte delle richieste formulate dall'opposizione di sinistra. Ma vediamo in sintesi come è stato modificato, e approvato, il decreto.

Come è noto il decreto traduce in termini legislativi l'accordo sindacato-Confindustria sul costo del lavoro relativo alla nuova curva dell'Irpef. Nel corso del dibattito è stata poi elevata a 4 milioni e mezzo la quota pagante da tassazione, per avvantaggiare le pensioni più basse.

Le novità più rilevanti riguardano però l'imposta di consumo. Da essa sono esonerati i dischi e le musicassette (anche quelle già incise), mentre per i televisori la tassa è stata ridotta all'8 per cento, nessuna modifica, infine, è stata introdotta per i prodotti di cine-foto-ottica, che rimane, così, fissata al 16 per cento.

Attenzione, però, fino a quando anche il Senato non avrà approvato il provvedimento, industria e commercianti dovranno continuare a calcolare anche per i dischi e i televisori il sovrapprezzo del 16 per cento.

Altra questione che aveva sollevato dubbi e perplessità era quella relativa al bollo delle automobili. Nel testo originario il governo aveva trasformato la tassa di circolazione in tassa di possesso. Ora sono stati introdotti due emendamenti: il primo riguarda gli autocarri e i piccoli motori fuoribordo, per i quali la tassa dovrà essere pagata soltanto nei periodi di effettivo utilizzo; il secondo si pone l'obiettivo di porre fine alla

A LONDRA

Gravissimo l'ex re Umberto

LONDRA — Le condizioni di Umberto di Savoia, ricoverato in una clinica londinese, si sono aggravate nell'ultima settimana.

Molti dei suoi familiari si trovano già a Londra: ieri sono arrivati Vittorio Emanuele dalla Svizzera e il Duca d'Aosta dall'Italia.

Umberto di Savoia è dal 18 agosto 1982 ricoverato nella «London Clinic» diretta dal chirurgo Thompson, il quale l'opera nel 1964 allorché l'ex re Umberto fu ricoverato per la prima volta.

Sulla malattia di Umberto di Savoia si possono fare solo ipotesi in quanto la direzione della clinica londinese si è limitata ad informare, in questi mesi, che l'ex re era ricoverato per analisi e controlli.

In passato Umberto di Savoia era stato operato due volte al pancreas. Il suo ricovero dell'estate scorsa, però, secondo alcune indiscrezioni trapelate allora, sarebbe dovuto a gravi disturbi che hanno colpito questa volta le ossa.

CLAMOROSA SVOLTA NELLE TURBINOSE VICENDE DEL GRUPPO EDITORIALE

Arresto per un «buco» di 29 miliardi dei due fratelli Rizzoli e di Tassan Din

Angelo, Alberto e l'amministratore dimissionario sono stati prelevati in casa dalla Guardia di Finanza. Sono accusati di violazione della legge fallimentare

MILANO — Angelo Rizzoli, presidente dell'omonimo gruppo editoriale, il più grande d'Italia, suo fratello Alberto e l'amministratore delegato Bruno Tassan Din, sono stati arrestati dalla Guardia di Finanza di Milano.

T. G.

Luigi Fenizia, che indagano anche sul «crack» del vecchio Ambrosiano, sulla fuga e scomparsa del banchiere Roberto Calvi e sulla loggia massonica P2.

T. G.

«Dormivano tranquillamente e sono rimasti sbigottiti», ha commentato l'arresto dei fratelli Rizzoli, Alberto e Angelo Rizzoli, Bruno Tassan Din sono stati rinchiuse dapprima nelle camere di sicurezza della caserma della Guardia di Finanza

T. G.

di via Fabio Filzi, vicino alla stazione centrale. Angelo Rizzoli e Tassan Din sono poi stati in serata trasferiti in carcere (forse a Lodi) mentre Alberto è rimasto nella cella della caserma. I tre saranno interrogati oggi dai giudici.

T. G.

Particolare sorpresa ha destato l'arresto di Alberto Rizzoli che da tre anni aveva lasciato i vertici del gruppo con una liquidazione, pare, di 7 miliardi. Ma i magistrati hanno contestato reati che affondano le radici proprio nel triennio 1976-79: si tratta di un «buco» di 29 miliardi.

T. G.

Sugli ordini di cattura viene contestata la violazione degli articoli 223 e 236 della legge fallimentare. Per alcuni aspetti il 236 equipara, al secondo comma, l'amministrazione controllata (sotto cui è oggi la Rizzoli) al fallimento e rinvia all'articolo 223 che a sua volta prevede l'applicazione del 216: bancarotta fraudolenta, che è l'atto di accusa principale contro Angelo Rizzoli e Tassan Din.

T. G.

La pena varia dai 3 ai 10 anni di reclusione, qualora si occultino o dissimulino i propri beni o si tenga i libri contabili in maniera da impedire l'esatta ricostruzione del giro d'affari.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

T. G.

PER TOGLIERE IL «TOP SECRET» AI DOCUMENTI SEQUESTRATI

Il difensore di Negrino intende chiedere l'intervento di Fanfani

Il dirigente della «Microfoto» sostiene che voleva tirare ai russi dei «bidoni»

ROMA — Le cinquantamila pagine microfilmate, che Azeglio Negrino stava per consegnare alla spia sovietica Viktor Pronin, rimarranno per sempre «top secret»? A sciogliere l'interrogativo sarà probabilmente il presidente del Consiglio Amintore Fanfani, il quale ha la facoltà di rimuovere il segreto di stato in forza di una legge del 1977.

È infatti l'intenzione del difensore di Negrino, l'avvocato Rinaldo Taddei, sollecitare l'intervento del Capo dello Stato per poter prendere visione dei documenti che costituiscono la base del processo contro il rappresentante della «Microfoto» e il vicesegretario della direzione commerciale dell'Aeroflot, di Roma.

«Se non so qual è l'importanza degli incartamenti di

cui il mio assistito era in possesso — è il ragionamento del penalista — non posso svolgere il mio mandato di difensore. Salvo che non si prenda per oro colato quello che ha dichiarato il Sismi, il quale ha classificato la documentazione come coperta dal segreto politico-militare, e si basi su di un elemento così vago una condanna a decine di anni di carcere».

Ieri sera Sica è tornato ad interrogare per la terza volta il rappresentante della «Microfoto», il quale gli ha fornito gli ultimi dettagli sulla sua vicenda. Negrino ha ancora una volta raccontato come andavano i fatti. Fu lui, l'estate scorsa, tramite un amico, a rivolgersi alla direzione commerciale dell'Aeroflot, per chiedere se avessero bisogno delle sue prestazioni profes-

sionali. I sovietici gli affidarono un lavoro, che gli venne regolarmente pagato.

In seguito Pronin gli chiese se poteva rimediargli documenti e notizie di un certo interesse e lui, di fronte alle pressioni del russo, fece finta di accondiscendere alla domanda. Ma in realtà — ed è questa l'unica tesi difensiva che poteva seguire — era sua intenzione affibbiargli un «bidone». «In effetti — ha detto Negrino — i documenti che mi apprestavo a consegnare al sovietico riguardavano tutta roba vecchia.

Per la verità, sull'importanza della documentazione, anche se non ha avuto occasione di vederla, il dottor Sica ha dei dubbi, basta infatti scorrere l'elenco dei clienti di Negrino per rendersi conto dell'interesse che i documenti da

microfilmare potevano avere. Ecco alcune di queste ditte: l'Ansaldo, i Cantieri Navali Riuniti, la Elsas, che costruiva componenti elettronici per apparecchiature militari, i cantieri Baglietti che, oltre a barche da diporto, costruivano imbarcazioni militari, il centro ricerche della Fiat, la Fiat-Teksid, la Fiat-Trattori, la Ivo-veicoli Industriali, la Italcantieri, che costruiva naviglio militare, la Italsider, la Litton Italia, che realizzava apparecchiature elettroniche per la Difesa, la Nuova San Giorgio e la Oto Melara, che fabbrica armamenti, la Olivetti Italia, la Termomeccanica, l'Alfa Romeo, la Vitroeleonica, specializzata in congegni per missili, il Ministero della Difesa, la Messer & Pengelson, la Dalmine, l'Alitalia.

Sergio Geraldini

INTERROGATO DAL GIUDICE L'ARMATORE TURCO

Le armi si pagavano con i «narco-dollari»

Iniziato a Trento il processo contro i trafficanti

TRENTO — L'armatore turco Mehmet Cantas, proprietario di una compagnia di navigazione con sede a New Port Beach, in America, è stato interrogato dal giudice Carlo Palermo, che lo accusa di essere uno dei capi dell'organizzazione internazionale di traffico di armi e droga. Proprio questa organizzazione è da ieri «alla sbarra» a Trento per l'apertura del processo.

Sui contenuti dell'interrogatorio, c'è il massimo riserbo. Si è comunque saputo di una particolare disponibilità dell'imputato a collaborare con la magistratura italiana. Ciò è motivato dal fatto, ed

è stato lo stesso Cantas a dichiararlo, perché contro di lui è pendente un mandato di cattura da parte della magistratura turca per traffico d'armi, un reato questo che nel suo paese viene punito con la pena di morte.

Pur affermando che la sua attività è quella del commerciante di armi da guerra, ne ha sostenuto la perfetta legittimità. Avrebbe tuttavia ammesso che gran parte del mercato è soprattutto interessato a paesi a moneta debole, per cui c'è l'impegno a convertire i dollari in traffici della droga, che vengono fatti affluire sui mercati europei e di oltre atlantico.

Il pagamento delle forniture di armi, in sostanza, verrebbe effettuato con questo nuovo tipo di moneta, che può essere definito il «Narco-dollaro».

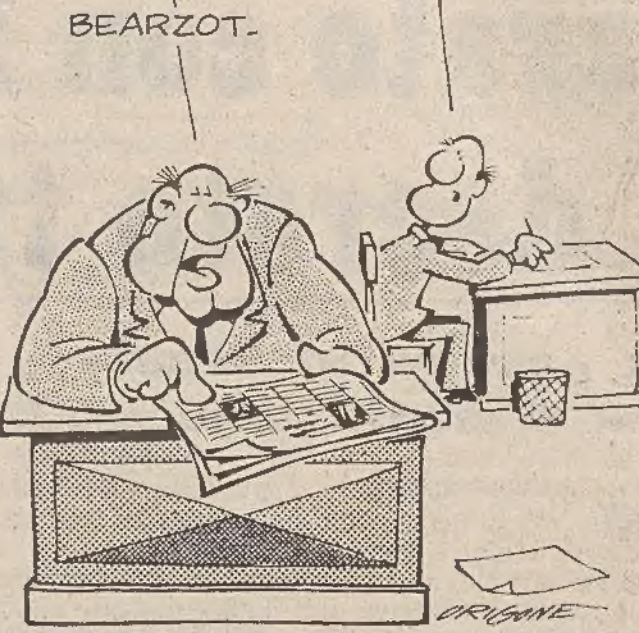
dollari cioè ricavati dai traffici di narcotici, traffici particolarmente fiorenti proprio in quei paesi medio-orientali dove la domanda di armi è assai forte, mentre la moneta locale è assai debole ed affatto richiesta.

Mehmet Cantas, ovviamente, limita la propria attività alla fornitura di armi, lasciando o meglio accusando, ad altri la responsabilità della conversione della droga in dollari.

Con 42 imputati è intanto cominciato in tribunale a Trento il primo processo a un gruppo di trafficanti di droga, armi e valuta, inquisiti dal giudice istruttore Carlo Palermo in un'inchiesta, che va sviluppandosi da oltre tre anni e che, non ancora conclusa, vede sotto accusa oltre duecento persone.

"QUEST'ITALIA REGGERÀ ANCORA PER MOLTO, NON SONO NECESSARI BRUSCHI CAMBIAMENTI, STIAMO FACENDO DEL NOSTRO MEGLIO".

CHI L'HA DETTO?



BEARZOT.

Londra: negata a Petrone la libertà

LONDRA — Il giudice londinese ha nuovamente rifiutato a Luciano Petrone la libertà dietro cauzione motivando il no con la «immensa gravità» del caso e rinnovando l'arresto per un'altra settimana in attesa dell'evolversi della procedura di estradizione in Italia.

Il 24enne Petrone, ricercato in Italia per appartenenza all'organizzazione terroristica di destra «Nuclei armati rivoluzionari», è comparso di fronte al giudice per la quarta volta dopo l'arresto avvenuto a Londra il 27 gennaio scorso.

In tribunale, un portavoce della polizia ha detto che le autorità italiane hanno avviato i passi per l'estradizione di Petrone in base a una accusa di rapina a una banca. L'estremista è ricercato anche per omicidio, rapina a mano armata e tentata rapina.

L'avvocato di Petrone, John Zani, ha dichiarato a sua volta che si batterà contro l'estradizione «quali che siano le accuse mosse» al suo cliente.

«Non si tratta di un uomo senza legami in questo paese — ha detto ancora il legale — il mio cliente ha dato un recapito, fisso, dove viveva del tutto apertamente con una donna inglese». Costei, Imogen Lucas Box, era presente all'udienza.

Zani ha fatto anche notare che Petrone avrebbe potuto fornire una garanzia di 10.000 sterline (pari a 21 milioni e mezzo di lire italiane) estensibile eventualmente a una cifra dell'ordine di 100.000 sterline con l'aiuto della famiglia in Italia.

Il giudice, Ronald Bartie, rivolto a Petrone, ha tuttavia detto di respingere la richiesta «data l'immensa gravità del caso» e la probabilità che l'imputato non si presenti all'eventuale processo.

CONFERENZA STAMPA A ROMA SUL DETENUTO EBREO-RUSSO

La moglie del dissidente Shciaranski chiede aiuto all'Italia e all'Europa

Lo sciopero della fame lo ha ridotto in gravi condizioni - Gli appelli di Pertini



Roma — Anatoly Shcharansky durante l'incontro con il ministro degli esteri Emilio Colombo

ROMA — Le condizioni del dissidente sovietico Anatoly Shcharansky, detenuto nel carcere di Christopol perché accusato di spionaggio e di tradimento della patria, «sono gravi»: lo ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa a Roma, la moglie Artyl, la quale ha raggiunto che anche su una futura liberazione del marito «c'è il più assoluto silenzio».

Molti appelli sono stati lanciati per spingere le autorità sovietiche a rilasciare Shcharansky, ma finora nemmeno l'avvento di Andropov (che è

stato definito dalla moglie del dissidente «più liberale di Breznev») è servito a qualcosa.

«Mio marito — ha detto la signora Artyl — è da sei anni in carcere e posso assicurare che sono stati veramente duri. Le sue condizioni fisiche, poi, sono drammatiche, tanto che non riesce nemmeno ad alzarsi dalla brandina per usufruire dell'ora d'aria concessa ai detenuti».

Di lui, tra l'altro, non si hanno più notizie da un anno (a parte una lettera che dimostra, almeno, il suo spirito

sempre forte). «L'ultima volta che la madre lo ha visto — ha aggiunto la moglie del dissidente — è stato il 4 gennaio dello scorso anno».

La signora Shcharansky ha aggiunto che il marito ha iniziato lo sciopero della fame dal momento in cui è stato posto in isolamento; e quando lei si è presentata dal direttore del carcere per rendergli visita, le è stato opposto un netto rifiuto. Si è rivolta anche al KGB per farlo ricoverare in ospedale, visto che soffre di gravi disturbi cardiaci, ma le è stato risposto che il

marito sta bene.

Dal presidente della Repubblica, Pertini, dal quale è stata ricevuta giovedì in Quirinale, ha avuto assicurazioni di un ulteriore interessamento (il Capo dello Stato scrisse una lettera a Breznev prima che questi morisse ricevendo una risposta interlocutoria ma dura nella sostanza), mentre dal ministro degli esteri Colombo si attende che porti il caso del marito alla prossima riunione dei ministri degli esteri della Comunità europea in programma lunedì.

Anatoly — ha concluso la signora Shcharansky — non sta combattendo soltanto per la sua libertà, ma anche per quella di tutti gli ebrei oppressi in Urss».

La moglie di Anatoly Shcharansky, che vive grazie all'aiuto del governo di Israele e a quello di cittadini di religione ebraica («ma anche altri mi inviano sostanziose offerte per portare avanti la battaglia») ha specificato, partirà oggi da Roma e farà tappa in Spagna, Germania, Francia e Stati Uniti.

La signora Shcharansky, a Roma, oltre al Presidente Pertini ed a Colombo, ha incontrato Craxi, Spadolini e Zanonone. E Berlinguer? Le è stato chiesto: «Gli ho chiesto un colloquio, ma non ho avuto risposta» ha soggiunto la moglie del dissidente.

Il segretario del Pli Valerio Zanone ha tra l'altro inviato al ministro degli esteri tedesco Genscher presidente di turno del Consiglio dei ministri degli esteri della Comunità europea, un telegramma in cui sollecita un intervento a favore di Shcharansky.

Arrestato a Milano brigatista latitante

MILANO — Ancora un arresto per terrorismo. Domenica sera i carabinieri hanno fatto scattare le manette al polso di Roberto Trombin, l'imprendibile capo della Brigata Alfa Romeo della colonna «Walter Alasia».

La notizia è trapelata con alcuni giorni di ritardo perché l'operazione è stata portata a termine con il massimo riserbo da parte degli inquirenti. Ed è trapelata solo perché una persona a nome della colonna «Walter Alasia» ha telefonato all'emittente privata Radio popolare annunciando l'arresto di Trombin.

Secondo indiscrezioni sarebbero state arrestate altre persone, nel corso dell'operazione che segue di poco il blitz con cui gli inquirenti irrompono due settimane fa smantellando la Brigata fabbrica e la rete logistica delle Brigate rosse a Milano.

Trombin era ricercato da più di un anno, colpito da diversi ordini di cattura.

A PIACENZA

Trovato ucciso agente di Ps: suicidio o assassinio?

PIACENZA — Un agente di pubblica sicurezza di 19 anni, Massimo Milza, in servizio a Piacenza, è stato trovato morto ieri mattina poco dopo le sette e mezzo da un passante in una via periferica della città.

Era riverso sul sedile di guida della propria autovettura, la testa devastata da un proiettile calibro nove, forse sparato dalla pistola d'ordinanza.

Né la pistola né il proiettile sono stati trovati. Gli investigatori non escludono né l'ipotesi del suicidio, né quella del delitto.

Opinioni dei lettori

Può lo Stato essere indiziato di truffa?

Può lo Stato — «questo» Stato — essere indiziato del reato di truffa ai danni di cittadini lavoratori, oltretutto suoi dipendenti? E' questa una domanda che probabilmente si saranno posti molti dei supplenti, regolarmente impiegati in attività lavorative presso le scuole di tutta Italia, che da mesi non solo non ricevono lo stipendio, ma non sanno nemmeno — forse anche per inadempimenti del sindacato, incerti come non mai sulle forme di lotta da adottare — quando potranno ricevere le spettanze di diritto.

E' giusto che chi legge il suo giornale sia informato, soprattutto se genitore con un figlio, o dei figli, a scuola, che esistono dei cittadini i quali ogni mattina si dirigono al lavoro «senza essere pagati o retribuiti in alcun modo», basandosi soltanto su qualche scarso aiuto da parte dei familiari, con enormi danni materiali e morali sul piano esistenziale. Ora che fare in questa situazione?

E' certamente vero che, come ha rilevato il dipartimento culturale del Pci triestino, «è indecente che un ministero come quello della Pubblica Istruzione (...) tenti di giustificare con «errori» di tecnica finanziaria il debito di 400 miliardi accumulato nei confronti delle nuove leve del corpo insegnante», però è anche vero che è giunto il momento per le organizzazioni sindacali di spiegare ai supplenti in che modo, «sul piano pratico», devono comportarsi giorno per giorno per recarsi al lavoro, allungando quanto pagare il trasporto pubblico o la benzina e non vogliono basarsi sempre sui «soldi di papà».

Chi scrive, se può servire a qualcuno per documentarsi, non ha ricevuto uno stipendio di ottobre e deve ancora ricevere quello di gennaio; in una situazione come questa un operario avrebbe sicuramente già bloccato la catena di montaggio...

Giuliano Giuricin
supplente annuale
presso la scuola
media statale
De Tommasini
di Villa Opicina
Trieste

Chi conosce la legge numero 75?

Si ha cognizione della legge 20 marzo 1980, n. 75? La citata legge ha instaurato una «macroscopica discriminazione» a danno dei dipendenti dello Stato, i quali, con grave danno economico, non possono andare alla Pretura lavorile ma, soltanto, al Tar. Poco tempo fa, l'ultima sentenza, in merito, della Corte di Cassazione, a sezioni riunite, ha ulteriormente aggravato la situazione. Infatti il dipendente statale, ora, può andare alla Pretura lavorile ma solo dopo la sentenza favorevole del Consiglio di Stato e per le more di pagamento.

Tutto ciò, in soldoni, vuol dire: «Qualsiasi dipendente può ottenere, in sei mesi, giustizia, rivalutazione della somma stabilita in base alla svalutazione e gli interessi di mora. Il dipendente statale ottiene la sentenza non prima di tre anni e viene giudicato (nei suoi diritti dagli amministratori pubblici).

Pensionato con 40 anni di servizio
Trieste

Contro l'uccellazione

contro la caccia

Le sezioni del Friuli-Venezia Giulia del Cai, gruppo Laika, Italia Nostra, Lipu, Wwf che fanno parte del comi-

tato contro l'uccellazione hanno inviato una lettera aperta a tutti i presidenti delle associazioni venatorie provinciali e regionali e dei comitati caccia provinciali che volentieri pubblichiamo.

Elia è certamente a conoscenza dell'iniziativa che vede riunite le associazioni protettive di informazione e di sensibilizzazione delle varie componenti sociali ed economiche della Regione allo scopo di rendere noto al presidente ed ai consiglieri regionali che la popolazione del F.V.G. non vuole le leggi che consentono l'uccellazione, mentre appoggia la proposta di legge n. 422 per l'istituzione di osservatori ornitologici.

Riteniamo opportuno sottolineare, ad evitare falsi allarmi ed equivoci in merito, che l'azione odierna è esclusivamente diretta contro l'uccellazione, non contro la caccia. Non vi è alcun dubbio infatti, che se ne dicano gli uccellatori, che trattasi di at-

tività non sportiva né scientifica, a scopo commerciale, avendo l'Istituto nazionale per la biologia della selvaggina di Ozzano Emilia più volte ribadito che l'installazione effettuata da uccellatori e non da specialisti, non ha alcun valore scientifico, è totalmente inutile.

In considerazione di ciò e del fatto che un numero tutt'altro che esiguo di cacciatori ha sottoscritto la petizione popolare a sostegno della suddetta proposta di legge, con il dichiarato intento di dissociarsi da coloro che praticano l'uccellazione per lucro, auspichiamo che i responsabili delle associazioni venatorie ed i loro rappresentanti nei comitati provinciali della caccia e nel consiglio regionale prendano atto della volontà della stragrande maggioranza dei cittadini del Friuli-Venezia Giulia e non ostacolino la rapida approvazione del disegno di legge 472.

Luisa Antonello
del Comitato
contro l'uccellazione
Udine

Un altro generale della Finanza arrestato per lo scandalo petroli

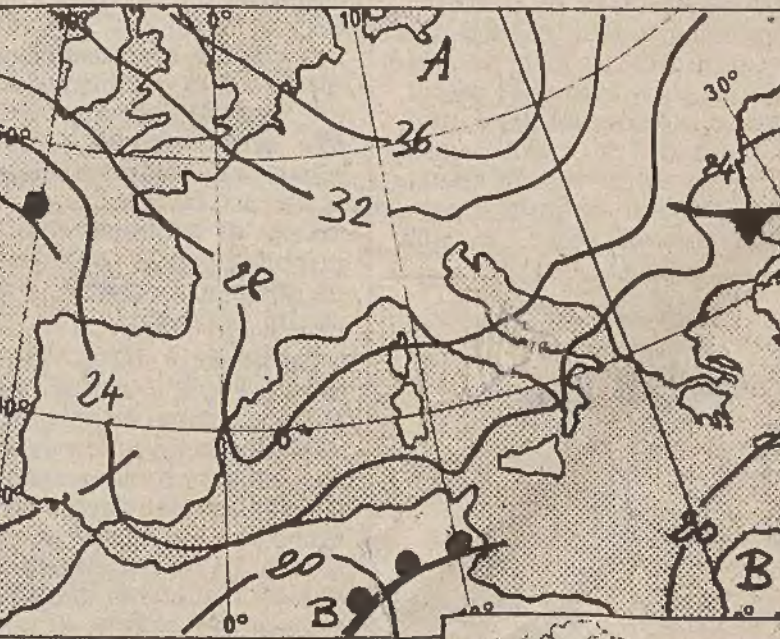
TORINO — Il generale Arturo Billi, comandante della Guardia di finanza di Torino fin il 1974 ed il 1979, è stato arrestato su disposizione del giudice istruttore Mario Vaudano che indaga su un «scandalo» della maxi-inchiesta genericamente denominata «scandalo petroli».

L'accusa è di concorso in contrabbando, collusione, corruzione, associazione per delinquere. Il generale Billi si trova ora piantonato in una clinica torinese (era già ricoverato al momento della notifica del mandato di cattura); non appena le sue condizioni lo permetteranno sarà trasferito in carcere.

Al vertice della Guardia di finanza torinese nello stesso arco di tempo in cui comandante generale del corpo era Raffaele Giudice, il generale Billi è stato arrestato nell'ambito delle indagini sui depositi di Cossierio Alto Adriatico di Porto Marghera; un'inchiesta che conta finora circa 150 imputati (fra cui i generali delle fiamme gialle, Giudice e Donato Lo Prete, i petrolieri Mario Milani e Bruno Musselli) e che avrebbe accertato un'evasione di imposta superiore ai 60 miliardi di lire.

Il «traffico» partiva dal deposito di Marghera e, attraverso diversi passaggi in Veneto, Lombardia, Emilia e Piemonte, finiva alla «Sipca» di Torino; qui parte della benzina veniva contraffatta e immessa illecitamente sul mercato.

Il tempo che farà



Situazione: aria fredda proveniente dall'Europa nord-orientale giunge ancora sulle regioni centrali e meridionali e al Sud della penisola.

Temperatura: massima di 24°C, minima di 10°C. Vento: da Nord-Est, moderato.

Temperatura minime e massime di ieri: Trieste 0, 4; Bolzano 0, 3; Verona -4, 8; Venezia -4, 9; Milano -4, 7; Torino -6, 7; Genova 2, 10; Padova -4, 7; Firenze -1, 8; Pisa 0, 9; Ancona -1, 7; Perugia -2, 2; Pescara 1, 7; L'Aquila 4, 4; Roma 1, 10; Roma Fluminio -1, 11; Orio s. O. -7, Parigi s. -3, 5; Padova s. -12, 1; Perth s. 20, 35; Rio de Janeiro s. 22, 40; Stoccolma s. -2, 3; Sydney n. 20, 24; Tokio n. 4, 10; Vienna s. -6, -3.

TEMPO NEL MONDO
(m. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. -5, 3; Atene neve 1, 3; Bangkok s. 25, 32; Beirut p. 5, 10; Belgrado neve -8, 4; Berlino s. -3, 3; Copenhagen n. -1, 3; Ginevra s. -1, 1; Helsinki s. -2, 3; Hongkong n. 14, 32; Honolulu s. 17, 27; Londra n. 0, 6; Los Angeles s. 12, 26; Madrid n. -6, 10; Montreal p. -2, 4; Mosca s. -12, 7; Nassau s. 19, 28; Nuova Delhi s. 12, 22; New York s. 3, 6; Oslo s. 0, -7; Parigi s. -3, 5; Pechino s. -12, 1; Perth s. 20, 35; Rio de Janeiro s. 22, 40; Stoccolma s. -2, 3; Sydney n. 20, 24; Tokio n. 4, 10; Vienna s. -6, -3.

LA NOSTRA DELEGAZIONE RIENTRATA DALLA VISITA

Libano: sempre più rischi per il contingente italiano

ROMA — Gli elementi raccolti in una visita in situazione politica nel Libano, stati illustrati da una delegazione della commissione esteri del Senato ai giornalisti.

IL PICCOLO

fondato nel 1981
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 538
DEL 21-12-1982

R

GRUPPO EDITORIALE DELLA SERA

Data la fase transitoria che, da ieri, caratterizza le massime cariche sociali del Gruppo Rizzoli, il Piccolo sospende la pubblicazione degli organigrammi aziendali. Si precisa comunque che la struttura operativa rimane in carica nelle seguenti sue espressioni:

- direttore generale Giancarlo Mondavi;
- direttore divisione quotidiani Roberto Berti;
- direttore divisione pubblicità Eduardo Gilierti.

NELLA CASA DELL'AVVOCATO JUVARA IL PASSAPORTO DI UN «GIUSTIZIATO»

A Roma sotto il torchio dei magistrati mafiosi e camorristi freschi d'arresto

ROMA — Primi interrogatori a Roma delle persone finite in carcere nel «blitz» compiuto qualche giorno fa contro camorra e mafia. I cinque magistrati che si occupano della «tranche» romana della vicenda ieri pomeriggio si sono recati a Regina Coeli e a Rebibbia, dove si trovano gli imputati detenuti, e hanno cominciato il paziente lavoro di ricerca della verità. Paziente perché i giudici hanno a che fare con persone incallite, tutt'altro che pronte a collaborare con la giustizia.

L'obiettivo principale che gli inquirenti vogliono conseguire è quello di mettere alla luce le radici che, intrecciandosi, formano quel tessuto criminoso che rischia di estendersi a tutta Italia. E ormai accertato che dell'organizzazione fanno parte dei personaggi insospettabili e che ma-

fia e camorra si sono unite per rafforzare il loro potere.

Ma a rendere più difficile e delicata l'inchiesta concorre il fatto che esistono ramificazioni anche all'estero, in particolare modo negli Stati Uniti. La conferma è venuta l'altro giorno, quando in Piemonte è stato bloccato un carico di armi spedito in Italia da «Cosa nostra».

Uno degli anelli tra il nostro Paese e la malavita statunitense sarebbe costituito da Giuseppe Contrara, che per molti anni ha vissuto in America. E poi tornato in Italia, come hanno fatto altri mafiosi, ha fissato la sua dimora lontano dalla Sicilia, scegliendo come zona di operazione l'interland romano.

Tra gli ultimi «arri» a Regina Coeli figura l'avvocato Antonio Juvara, 44 anni, originario di Milano ma da anni

abitante a Roma, in via della Balduina e con studio in viale Mazzini. In casa sarebbero state trovate armi e munizioni, questa la scoperta più sorprendente fatta dagli investigatori.

Infatti, tra le carte sequestrate sarebbe saltato fuori il passaporto di un «giustiziato». Si tratterebbe di Giuseppe Genova, genero di don Tommaso Buscetta, assassinato in una pizzeria di Palermo la sera di Natale, insieme con due camerieri.

Quale importanza dare a questo fatto? Per il momento è impossibile fare previsioni, anche perché l'avvocato Juvara in passato ha difeso numerosi esponenti mafiosi, tra i quali potrebbe esserci anche il Genova.

Ieri i magistrati hanno

ascoltato le donne della famiglia di Michele Zazza, ritenuto uno dei capi della «nuova camorra», colpito da mandato di cattura nel dicembre scorso. Si tratta di Maria Liguori, moglie del «boss», di suo padre Giuseppe Liguori e della sorella di Zazza, Maria.

S. G.

Prosciolto un giovane accusato di eversione

BOLOGNA — La sezione istruttoria della Corte d'appello di Roma ha prosciolto con formula piena Francesco Maria Ingravalle, di 26 anni, di Venezia e residente a Marghera, dall'accusa di promozione e costituzione di banda armata e associazione sovversiva, con l'aggravante della finalità di eversione.

Il giovane risultava aver collaborato al periodo «Terza posizione» ed aver firmato documenti e comunicati politici, qualificandosi rappresentante di «Terza posizione» per il Veneto. Ingravalle fu arrestato nel gennaio 1980, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. D'Ambrosio, di Roma.

■ ATTENTATO — Un attentato incendiario è stato compiuto l'altra notte contro la sede del comitato provinciale della Dc nel centro di Palermo. Sulla porta dell'appartamento è stato versato liquido infiammabile col che è stato applicato il fuoco.

La delegazione italiana ha anche rilevato la situazione «fragilissima esistente nei campi dei palestinesi, i quali, terrorizzati, si avvicinano sempre più alla zona dove sono concentrati le truppe italiane per aver il massimo di protezione».

Altra considerazione è quella che la presenza italiana non può diventare permanente e, se non si arriverà presto a un assetto definitivo del territorio, il compito dei nostri militari potrà diventare sempre più pesante, difficile e rischioso.

Lazio: 18 farmacisti in carcere per truffa

ROMA — Numerosi farmacisti e distributori di prodotti farmaceutici di Roma e di altre città del Lazio sono sotto inchiesta. Diciotto di essi sono già in carcere con accuse che vanno dal riciclaggio di medicinali rubati alla truffa. Ad emettere gli ordini di cattura è stato il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Bruno Azzolini.

Alcuni arresti sono stati eseguiti nella capitale e ad Ostia. Altri ordini di cattura riguardano farmacisti di Poli, Terracina, Colferaro e Segni. Le indagini non sono ancora ultimate e potrebbero estendersi ad altre città laziali.

L'inchiesta ha preso l'avvio a Pontassieve (Firenze) in seguito alla presentazione di una denuncia da parte, a quanto pare, di una industria

farmaceutica. Il magistrato toscano scoprì un deposito di medicinali rubati dai cui rifornimenti, tramite i distributori, diversi farmacisti di Roma.

Il giudice Azzolini, incaricato delle indagini romane, ha affidato al nucleo antisofisticazioni dei carabinieri il compito di svolgere degli accertamenti sul conto di numerosi farmacisti laziali sospettati di aver messo in vendita i medicinali rubati.

Nel corso dell'inchiesta sarebbero stati accertati anche altri reati, come la vendita di medicinali scaduti o addirittura falsi. In alcune farmacie, infatti, sono stati sequestrati dei cardioclonici costituiti in realtà da acqua e zucchero.

QUASI UN BEST SELLER IL «VECCHIO» PANZINI

Grammatica d'annata e dannata grammatica



E' andato a ruba. Quindici mila copie in un paio di mesi. E non si tratta d'un «Campiello» o d'un «Bancarella», ma di un testo (perché no?) scolastico — lo adottava negli anni Trenta il mio maestro di quinta elementare — d'una grammaticetta della nostra lingua, firmata dall'illustre Alfredo Panzini e che la «Selle-rio», con felicissimo intuito, ha pubblicato fra le stremette natalizie.

Una sfida editoriale o una provocazione? Certo, una scelta al di fuori di ogni sospetto d'ambizioni commerciali nell'ambito più ristretto della cultura. E, inopinatamente, è ormai pronta la seconda edizione per i ritardatari, gli increduli i vip che l'hanno sbeffata.

Ma come spiegherà l'alto indice di gradimento? Sta' a vedere che molti italiani, di punto in bianco, si sono scoperti ignoranti, o per lo meno smemorati, curiosi in fatto di certe regole grammaticali. «Ignoranti»? Sì, il termine è offensivo, distruttivo e, nel nostro caso, esagerato. Un termine tenuto e temibile, sebbene l'ignoranza sia pur sempre un movente efficace per scuoterci da dosso una certa pigrizia mentale e a rivedere posizioni e dimensioni della nostra cultura (almeno scolastica). Eppoi, solo il vero ignorante non teme l'ignoranza. Un saggio scopre ogni giorno di più di saper poco o nulla.

E veniamo a questa grammatica di Alfredo Panzini, che non è, come hanno supposto i «ritardatari», un bagno penale. Tutt'altro. La prima impressione positiva — anche se apparentemente superficiale — è data dal suo formato: passaporto con lo spessore di un quaderno normale. Quindi un vademecum di facile consultazione, un «pronto soccorso». E aggiungere pure — è importante — una deliziosa lettura.

Abituati o disabituati alle grammatiche scolastiche (quelle «correnti» addirittura mostruose e indigeste, da far commiserare i nostri poveri ragazzi delle medie), questa è una felice scoperta d'archivio soprattutto per chi da anni ha lasciato la scuola e cerca di snidare, dagli angoli semibui della memoria, le vecchie indispensabili nozioni che sono alla base del nostro linguaggio sempre più contaminato

di barbarismi, neologismi, idiosismi e altri ismi del genere. Non poteva trovare di meglio, costui, che una grammatica originale (nel senso genetico del termine), chiara, precisa, sintetica, financo arguta come questa del professor Panzini.

Non è che quelle in uso nelle scuole d'oggi siano da condannarsi in blocco. Fra queste, anzi, ce n'è di ottime dal punto di vista dell'esattezza e della completezza ma (ah! no!) molto lontane da una minima sensibilità didattica, tant'è vero che i professori di buona volontà e di buon senso sono costretti a «saltare» di pagine per dare una

connezione strettamente organica e concreta alle regole essenziali, disperse in centinaia di pagine come in una via lattea.

Eccome una. Autore: Giuseppe Pittano. Edizioni scolastiche Bruno Mondadori. Titolo aulico: «Educazione alla lingua». Pagine 500. Uno zibaldone infarcito di «schede operative», «osservazioni», esercizi, quiz, «rubriche linguistiche» che — spiega l'autore — abituano gli alunni a collocare la lingua nello spazio e nel tempo, a conoscere le varietà geografiche, settoriali, sociali ecc... Oltre, poi, ai «riflettori all'origine latina e all'evoluzione storica dell'italiano». «Una grammatica — insiste l'autore — illuminata dal continuo rapporto genetico/evolitivo lungo gli assi della diacronia e sincronia...». Insomma una grammatica dotata per i dotti, non per i discenti, ma per gli iniziati.

Se poi flichiamo il naso nella «prima unità» (non è ben detto «primo capitolo»), allora ci vengono le vertigini: tante sono le divisioni e suddivisioni, i paragrafi, le schede, gli esercizi, le osservazioni, i riferimenti. E una nomenclatura nuova per spiegare cos'è e come si forma un discorso, una frase: «combinazione», «funzione», parole «vuote», parole «piene». Un cafar-naum. Ma evitiamo di affondarci i denti, altrimenti queste note non formeranno più un articolo ma una «lezio-ne». Di quelle che solo il professor Panzini in grado di dare anche ai grammatici d'oggi.

Aldo Priore

Sopra, «Ritratto di Alfredo Panzini», di Giovanni Ravaioli.

Benpensante, moralista, fiutante e lezioso nella scrittura, tipico esponente della piccola borghesia dei primi anni del Novecento, Alfredo Panzini fu l'esponente più caratteristico del periodo culturale, ma anche storico (dell'anteguerra 15-18). Era il momento di trapasso dall'economia agricola a quella industriale, era il periodo dei primi scopieri nelle fabbriche, era il tempo dei nazionalismi nascenti. E Panzini incarnò — con la sua bionomia di tranquillo «professore» — tutte le paure e gli isterismi conservatori.

Innamorato della sua prosa fluida e garbatamente ironica, scrisse moltissimo: «La lanterna di Diogene», «Santippe», «Viaggio di un povero letterato», «Io cerco moglie!», «Il diavolo nella mia libreria», «Romanzi d'ambo i sessi», «Sei romanzi tra due secoli», e soprattutto il padrone sono me! del 1922, vero programma di antisocialismo.

Sui diversi aspetti della personalità e dell'opera di Panzini si svolgerà un convegno a Bellaria dal 17 al 19 marzo. «Alfredo Panzini nella cultura letteraria tra '800 e '900», ci interverranno tra gli altri Giuseppe

Petrone, Carlo Bo, Giorgio De Renzio, Gianni Scalia, Walter Mauro, Mario Sansone, Giorgio Barberi Squarotti.

Nelle tre giornate di dibattito (durante le quali è prevista anche una visita alla mostra documentaria allestita nella «casa rossa» dell'autore), verranno esaminati molti dei temi portanti capaci di illuminare — attraverso Panzini — tutta l'ideologia di un periodo: l'immagine della campagna e della natura, il «ruralismo», la produzione di una letteratura di consumo, la «piccola borghesia», la ferocia critica di Gramsci all'ideologia panzianiana, l'uso letterario del viaggio e della novella, il linguaggio (grammatica, traduzione, purismo), la guerra, il fascismo.

Inoltre sarà studiato il fecondo intreccio di relazioni e di «eredità» culturali che attorno a Panzini si sviluppò nel tempo: nella cultura meridionale e in singole personalità in linea (o in disaccordo) con la sua poetica. Tra questi, Serra, Orlandi, Cecchi, Baldini, Carducci. Il convegno si concluderà con un intervento di Giuliano Manacorda.

Aldo Priore

Sopra, «Ritratto di Alfredo Panzini», di Giovanni Ravaioli.

Gran professore piccolo borghese

Benpensante, moralista, fiutante e lezioso nella scrittura, tipico esponente della piccola borghesia dei primi anni del Novecento, Alfredo Panzini fu l'esponente più caratteristico del periodo culturale, ma anche storico (dell'anteguerra 15-18). Era il momento di trapasso dall'economia agricola a quella industriale, era il periodo dei primi scopieri nelle fabbriche, era il tempo dei nazionalismi nascenti. E Panzini incarnò — con la sua bionomia di tranquillo «professore» — tutte le paure e gli isterismi conservatori.

Innamorato della sua prosa fluida e garbatamente ironica, scrisse moltissimo: «La lanterna di Diogene», «Santippe», «Viaggio di un povero letterato», «Io cerco moglie!», «Il diavolo nella mia libreria», «Romanzi d'ambo i sessi», «Sei romanzi tra due secoli», e soprattutto il padrone sono me! del 1922, vero programma di antisocialismo.

Sui diversi aspetti della personalità e dell'opera di Panzini si svolgerà un convegno a Bellaria dal 17 al 19 marzo. «Alfredo Panzini nella cultura letteraria tra '800 e '900», ci interverranno tra gli altri Giuseppe

Petrone, Carlo Bo, Giorgio De Renzio, Gianni Scalia, Walter Mauro, Mario Sansone, Giorgio Barberi Squarotti.

Nelle tre giornate di dibattito (durante le quali è prevista anche una visita alla mostra documentaria allestita nella «casa rossa» dell'autore), verranno esaminati molti dei temi portanti capaci di illuminare — attraverso Panzini — tutta l'ideologia di un periodo: l'immagine della campagna e della natura, il «ruralismo», la produzione di una letteratura di consumo, la «piccola borghesia», la ferocia critica di Gramsci all'ideologia panzianiana, l'uso letterario del viaggio e della novella, il linguaggio (grammatica, traduzione, purismo), la guerra, il fascismo.

Inoltre sarà studiato il fecondo intreccio di relazioni e di «eredità» culturali che attorno a Panzini si sviluppò nel tempo: nella cultura meridionale e in singole personalità in linea (o in disaccordo) con la sua poetica. Tra questi, Serra, Orlandi, Cecchi, Baldini, Carducci. Il convegno si concluderà con un intervento di Giuliano Manacorda.

Aldo Priore

Sopra, «Ritratto di Alfredo Panzini», di Giovanni Ravaioli.

I CELTI: UNA CIVILTÀ AFFASCINANTE, UN PICCOLO FENOMENO EDITORIALE

Cantami, o diva, del guerriero Cu

Magia, amore e morte, ma soprattutto bellicosi furori e costumi crudeli in una società fondata sull'onore e la lealtà verso il proprio gruppo: questi gli ingredienti delle saghe medioevali, oggi riscoperte e rilette

Il Natale 1981 portò alla Mondadori il successo, strepitoso e forse inatteso, di un cofanetto Oscar curato da Gabriella Agrati e Maria Letizia Magini, dal titolo «I romanzi della Tavola Rotonda»: si pensò che al successo avesse contribuito non poco l'uscita del film «Excalibur», che in due ore di spettacolo compendia mirabilmente la materia arturiana. Ma, a un anno di distanza, il successo si è ripetuto, con un altro «cofanetto», anche questo redatto da Agrati e Magini, il titolo: «Saghe e leggende celtiche», apparso in libreria in novembre e già trasformatosi in un piccolo fenomeno editoriale.

I due volumi (Oscar 1587 e 1588, pp. 320 più 294, prezzo complessivo lire 10.000) offrono una versione italiana dei Racconti gallesi del Mabinogion e della Saga irlandese di Cu Chulainn, ora partendo dalle fonti originali, ora traducendo originariamente, a mo' di collage le più accreditate versioni moderne di questi testi. Ne risulta una lettura fedele nello spirito e piacevole per il lettore moderno, preceduta da ampie informazioni storiche e da una buona bibliografia. E un tuffo nel mondo celtico del medioevo e dei suoi miti più remoti nel Mabinogion, in particolare, tornano quei temi arturiani che tanto hanno acceso la fantasia dell'Occidente e che pongono il problema dei rapporti e degli scambi fra tradizioni celtiche, normanne e francesi all'epoca dei primi «romanzi» medievali.

Il Mabinogion è una raccolta di undici racconti gallesi medievali di argomento eroico, mitologico e folklorico, trascritti da fonti orali in un periodo che va dalla seconda metà dell'XI secolo alla fine del XIII. Il nome «Mabinogion» deriva da un errore di trascrizione e non ha alcuno specifico significato, ma ben si conviene a questa raccolta di racconti anonimi. Il primo manoscritto a noi noto è il cosiddetto «Libro bianco di Rhydderch», ma l'unico che contenga tutti gli episodi è il «Libro rosso di Hergest» (circa 1375-1425).

Artisticamente gli episodi più apprezzati sono i primi quattro, che formano i cosiddetti «Quattro rami del Mabinogion» e che sono collegati fra loro: Pryll principe del Dyvet, Branwen figlia di Llyr, Manawyddan figlio di Llyr e Math figlio di Mathonwy. Altri racconti importanti sono Culhwch e Olwen (circa 1100), che è il primo «romanzo» arturiano conosciuto, e il romanzo arturiano del XIII secolo «Il sogno di Ronawyr».

In molti anni questa materia accende ancor oggi un fuoco che non è casuale e non è nemmeno il frutto di semplice interesse filologico, ma quasi l'appropriazione di un'eredità sentita «nostra»: come osserva lo storico francese Jean Markale, esperto celtista, l'animo dell'Occidente deve altrettanto ai celti che alle civiltà classiche tradizionali. Il celtismo ci ha trasmesso forse quell'amore per l'intraprendenza, per l'avventura, per il meraviglioso, che l'uomo europeo trova al centro del suo cammino nell'età moderna. Ispirata dallo stesso amore, Daniela Antoni traccia qui accanto un approfondito esame della saga di Cu Chulainn e del suo rapporto con la civiltà e la poesia irlandese.

Giuseppe Lippi

E' straordinario scoprire, leggendo la saga di Cu Chulainn, come la società e i costumi qui descritti rappresentino un mondo già conosciuto tramite le opere di autori classici greci e latini del II e I secolo a.C., quando la civiltà mediterranea si trovò a fronteggiare l'incubo delle belghe degli attacchi di Galli, Britanni e Galati. L'Irlanda, mai raggiunta dalle legioni romane, preservò fino al V e al VI secolo la cultura dell'antico mondo celtico. I banchetti panaguellici, la lotta per la «porzione dell'eroe», il furor guerriero, le urla di battaglia, lo sprezzo del pericolo, l'uso di mozzare il capo all'avversario e di esporlo poi come trofeo e testimonianza delle proprie gesta, sono elementi della civiltà celtica risalenti alla prima età del ferro e alla cultura di La Tène, che trovano voce nelle saghe del «ciclo degli eroi» irlandesi.

Depositori della storia, del passato e della cultura di un popolo erano i «filii» (in origine «i veggenti»), poeti di rango e prete-biblici panzianiani, l'uso letterario del viaggio e della novella, il linguaggio (grammatica, traduzione, purismo), la guerra, il fascismo.

Inoltre sarà studiato il fecondo intreccio di relazioni e di «eredità» culturali che attorno a Panzini si sviluppò nel tempo: nella cultura meridionale e in singole personalità in linea (o in disaccordo) con la sua poetica. Tra questi, Serra, Orlandi, Cecchi, Baldini, Carducci. Il convegno si concluderà con un intervento di Giuliano Manacorda.

Aldo Priore

Sopra, «Ritratto di Alfredo Panzini», di Giovanni Ravaioli.

ancora storie intese a spiegare l'origine di nomi di località, di fiumi, di colline. Per le eulogie composte alle corti dei re i «filii» erano ricompensati in natura, con tariffe proporzionate alla difficoltà del metro usato. Ben consci della propria importanza, si potevano permettere di scrivere satire su re poco generosi e di additare pubblicamente un signore insensibile al valore dell'arte, come in questa satira pungente del IX secolo: «Lo si sa / per poemi cavalli non dà / dona ciò che gli si confida / una vacca».

Purtroppo solo un esiguo numero di racconti del «filii» è giunto a noi. Le compilazioni del «ciclo degli eroi» pervenute, le cui storie formano la maggioranza dello strato più

antico della narrativa gaelica, derivano e si rifanno a testi del VII secolo, alle storie raccolte e trascritte dai monaci. I monaci trasposero per la prima volta in scrittura la letteratura vernacolare, da secoli fedele a se stessa e tramessa oralmente. Benché i racconti non vengano censurati brutalmente dai monaci nelle parti «pagane» e Cu rimanga l'eroe precristiano contro ogni tentativo di snaturare il suo carattere, essi vengono pur sempre rivisti attraverso un'ottica diversa, rielaborati, sfumati nei tratti meno cristiani o, comunque, con un'operazione di distacco, collocati in un passato remotissimo e mitico, nel quale una popolazione esperta d'arti magiche avrebbe popolato l'Isola Verde.

Quando il cristianesimo si diffuse in Irlanda, non dovette combattere duramente per imporsi, né compiere stragi sanguinose, come avvenne sul Continente, per convertire la popolazione. In Irlanda, dopo un periodo di rivalità tra le due culture, riuscì a stabilirsi un rapporto dinamico tra la cultura autoctona, quella delle scuole druidiche, e la cultura latino-cristiana degli «scriptoria» monastici.

E' impossibile tentare un breve riassunto della saga di Cu, dato l'inestricabile intreccio formato dalla storia principale con quelle secondarie di contorno e le «remescela» (preludio). E' un'opera in prosa, intercalata da brani in versi atti a sottolineare i momenti di maggior intensità e tensione drammatica, nei quali i personaggi parlano in prima persona e usano un linguaggio arcaizzante e allitterativo. Cu è un eroe bello, forte, imbattibile, le sue doti hanno un'origine magica e soprannaturale. Già dall'infanzia la sorte di Cu è segnata: al druida Cathbad che gli profetizza una vita breve, Cu risponde sintetizzando in una frase il suo destino d'eroe: «Se sarò famoso, sarò felice anche se dovessi vivere un solo giorno».

L'episodio centrale della saga è il Tain Bo Cuailnge, la storia della razza del bestiame del Cuailnge, la cui versione scritta più antica risale all'VIII secolo ed è contenuta nel Labor na hUisde (Libro della Mucca Bruna). Sembra che le attività favorite dei guerrieri irlandesi, oltre ai tradizionali banchetti a base di carne di maiale, birra e idromele, alla caccia agli uccelli, al gioco del buanbach

(sorta di dama) e del fidchell (scacchi), fossero costituite appunto da piccole guerre e frequenti razzie di bestiame nei territori vicini.

Da solo, Cu ferma gli eserciti degli invasori che vogliono impossessarsi del Toro Bruno, perché i guerrieri del suo popolo, gli Ulaid (abitanti dell'omonima provincia irlandese, l'attuale Ulster) sono in preda alle «doglie», causate da un'antica maledizione che immobilizza nel dolore gli Ulaid ogniqualvolta si trovino in situazioni di pericolo. Cu impegna gli eserciti da Samain (1 novembre e inizio dell'anno nuovo) fino a Beltine (1 maggio, inizio della stagione calda). Le lunghe «doglie» patite dagli Ulaid fanno pensare a un rituale di rigenerazione, dalla morte dell'inverno fino alla rinascita della primavera.

Pregnante e viva è la descrizione del «riastartha» di Cu, il suo furor guerriero, un furore deformante d'origine magica che lo rende un essere mostruoso e terrificante agli occhi degli eserciti nemici, o a quelli dei guerrieri, ma anche la storia tristissima di Derdrin, destinata a rendere infelice colui che ama, e che, dopo la morte dell'amato, per un anno «non sorride, né si concede la giusta ragione di cibo o di sonno» e alla fine cerca la morte.

Il rimpianto lirico di Emer, moglie di Cu, alla morte dell'eroe non conosce speranza: verso il proprio gruppo, dove il mondo della guerra è più importante dell'amor paterno.

Questa «remescela» si rifà a una tradizione indoeuropea che è alla base dell'unico testo antico tedesco, l'Hildebrandslied, che si ricolleghi — sia per modelli espressivi sia per contenuti — alla tradizione germanica antica, alla tradizione pre-cristiana. Sia Hildebrand sia Cu, costretti dalle ferree leggi dell'onore guerriero, non hanno altra soluzione che uccidere i propri figli in duello. Umato è Cu nella sua solitudine, nel suo dolore, nella sua stanchezza.

La saga ci introduce nel vivo del mondo celtico, descrivendoci minuziosamente non solo le armi ed il modo di combattere dei guerrieri, ma anche le residenze regali, gli usi matrimoniali e il costume di dare genitori adottivi ai bambini. Non mancano episodi di comicità, come la caduta di Briuriu dalla Lingua Velena (infaticabile fontanella di rivalità e di risse) nel letame che lo rende irriconoscibile, o le pagine d'amore, come la storia tristissima di Derdrin, destinata a rendere infelice colui che ama, e che, dopo la morte dell'amato, per un anno «non sorride, né si concede la giusta ragione di cibo o di sonno» e alla fine cerca la morte.

Il rimpianto lirico di Emer, moglie di Cu, alla morte dell'eroe non conosce speranza: verso il proprio gruppo, dove il mondo della guerra è più importante dell'amor paterno.

Questa «remescela» si rifà a una tradizione indoeuropea che è alla base dell'unico testo antico tedesco, l'Hildebrandslied, che si ricolleghi — sia per modelli espressivi sia per contenuti — alla tradizione germanica antica, alla tradizione pre-cristiana. Sia Hildebrand sia Cu, costretti dalle ferree leggi dell'onore guerriero, non hanno altra soluzione che uccidere i propri figli in duello. Umato è Cu nella sua solitudine, nel suo dolore, nella sua stanchezza.

La saga ci introduce nel vivo del mondo celtico, descrivendoci minuziosamente non solo le armi ed il modo di combattere dei guerrieri, ma anche le residenze regali, gli usi matrimoniali e il costume di dare genitori adottivi ai bambini. Non mancano episodi di comicità, come la caduta di Briuriu dalla Lingua Velena (infaticabile fontanella di rivalità e di risse) nel letame che lo rende irriconoscibile, o le pagine d'amore, come la storia tristissima di Derdrin, destinata a rendere infelice colui che ama, e che, dopo la morte dell'amato, per un anno «non sorride, né si concede la giusta ragione di cibo o di sonno» e alla fine cerca la morte.

Il rimpianto lirico di Emer, moglie di Cu, alla morte dell'eroe non conosce speranza: verso il proprio gruppo, dove il mondo della guerra è più importante dell'amor paterno.

Questa «remescela» si rifà a una tradizione indoeuropea che è alla base dell'unico testo antico tedesco, l'Hildebrandslied, che si ricolleghi — sia per modelli espressivi sia per contenuti — alla tradizione germanica antica, alla tradizione pre-cristiana. Sia Hildebrand sia Cu, costretti dalle ferree leggi dell'onore guerriero, non hanno altra soluzione che uccidere i propri figli in duello. Umato è Cu nella sua solitudine, nel suo dolore, nella sua stanchezza.

La saga ci introduce nel vivo del mondo celtico, descrivendoci minuziosamente non solo le armi ed il modo di combattere dei guerrieri, ma anche le residenze regali, gli usi matrimoniali e il costume di dare genitori adottivi ai bambini. Non mancano episodi di comicità, come la caduta di Briuriu dalla Lingua Velena (infaticabile fontanella di rivalità e di risse) nel letame che lo rende irriconoscibile, o le pagine d'amore, come la storia tristissima di Derdrin, destinata a rendere infelice colui che ama, e che, dopo la morte dell'amato, per un anno «non sorride, né si concede la giusta ragione di cibo o di sonno» e alla fine cerca la morte.

Il rimpianto lirico di Emer, moglie di Cu, alla morte dell'eroe non conosce speranza: verso il proprio gruppo, dove il mondo della guerra è più importante dell'amor paterno.



(sorta di dama) e del fidchell (scacchi), fossero costituite appunto da piccole guerre e frequenti razzie di bestiame nei territori vicini.

Da solo, Cu ferma gli eserciti degli invasori che vogliono impossessarsi del Toro Bruno, perché i guerrieri del suo popolo, gli Ulaid (abitanti dell'omonima provincia irlandese, l'attuale Ulster) sono in preda alle «doglie», causate da un'antica maledizione che immobilizza nel dolore gli Ulaid ogniqualvolta si trovino in situazioni di pericolo. Cu impegna gli eserciti da Samain (1 novembre e inizio dell'anno nuovo) fino a Beltine (1 maggio, inizio della stagione calda). Le lunghe «doglie» patite dagli Ulaid fanno pensare a un rituale di rigenerazione, dalla morte dell'inverno fino alla rinascita della primavera.

Pregnante e viva è la descrizione del «riastartha» di Cu, il suo furor guerriero, un furore deformante d'origine magica che lo rende un essere mostruoso e terrificante agli occhi degli eserciti nemici, o a quelli dei guerrieri, ma anche la storia tristissima di Derdrin, destinata a rendere infelice colui che ama, e che, dopo la morte dell'amato, per un anno «non sorride, né si concede la giusta ragione di cibo o di sonno» e alla fine cerca la morte.

Il rimpianto lirico di Emer, moglie di Cu, alla morte dell'eroe non conosce speranza: verso il proprio gruppo, dove il mondo della guerra è più importante dell'amor paterno.

Questa «remescela» si rifà a una tradizione indoeuropea che è alla base dell'unico testo antico tedesco, l'Hildebrandslied, che si ricolleghi — sia per modelli espressivi sia per contenuti — alla tradizione germanica antica, alla tradizione pre-cristiana. Sia Hildebrand sia Cu, costretti dalle ferree leggi dell'onore guerriero, non hanno altra soluzione che uccidere i propri figli in duello. Umato è Cu nella sua solitudine, nel suo dolore, nella sua stanchezza.

La saga ci introduce nel vivo del mondo celtico, descrivendoci minuziosamente non solo le armi ed il modo di combattere dei guerrieri, ma anche le residenze regali, gli usi matrimoniali e il costume di dare genitori adottivi ai bambini. Non mancano episodi di comicità, come la caduta di Briuriu dalla Lingua Velena (infaticabile fontanella di rivalità e di risse) nel letame che lo rende irriconoscibile, o le pagine d'amore, come la storia tristissima di Derdrin, destinata a rendere infelice colui che ama, e che, dopo la morte dell'amato, per un anno «non sorride, né si concede la giusta ragione di cibo o di sonno» e alla fine cerca la morte.

Il rimpianto lirico di Emer, moglie di Cu, alla morte dell'eroe non conosce speranza: verso il proprio gruppo, dove il mondo della guerra è più importante dell'amor paterno.

Questa «remescela» si rifà a una tradizione indoeuropea che è alla base dell'unico testo antico tedesco, l'Hildebrandslied, che si ricolleghi — sia per modelli espressivi sia per contenuti — alla tradizione germanica antica, alla tradizione pre-cristiana. Sia Hildebrand sia Cu, costretti dalle ferree leggi dell'onore guerriero, non hanno altra soluzione che uccidere i propri figli in duello. Umato è Cu nella sua solitudine, nel suo dolore, nella sua stanchezza.

La saga ci introduce nel vivo del mondo celtico, descrivendoci minuziosamente non solo le armi ed il modo di combattere dei guerrieri, ma anche le residenze regali, gli usi matrimoniali e il costume di dare genitori adottivi ai bambini. Non mancano episodi di comicità, come la caduta di Briuriu dalla Lingua Velena (infaticabile fontanella di rivalità e di risse) nel letame che lo rende irriconoscibile, o le pagine d'amore, come la storia tristissima di Derdrin, destinata a rendere infelice colui che ama, e che, dopo la morte dell'amato, per un anno «non sorride, né si concede la giusta ragione di cibo o di sonno» e alla fine cerca la morte.

Il rimpianto lirico di Emer, moglie di Cu, alla morte dell'eroe non conosce speranza: verso il proprio gruppo, dove il mondo della guerra è più importante dell'amor paterno.

«Si spezzi il cuore / che l'ha amato / non dimentichi / l'occhio / che ha inteso di lui / la piangia / la lacrima / che mai fu versata / versi / fiumi di sangue / l'occhio / che lo vide / che il mondo / finirà nel dolore / ora che è morto».

Se l'epica ci dà l'immagine di un mondo d'eroi e di guerrieri, pronti ad ascoltare racconti d'amore purché tristi, la lirica celtica (Einaudi Poesia 174) pone l'accento su temi che più intimo, autobiografico, si tratta di poesie annodate quasi per caso in margine a codici latini, quasi non venisse tributato loro alcun onore poetico. Dopo aver cantato il mondo precristiano celtico divenuto anacronistico, il «filii», ormai poeta monastico, può esprimersi in modo autentico e personale solo cantando la natura. Il monaco irlandese, l'anacoreta che sceglie di vivere in un cristianesimo particolarissimo, «celtico», sceglie una vita di solitudine, contemplativa, preghiera e studio in mezzo alla natura più selvaggia e impervia d'Irlanda, sulle isole più remote, battute dai venti e dalle tempeste dell'oceano oppure nelle gole più inaccessibili.

A poesie d'esaltazione dell'Eremitismo, come «La mia cella è un'abitazione in un'abitazione», si alternano sfoghi come «La mano è stanca di scrivere / riferendosi al duro lavoro di trascrizione del patrimonio letterario antico. Lo schema delle poesie della natura ha molto spesso un'origine magica, da ricercare negli incantamenti e nelle enunciazioni del druida. La trasformazione stagionale, il passaggio dal ciclo della vita al ciclo della morte, il succedersi estenuante con la sicurezza dell'avvento di un'altra estate, d'un'altra rinascita, sono l'occasione di queste liriche, assieme alla scoperta del piacere e del godimento del poeta, che vive in mezzo a questa e di questa natura.

La purezza della lirica irlandese, la simbiosi con la natura, non trova paragoni con le poesie letterarie medioevali europee. I versi sono quasi osservazioni frammentarie, spoglie, la parola è data all'emozione del cantore, scandita dal ritmo dell'alterazione. Nel «Canto di Armeign» l'anima del poeta s'innalza e vola attraverso tutti gli elementi, per acquisire le loro capacità straordinarie in un momento d'ebbrezza.

Il canto del monaco è anche poesia d'amore oppure rientra nella tradizione dei lamenti: il più bello è quello della vecchia di Beare, la quale, nel momento del declino, ripensa alla vita di piaceri trascorsa, conscia che al ciclo di fioritura e vita segue inesorabilmente quello di morte. Quando il poeta monastico si sente «filii», veggente, ne scaturisce una lirica triste, presaga delle disgrazie d'Irlanda, della decadenza del suo mondo e della sua cultura. Dalla prima metà del IX secolo è questo canto disperato, che prelude alla fine del mondo gaelico: «Prendi il tuo angelo nella prigione: non ti toccherà leti di piangere né di noia. Penso è questo: tu schiavo del bastone, il tuo basto della sventura atannagliato sopra di te».

Daniela Antoni

Nelle illustrazioni del fratello Hildebrandt, il mondo dei guerrieri celti rivissuto in chiave di «fantasy» eroica (da «Urthurak», ed. Bantam Books).

Aldo Priore

Sopra, «Ritratto di Alfredo Panzini», di Giovanni Ravaioli.

Diamo qui una bibliografia essenziale riguardante la storia, il mito e la civiltà celtica

Accademia Naz. dei Lincei (quaderno n. 237): I celti e la loro cultura nell'epoca pre-romana e romana nella Britannia, Roma 1978.

Janet e Colin Board: Britannia misteriosa (Mysterious Britain, 1972), Sugarco, Milano 1975.

Maître e Liam de Paor: Antica Irlanda cristiana (Early Christian Ireland, 1958), Il Saggiatore, Milano 1959 e 1969.

Geoffrey of Monmouth: The History of The Kings of Britain, Penguin Books, Harmondsworth 1966 (trad. di Lewis Thorpe).

Jeffrey Gantz (traduttore e curatore): The Mabinogion, Penguin Books, Harmondsworth 1976.

Gerhard Herm: Il mistero dei celti (Die Kelten, 1975), Garzanti, Milano 1975.

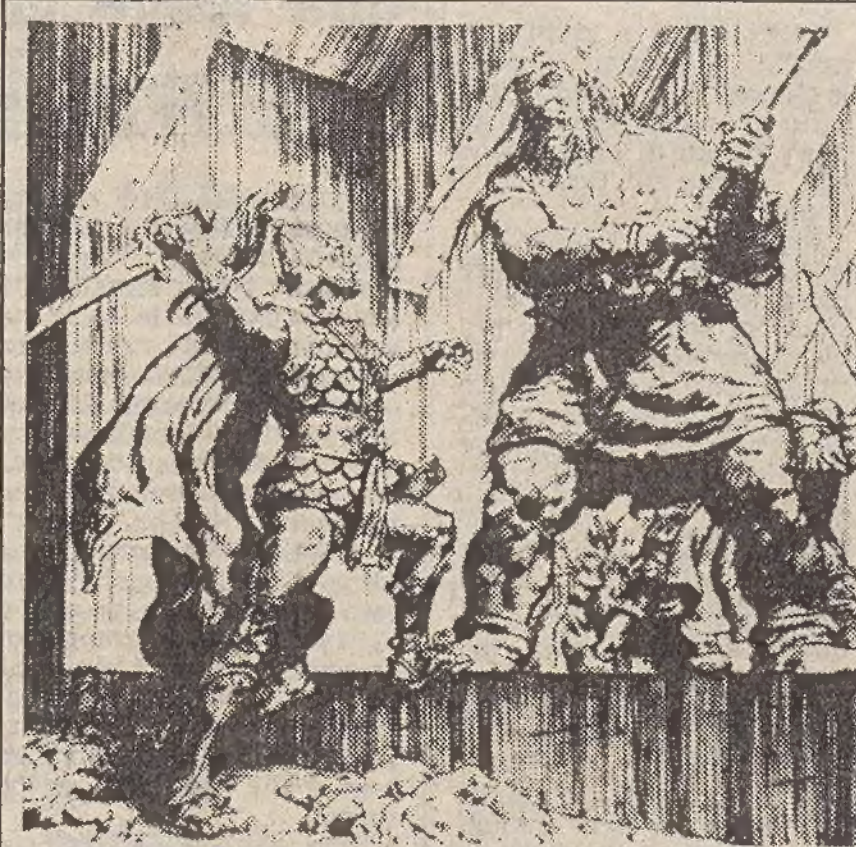
Morgan Llywelyn: Lion of Ireland, Playboy paperbacks, Chicago 1981 (romanzo storico sulle imprese di Brian Boru).

Jean Markale: I celti (Les Celtes et la civilisation celtique: Mythe et Histoire, 1969), Rusconi, Milano 1982.

T.G.E. Powell: I celti (The Celts, 1958), Il Saggiatore, Milano 1959 (ed. 1974).

Margarete Reischneider: La religione dei celti (Die Religion der Kelten), Editrice Il Falco, Milano 1979.

Evangelina Walton: I Mabinogion (1936-1974), Garzanti, Milano 1980 (versione romanizzata dei classici gallesi presentata come «un classico della fantasy»).



Sfogliando le riviste

RIVISTA ITALIANA DI DIALETTOLOGIA

Il semestrale edito dalla Cooperativa libraria universitaria di Bologna, dopo il tema della grafia del dialetto, a partire dal quinto fascicolo (200 pagine, lire 8000) si occupa della questione dei rapporti tra il dialetto e la scuola italiana, attraverso l'analisi dei programmi ministeriali, delle pratiche didattiche, delle discussioni di linguisti, pedagogisti e uomini di cultura. Lo schedario dedicato alla Venezia Giulia, all'Istria e alla Dalmazia è curato da Mario Doria.

SILARUS

Nel numero di gennaio-febbraio 1983 «Silarus» propone, oltre al consueto florilegio poetico, un saggio di William Leparulo della Florida University intitolato «Albert Camus: la letteratura come salvezza», ovvero «un approdo al senso nel non senso del mondo contemporaneo».

IL DRAMMA

E' iniziato in gennaio un nuovo corso della rivista «Il Dramma», che nel 1983 festeggia sessant'anni. La testata del mensile dello spettacolo è stata infatti rilevata dalla Cregis (Cooperativa redattori giornalisti scrittori), che si propone di farla ritornare un punto di riferimento nel mondo teatrale e dello spettacolo.

COMUNICAZIONE DI MASSA

La rivista milanese diretta da Furio Colombo (della quale escono tre fascicoli all'anno di 150-200 pagine l'uno) dedica il terzo volume del 1982 a un approfondito esame della legge per l'editoria a un anno dalla sua approvazione.

IL VELTRO

Fedor Dostoevskij soggiornò due volte in Italia, nel 1863 e nel 1868-69. Sul «Veltro» di maggio-agosto '82 (uscito da poche settimane) Pompeo De Angelis ricostruisce l'itinerario italiano di Dostoevskij e della moglie Anna Grigorevna da Domodossola a Milano, da Firenze (dove completò «L'idiota») a Bologna, da Venezia a Trieste, dove il grande scrittore arrivò in battello, nel bel mezzo di una tempesta.

PAGINA

Il tema dell'ultimo numero dell'82 di «Pagina», mensile di politica e cultura, è l'Ottanta-tre, per il quale Fabio Signorini applica la «teoria della catastrofe»: cinque avvenimenti attesi: l'anno santo di De Mita, il congresso tarboberliniano del Partito comunista, la sospirata riforma istituzionale, la brutale introduzione della democrazia nel sindacato e l'incontenibile esplosione dei Tg privati.

La rassegna dei libri

Strumenti e simboli

Emanuel Winternitz: «Gli strumenti musicali e il loro simbolismo nell'arte occidentale». Boringhieri, pagg. 384, s.p.

Nato a Vienna nel 1898, Emanuel Winternitz è partito per gli Stati Uniti dopo l'Anschluss e ha diretto per più di trent'anni la Sezione strumenti musicali del Metropolitan Museum of Art di New York, insegnando inoltre alla Yale University e presiedendo per alcuni anni l'American Musicological Society. Ora l'editore Boringhieri, nella traduzione di Sandra Cirri Coll, pubblica una delle opere fondamentali dell'illustre musicologo austriaco.

Questa raccolta di saggi d'iconografia musicale è fitta di plausibili ipotesi sull'origine degli strumenti e sul loro impiego simbolico nella rappresentazione di valori primari come l'amore, la morte, la felicità, la vita ultraterrena. La cup

INTESE TRA IL MINISTRO JUGOSLA VO MOJSOV E COLOMBO

Una più organica disciplina della pesca nel golfo di Trieste - I titoli di studio

L'autostrada Carnia-Coccau è ormai a buon punto

Secondo quanto è emerso nell'incontro con l'ing. Schepis, l'avanzamento dei lavori di 57 chilometri di autostrada in costruzione da Carnia al confine italo-austriaco di Coccau risulta il seguente: tratto Carnia-Chiusaforte 80 per cento, tratto Chiusaforte-Pontebba 55 p.c., tratto Pontebba-Camporosso 42 p.c., tratto Camporosso-Coccau 13 p.c., rapidamente aumentabili in relazione all'impiego della fresa per la costruzione della galleria di Tarvisio. Sulla Carnia-Tarvisio le gallerie sono 15 per una lunghezza complessiva di 18,8 chilometri, pari al 32 p.c.

Never

ri di Udine, nel quale era stato ricoverato dopo un lungo e complicato intervento chirurgico durato circa quattro ore.

Bruno Berto, 29 anni, di San Vito al Tagliamento, l'accoltellatore omicida che è stato arrestato e condotto nelle carceri di Udine, risponderà stamattina al magistrato di questa imputazione ben più grave.

E probabilmente per lui si riapriranno le porte del manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere dal quale era uscito non molto tempo fa dopo aver scontato un periodo di detenzione.

Sempre questa mattina verrà eseguita l'autopsia del

TE LE PISTE IN

e sole

che aveva a suo tempo occultati, è rientrato nel padiglione e si è avventato sul Cirsari colpendolo, come si è detto, con un «gancio» basso di collo, la cui lama è penetrata in profondità e che ha finito per rivelarsi mortale.

Approfittondo della confusione del Berto, già noto per i suoi trascorsi giudiziari e per le sue stravaganze, ha rotto una vetrata dell'atrio dilagandosi per i campi.

A tarda sera è stato comunque rintracciato e catturato, dopo essere stato notato da alcune persone nella zona dello scalo ferroviario di via Marsala.

PERFETTE CON
meg

In tal senso l'articolato della proposta di legge comunista prevede la costituzione dell'ufficio regionale per la bonifica presso l'Ersa, al quale ente viene riconosciuto, secondo le vigenti leggi sulle bonifiche, la funzione di consorzio di secondo grado.

Inoltre si prevede l'introduzione di criteri più democratici per la formazione degli organi di amministrazione.

DIZIONI, TUR lio ta

proposte di legge socialista, rate e fuse da un apposito comitato ristretto.

In proposito, il gruppo comunista ha una grave intervento della Dc, «che sempre secondo i regionali della maggioranza attribuzione delle funzioni antiche e alle Province per l'arismo».

«Il comitato ristretto — come predisposto un testo — fossero le Comunità montane montani — a ricevere le domande realizzazione delle iniziative».

«L'assessore Mizzau — dichiarandosi portatore di una ha preteso la soppressione vecchia prassi delle domande all'agricoltura, riservando materia».

STI IN ABBONDI
rdi ch

... continua la nota — aveva unanimemente approvato nel quale si prevedeva che «... e le Province per i territori non agricoli e a erogare i contributi per la «... agraristiche».

... sostiene il gruppo comunista — «... mantenere posizione della Giunta provinciale di quell'articolo imponendo la «... e da presentare agli Ispettorati provinciali a sé stesso ogni scelta in

ANZA

ne mai

**MOB
MAR**
TRIESTE, VIA LIMITAN

Il parco delle Prealpi
ambientale di oltre 47 mil
Udine e Pordenone, tre C
Meduna-Cellina e della V
convegno interverrà l'asse
bilancio Sergio Coloni ch

**BIL
RKET**

MOBILI
PER VIVERCI

EA 4/a, TEL. 76.41.26

caricis, nella sede della Comunità che ne è l'organizzatrice. La carne è una realtà naturale che interessa due provincie montane, della Carnia, d'Arzino, e ben undici Comuni sono regionali alla pianificazione trarrà anche le conclusioni.

EBBRAIO

ENDITA

PROMOZIONALE

MEDICATA AL

«La Cineteca regionale c'è solo sulla carta»

La costruzione della condotta sarebbe sostenuta finanziariamente da un accordo sociale tra le varie organizzazioni della Croazia.

CONSEGNE GRATI

315.000

● PAGAMENTI RATE

330.000

ALI • IVA COMPRESA

Com. al Com. 1-2-'83 dall'8-2 al 5-3

GIORNALE DI TRIESTE

I NUOVI AUMENTI NELLA REGIONE DA MARZO

Soltanto a Trieste autobus a 400 lire

A 350 negli altri centri - Parere favorevole dei sindacati con la richiesta di un biglietto «giornaliero» agevolato

I Comuni che fanno parte dell'Azienda consorziale trasporti hanno convenuto ieri sulla necessità di aumentare a 400 lire il prezzo del biglietto del bus. I sindacati dei Comuni consorziati nell'Act (Trieste più i Comuni minori) si sono incontrati in vista del parere consultivo sugli aumenti che l'assemblea dell'Azienda trasporti dovrà dare lunedì sera.

L'ipotesi di rincari formulata dalla Regione (che in materia di trasporti ha competenza primaria) è quella da noi già preannunciata due settimane fa: 400 lire per il biglietto di corsa semplice; aumento medio del 25 per cento del costo degli abbonamenti, che passerebbe perciò da 8.000 a 10.000 per quello mensile a una linea, da 9.000 a 11.000 per quello a due linee, da 10.000 a 13.000 per l'intera rete.

L'amministrazione regionale, che vorrebbe introdurre gli aumenti già dal primo marzo, o al più tardi dalla metà del mese, ha fatto presente che i rincari sono condizione per la continuità dei servizi nell'83 in una situazione di accettabile equilibrio economico delle gestioni, nonché per garantire l'applicazione del contratto di lavoro degli autotrasportatori.

Di tutto ciò i sindacati dei Comuni consorziati hanno preso evidentemente atto. Tuttavia sono emerse alcune controproposte: creazione di un biglietto agevolato «giornaliero» e riduzione delle tariffe per le linee più lunghe (che collegano Trieste ai Comuni minori), dove il rincaro di 100 lire si tradurrebbe in un aumento di 200 e anche 300 lire.

E' previsto che il biglietto del bus passi soltanto a Trieste a 400 lire; nelle altre città della regione verrebbe portato invece a 350 lire. Ciò in base alla discriminante prevista per le città con più di 200 mila abitanti. Già Bologna ha varato l'aumento a 400 lire; seguiranno a fine mese Milano, Torino e Genova. L'Act ha deciso di avviare una campagna per spiegare agli utenti le ragioni degli aumenti.

■ CISL-SCUOLA — La segreteria nazionale della Cisl-Scuola ha deciso di dettare un comunicato — di continuare le iniziative di lotta degli insegnanti fino a martedì 23.



DOPO TRE MESI DI AGITAZIONI

Molto lavoro arretrato per i medici precettati

Altri due medici del «Burlo» sono stati precettati ieri. E' salito così a 247 il numero dei medici bianchi raggiunti dal decreto prefettizio e quindi obbligati a presentarsi in servizio o al Tar. Credo che la precettazione debba essere temporanea. E quindi il decreto dovrebbe contenere anche la data dell'estinzione oltre che dell'inizio del provvedimento.

«Il provvedimento vale finché dura l'astensione dal lavoro», replica il vicesegretario Pasquale Vergone. «Siccome lo sciopero è a tempo indeterminato, la durata della precettazione non può essere definita. Le due cose sono strettamente collegate».

«Non vogliamo certo fare la guerra al prefetto o al vicesegretario».

«Il provvedimento vale finché dura l'astensione dal lavoro», replica il vicesegretario Pasquale Vergone. «Siccome lo sciopero è a tempo indeterminato, la durata della precettazione non può essere definita. Le due cose sono strettamente collegate».

Fatto è che il ritorno dei medici negli ospedali ha con-

Fioccano le prime multe a 20 mila

Fioccano ormai le prime multe per chi viaggia in autobus senza biglietto o con il biglietto non in regola. L'Act ha infatti dato il via ai controlli sui mezzi pubblici per accertare il rispetto del nuovo regolamento varato con una recente legge regionale. I viaggiatori che non sono in regola si vedono appioppare una sanzione di 20 mila lire.

La stessa legge regionale stabilisce che all'accertamento delle infrazioni deve essere addetto personale con la qualifica di agente giurato. Perciò i controllori che saliranno a bordo degli autobus avranno uno speciale contrassegno sul cappotto o sulla giacca. Si tratta di un tesserino dell'Act che reca anche la foto del controllore.

Avvisi sulle nuove disposizioni regolamentari e in particolare sulla salata sanzione in cui incorre chi non ha pagato la corsa sono stati esposti negli autobus. La multa per i «portoghesi» era finora di 5 mila lire.

LA CRISI PER COMUNE E PROVINCIA

Da Roma per le giunte invito a prender tempo

I partiti triestini invitati a non far precipitare le cose. Il Psi sollecita comunque la LpT a far posto anche alla Dc

«Fermate gli orologi»: questo il messaggio che i responsabili nazionali enti locali dei partiti interessati hanno fatto pervenire alle segreterie locali a proposito della crisi della giunta comunale e di quella provinciale. Infatti, avendo i partiti locali rimesso ai rispettivi responsabili nazionali il compito di verificare in sede governativa la possibilità di ottenere un «pacchetto» di provvedimenti particolare per la città, i secondi hanno invitato i primi a non assumere, nell'attesa, iniziative che possano pregiudicare la soluzione del problema delle giunte.

Così si spiegherebbe anche il motivo per cui né la giunta provinciale né quella comunale mostrano di voler rievocare i rispettivi consigli prima degli inizi di marzo. Nel frattempo a Roma, secondo le ultime notizie, il «pacchetto» per Trieste sarebbe oggetto d'esame già la prossima setti-

mana da parte della presidenza del Consiglio in un incontro con i ministri interessati. A questo proposito la Dc dichiara di aver fatto la propria parte con la presentazione al ministro Pandolfi di una bozza di disegno di legge sulle agevolazioni e incentivazioni industriali, proposta che dev'essere però concertata con gli altri ministri competenti, socialisti.

Ma anche in presenza del «blocco degli orologi» consigliato da Roma, i socialisti non sarebbero comunque disponibili a rinviare la soluzione del problema delle giunte oltre i primi di marzo. In questo senso si è espressa una loro delegazione — formata dal segretario regionale Bravo, dall'assessore regionale De Carli e dal segretario provinciale Pittoni — in un incontro informale con una rappresentanza della LpT formata da Giuricin, Cecovini, Gambassini e Cavicchioli. Se-

condo i socialisti la LpT deve persuadersi che le giunte debbono ampliarsi alla Dc non potendo esse continuare a governare in condizione minoritaria.

Intanto i comunisti protestano perché è «saltata» la seduta del consiglio comunale che i capigruppo avevano concordato per questa settimana; l'orientamento della giunta di riunire il consiglio appena il 1° marzo viene così contestato dal Pci: se la giunta è in crisi ne conseguono le dimissioni, se non lo è si riprenda sollecitamente l'attività consiliare.

G. P.

■ INSEGNANTI — Un'assemblea di tutti gli insegnanti della scuola media inferiore e superiore è convocata per mercoledì prossimo, alle 11.15, nella sede del liceo «Petrarca», dalla federazione Cgil-Cisl-Uil. Interverrà il sindacalista Missaglia.

NUOVE DIFFICOLTÀ PER L'ASSISTENZA

Penalizzano l'Usl i fondi a spizzico

Foto galeotta

Pochi sono riusciti a rimanere seri e compassati. Qualcuno ha cercato di trattenere le risa guardando il soffitto con distacco. Molti, invece, tra i banchi del consiglio comunale presi a prestito dall'assemblea dell'Usl, si sono decisamente divertiti.

Lo spunto è venuto da un'interrogazione del comunista Fausto Monfalco. Argomento: una visita del vescovo Bellomi, il 4 dicembre, nella sede dell'Usl di via Farneto. Il giorno dopo un giornale pubblica la foto che ritrae il vescovo insieme all'ex presidente Giuseppe Pangher. Questo: cosa ci stava a fare il Pangher visto che s'era già dimesso dalla carica? Come mai l'allora presidente facente funzione Claudio de Pulcinari è stato apparentemente scavalcato e messo da parte?

Risposta di de Pulcinari: «Bellomi l'abbiamo accolto insieme, non ricordo quale dei due è stato il primo a porgergli la mano, e subito dopo ci siamo riuniti tutti su un pianerottolo dove il preside rivolse ai presenti un discorso al quale ho risposto io. In questi attimi sono state scattate delle foto che hanno ripreso Pangher vicino al vescovo. Evidentemente Pangher era in posizione più favorevole rispetto al sottoscritto. Difatti, durante il discorso del vescovo, io mi trovavo quasi di fronte a lui. Non si può dire che io sia stato messo da parte».

«Un problema di immagine — ha detto Monfalco — lo stesso che aveva una sconsigliata signora alla mostra del cinema di Venezia. Voleva farsi fotografare di profilo vicino alle «star». Ma l'obiettivo si dimenticava sempre di lei».

A. d. C.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Mansueti — Il sole sorge alle 7.01 e tramonta alle 17.36; la luna si leva alle 10.08 e cala alle 23.19. Ieri: temperatura massima gradi 4, minima gradi -0,8; pressione millibar 1027,8 in diminuzione; umidità 58 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 7,9. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 0.59 con cm 37 e alle 13.17 con cm 4 sopra il livello medio; bassa alle 7.59 con cm 21 e alle 18.41 con cm 19 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma, 15; via Ginnastica, 44; via Fabio Severo, 112; via Balmont, 50; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1, solo a chiamata. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Balmont 50, tel. 612325; via Oriani 2, tel. 79007; piazza Venezia 2, tel. 767466; Sgonico, tel. 229373 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Oriani, 2; piazza Venezia, 2; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1, solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-5) tel. 732627; prefettorio (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi del Legionario: telefono (0481) 777001.

VERTICE IN MUNICIPIO

Consorzio pubblico per il Teatro Stabile

Vertice sul teatro Stabile ieri pomeriggio in Municipio, presieduto dal sindaco Cecovini, al quale hanno partecipato gli assessori competenti, i capigruppo e alcuni membri del consiglio di amministrazione dell'ente, oltre alla presidente Hansi Cominotti e al direttore D'Osimo.

La volontà politica generale emersa è stata quella di rendere pubblico lo Stabile, che sarà retto da un consorzio di enti locali. A questo

STATO CIVILE

NATTI: Fabiani Alessio, Crismanich Matej, Castellano Diego, Scabin Michela, Stanig Arturo, Eugani Nicola, Ursic Fabrizio, Mattioli Marco, Grisli Massimiliano, Zanette Marco, Krizancich Ivo.

MORTI: Pelosi Venezia ved. Quercini, anni 82; Senor Carlo, 88, Boemo Gisella ved. Taloga, 96; Degraffi Giovanni, 73; Moratto Virgilio, 72; Babi Maria ved. Paulletti, 88; Rossi Anna ved. Chiau-lon, 90; Sonson Anna Maria, 70; Marconi Alberto, 63; Krnac Ana ved. Cerin, 67; Bursich Rosa ved. Arcangeli, 87; Quarantotto Ovidio, 73; Coviello Maria ved. Melfi, 77; Zanarini Carlo, 70; Laurencich Ernesta ved. Besenghi, 76; Pizzaniglio Alessandra ved. Benedetti, 79.

Pl. S.

PROTESTA DELLA FEDERAZIONE SINDACALE

Contributi lesinati dalla Provincia ai corsi scolastici delle 150 ore

Il ritardo nell'assegnazione dei fondi regionali destinati ai corsi delle 150 ore per il conseguimento della licenza media è al centro di una polemica presa di posizione sindacale nei confronti di Provincia e Distretti scolastici. Cgil, Cisl e Uil si lamentano del fatto che la prima non ha ancora ripartito i fondi, e che i secondi non hanno ancora definito i criteri della divisione dei milioni.

Un anno di ritardo nell'assegnazione dei fondi non è una novità. Appena questo mese, infatti, sono arrivati a destinazione i soldi per l'anno scolastico 1981-82. Le circa 400 persone iscritte quest'anno ai corsi delle 150 ore (in previsione lavoratori, giovani e casalinghe) ovviamente sperano che i dodici mesi di ritardo non si ripetano. I finanziamenti sono previsti dalla legge regionale numero 10 sul diritto allo studio.

La necessità di giungere a una divisione in tempi molto stretti deriva dal fatto che si è già oltre la metà dell'anno scolastico e che, se nessuna iniziativa viene presa, c'è il rischio che i corsi continuino in una condizione di precarietà anche per i pochi mesi mancanti alla fine della scuola.

Una decisione tempestiva limiterebbe almeno in parte le conseguenze relative alla mancanza di fondi, la prima delle quali è l'impossibilità di programmare iniziative tese a qualificare meglio i corsi stessi. Finora sono stati gli allievi a sobbarcarsi tutti i costi relativi all'attività didattica. Particolarmente complessi risultano inoltre i problemi relativi alle spese generali per l'uso

dei locali. Ciò che rende esasperante e paradossale questa situazione è che i soldi ci sarebbero: basterebbe decidere come spenderli. Da oltre quattro mesi i sindacati premono in questo senso. Se non si fa presto, si ripeterà quanto è già avvenuto: i milioni arriveranno quando gli allievi avranno finito da un pezzo le 150 ore.

Inconsulta reazione a un invito

Fermi a parlare al buio, in una macchina bloccata in mezzo alla strada con le luci spente, una giovane donna e il suo amico sono stati arrestati da una pattuglia della Volante per resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di esibire i documenti. La donna, Mirella Spetlich, di 25 anni, residente a Milano, è stata anche denunciata per oltraggio. Sia lei sia il suo amico, Roberto Di Lernia, di 27 anni, abitante in via Rittneer 12, sono stati trasferiti al Corneo.

All'invito degli agenti di spostarsi con la macchina, la donna, che era al volante, ha risposto con una valanga di insulti e frasi irripetibili, chiudendo le portiere con la sicurezza. Quando la donna ha abbassato il finestrino per urlare altri insulti, le guardie lo hanno bloccato, riuscendo così ad aprire la portiera e ad obbligare i due a scendere.

Morte solitaria in una casa

Carabinieri e vigili del fuoco hanno rinvenuto ieri, nell'abitazione di via Altragra 1, il cadavere dell'ottantaduenne Mariella Gerusina. La morte, secondo i primi accertamenti, dovrebbe risalire a ventiquattr'ore prima del ritrovamento del corpo.

Motofurgone centrato da un autobus

Un autobus della linea «9» ha centrato in pieno, ieri mattina, un «Ape» targata Capodistria e guidata da Josef Tuljak, sessantatreenne, residente a Kostabona. Dento all'«Ape» c'era anche la moglie del Tuljak, la sessantatreenne Anna Baruzza. L'incidente è accaduto, probabilmente per un semaforo rosso non rispettato, all'incrocio fra via Roma e via Mazzini.

La peggio è toccata alla signora Baruzza, ricoverata nella divisione neurochirurgica dell'ospedale maggiore con una prognosi di trenta giorni per trauma cranico, contusione alla regione fronto-parietale sinistra e una vasta ferita lacerata contusa alla fronte.

IGNOTI ALL'OPERA PER DUE NOTTI DI SEGUITO

Bacheche infrante e slogan neofascisti. Presa di mira la sede della Ccdl-Uil

La facciata della sede della Ccdl-Uil in largo Papa Giovanni è stata danneggiata e lardata in due riprese nelle scorse notti. Col favore dell'oscurità, infatti, ignoti hanno infranto i cristalli degli albi esterni, all'entrata del palazzo, e hanno dipinto sul muro e sul portone d'accesso alcune scritte. Lo spray è nero, il senso delle parole è di chiaro stampo neofascista. Sul muro è stato anche tracciato il simbolo del Fronte della gioventù. L'organizzazione giovanile missina.

«E' in atto una recrudescen-

za di questi gesti — rileva il colonnello Cesari, della Digos triestina — dopo la morte del giovane missino romano Paolo Di Nella. Stiamo intensificando la vigilanza».

Anche diverse scuole sono state sporcate dagli spray dei «soliti ignoti della politica». «Possiamo immaginare chi sia stato — conclude Cesari — ci sono quei trenta nomi, più in là non si va, ma se non li pigliamo con le mani nel sacco non c'è niente da fare».

La Ccdl-Uil, in proposito, ha emesso un comunicato in cui protesta per i due raid, avve-

nuti nelle notti fra lunedì e martedì e fra martedì e mercoledì. La nota ringrazia gli organi di polizia per la prontezza dei loro rilevamenti, ma invita anche la questura a una vigilanza più intensa.

Dibattito sull'artigianato

Si svolge stamane all'Auditorium di via Torbandena, con inizio alle ore 9.30, l'annunciato incontro-dibattito sui problemi dell'artigianato triestino.



OKRAINER
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53

VENDITA PROMOZIONALE SU

**CUCINE • SOGGIORNI
CAMERE • SALOTTI**

CON SCONTI dal 20% al 50%

3000 MQ D'ESPOSIZIONE CON PARCHEGGIO RISERVATO

il tuo caldo inverno



scopriLO NELLE SEDI DI

NOVELLA PELLICCERIA

scopriLO nei nuovissimi modelli della collezione '83
scopriLO nelle pelli rigorosamente selezionate
scopriLO nel certificato di garanzia su ogni singolo capo
scopriLO nel prezzo.

Visone Maschio B. G.	3.990.000
Visone Maschio	2.790.000
Visone pelle intera	1.990.000
Visone Tweed	990.000
Visone Cinese	1.290.000
Castorino Lontrato	890.000
Marmotta G.	1.790.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000
Rat Visonato	1.190.000
Opossum	890.000
Castorino Spitz	790.000
Montone Doré	195.000
Lupo Siberiano Rit.	790.000
Ocelot Civet	990.000
Agnello L.P.	395.000
Persiano Z.	490.000
Castoro selvaggio	990.000
Giacconi uomo	139.000
Pellicce bambino	109.000
Coperte lapin	99.000
Colli assortiti	40.000

NOVELLA PELLICCERIA

TI ATTENDE A

TRIESTE
VIA PALESTRINA, 10
MONZA
VIA ITALIA, 50

COMO
VIALE MASIA, 61
VARESE
VIA CAVOUR, 3
(angolo via Vittorio Veneto)

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1983 munite di regolare certificato di garanzia. A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio.

GIORNALE DI TRIESTE

APPELLO DI «MANI TESE» AI TRIESTINI PER LA REALIZZAZIONE DI UN ACQUEDOTTO

Nel Burundi l'acqua è un sogno Facciamolo diventare una realtà

Il gruppo triestino di «Mani Tese», organismo confessionale contro la fame e per lo sviluppo dei popoli, sorto quattro anni orsono ha scelto il Burundi come paese beneficiario della sua azione umanitaria. Un piccolo stato situato nell'Africa orientale con un reddito annuo procapite di 146 dollari, il Burundi fa parte dei 31 paesi più poveri del mondo.

Nella località di Bugenyuzi, al centro del paese, quindici giovani del gruppo di «Mani Tese» hanno contribuito nell'estate dell'81 alla messa in opera di un acquedotto, primo atto di una collaborazione che si è andata via via intensificando. La realizzazione costò 35 milioni di lire e fu finanziata dal Catholic Relief Service e dal ricavato di un anno di raccolte di carta e vestiti.

«Non vi renderete mai conto a sufficienza di quanto sia stata utile la vostra opera a Bugenyuzi! Il miracolo dell'acqua, che sembrava un sogno, ora è realtà». Così si legge in una lettera di ringraziamento di un missionario cattolico pervenuta ai giovani triestini.

Venti chilometri più a Nord di questa località, Bikinga, «Mani Tese» intende realizzare un secondo acquedotto per la prossima estate. La zona prescelta è attraversata da una strada, una delle poche realizzate nel paese africano, che la congiunge con il mercato più importante della provincia offrendo a tutto il territorio prospettive di sviluppo. Ma condizione preliminare è usufruire di acqua potabile.

La popolazione locale, migliaia di persone, è costretta a scendere nel fiume per bere, il che comporta un alto rischio di contrarre malattie intestinali, la malaria, la febbre, le condizioni igieniche disumane sono le conseguenze inevitabili e drammatiche.

L'elemento più importante e senza prezzo per la salute è certamente l'acqua. L'acqua da bere, per cucinare, per lavarsi, per irrigare. Nella zona vi è poi un dispensario statale inutilizzato proprio per mancanza di acqua.

Da alcuni mesi vivono stabilmente in quel territorio due giovani volontari, Sandro e Silvio, che coordineranno i lavori del secondo progetto. Sandro, che sta svolgendo il servizio civile in sostituzione di quello militare, descrive in una lettera la situazione che ha davanti agli occhi agli amici di Trieste: «Dovreste vedere la povertà di questa gente! Sono poverissimi: si vestono con degli stracciati, con due manciate di fagioli tirano avanti tutta la giornata... Quanti bambini vivono nel fango, crescono nel fango, muoiono nel fango».

La mortalità infantile è del 150 per mille e ci sono due medici ogni 100 mila abitanti su una popolazione complessiva di 4 milioni e mezzo di persone.

Nel '76, a seguito di un colpo di stato si è instaurato un regime socialista con a capo il colonnello Jean Baptiste Bagaza; ma il governo non è assolutamente in grado di fronteggiare gli enormi problemi del Burundi.

Per questo i volontari sono bene accetti da parte delle autorità e dalla stessa popolazione. Il costo complessivo del secondo acquedotto è di 3.077.332 franchi Burundi pari a circa 43 milioni di lire. Le autorità locali e la popolazione hanno già garantito la realizzazione degli scavi per le tubazioni. Ciò permetterà di risparmiare circa 6 milioni e settecentomila lire.

Non avendo trovato un finanziatore, «Mani Tese» si rivolge questa volta alla sensibilità dei concittadini per raccogliere il restante importo (36.300.000 lire). Sarà possibile contribuire a quest'opera altamente umanitaria tramite versamento sul conto corrente



Bugenyuzi (Burundi) — I volontari triestini di Mani Tese al lavoro per realizzare il primo acquedotto nel poverissimo paese africano. Ora è in progetto un secondo per il quale servono 40 milioni

te postale n. 16790347 intestato ad «Associazione M. T. - Africa», via Monte Cengio 2, Trieste; oppure attraverso la rubrica «Elargizioni dei lettori» del nostro giornale.

Intanto i giovani di «Mani Tese» continuano a inviare

sul posto container di vestiti, medicinali, attrezzature agricole e meccaniche; a destinazione sono già arrivati tra l'altro due trattori, una «Land Rover» e una motosega. L'impegno per lo sviluppo e l'autosufficienza della popola-

zione del Burundi non fa dimenticare al gruppo le altre realtà di bisogno. Prossimamente, infatti, altri due giovani triestini partiranno volontari per alcuni anni in America Latina.

Sergio Paroni

IN APPELLO UN SINGOLARE FURTO DEL DICEMBRE SCORSO

Ridotta la pena al «fornaretto» che rubava il pane per i polli

Per dar da mangiare a un centinaio tra polli e conigli del suo allevamento, il fornaio Umberto Viola, 31 anni, via Sinigaglia 11, non esitò ad allungare le mani su sessanta chili di pane.

Imputato di furto aggravato, fu condannato a 5 mesi di reclusione e 100 mila di multa con i benefici di legge e al risarcimento dei danni al debitore, costituitosi p.c.

Patrocinato dall'avv. Loisi, il «fornaretto» ricorse contro la sentenza e dell'appello del suo avvocato si riparlò alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Cossu e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. il dott. Mellano, cancelliere Giuliana Fabiani.

Dalla scena del processo di secondo grado è scomparsa la parte civile. La sottrazione del particolare mangime fu

scoperta il mattino del 2 dicembre dello scorso anno quando il datore di lavoro di Viola chiamò i carabinieri nella zona di Barriera: sospettava che il dipendente lo stesse derubando.

I militari bloccarono l'indiziato, e nel bagagliaio della sua auto trovarono due sacchi contenenti 60 chili di pane appena sfornato.

Viola ammise il colpo, spiegò che filoni e «rosette» gli servivano per nutrire le sue bestiole e aggiunse che altre due volte aveva attuato analoghe operazioni.

Ritornato a giudizio il successivo 7 dicembre fu giudicato e condannato dal Tribunale. L'appello gli è stato favorevole: la Corte gli ha ridotto la pena a 3 mesi, 15 giorni di reclusione e 70 mila di multa con i già concessi benefici.

■ PENSIONATI — La Cisl ha indetto per oggi alle 10.30 nella sede della Fenapa Cisl di via Crispi 5 un'assemblea generale dei pensionati per discutere il problema del frazionamento del pagamento dell'indennità integrativa speciale ai pensionati del pubblico impiego.

Nuovo presidente di sezione penale

Il dott. Ferruccio Rubini, già presidente di sezione al Tribunale di Milano è stato nominato dopo la sua promozione a magistrato di Cassazione, presidente di una sezione penale della Corte d'appello di Trieste. Il dott. Rubini, che è di origine dalmata — è nato a Spalato — ha già preso possesso del suo nuovo ufficio.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA COSTA	300 (—)	600 (—)
CARCIOFI	200 (—)	300 (—)
CAVOLFORI	500 (—)	800 (1400)
CAVOLI CAPUCCI	250 (—)	500 (—)
CAVOLI VERZE	350 (600)	500 (700)
RADICCHIO ROSSO	1200 (—)	2500 (—)
RADICCHIO VERDE	300 (—)	800 (—)
INDIVIA	800 (—)	1100 (—)
LATTUGHE	700 (—)	5000 (—)
PATATE	220 (—)	700 (—)
SEDANO RAPA	1000 (—)	1700 (—)
SPINACI IN FOGLIA	1300 (1500)	1500 (2000)
VALERIANELLO (MATAVILZ)	2800 (4500)	3500 (5000)
ZUCCHINE	1000 (—)	2300 (—)

FRUTTA:	MINIMO	MASSIMO
ANANAS	— (—)	1500 (—)
BANANE	1400 (—)	1650 (—)
MELE	220 (—)	1100 (—)
PERE	500 (—)	1600 (—)
UVA	500 (—)	1500 (—)
ARANCE	350 (—)	1000 (—)
MANDARINI	400 (—)	1400 (—)
POMPELMI	500 (—)	700 (—)

(*) Listino prezzi del 18.2.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 17.2.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio della Pescheria centrale il 18.2.1983.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	— (—)	— (—)
CEFFALI	1500 (2400)	3500 (4800)
GUATTI GIALLI	— (—)	— (—)
MOLI	9000 (—)	11000 (—)
MORMORE	— (—)	— (—)
ORATE	— (—)	— (—)
PASSERE	2800 (3600)	4500 (8000)
PALOMBI (ASIA, CAN)	8000 (9800)	9000 (9800)
RIBONI	— (—)	— (—)
ROSPO (CODE)	8000 (12800)	12500 (16800)
SARDELLI	— (3980)	— (3980)
SARDONI	1145 (—)	1145 (—)
SGOMBRI	2200 (—)	2500 (—)
TORNI	— (—)	— (—)
TROTE	— (4400)	— (4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI	— (—)	— (—)
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	— (—)	— (—)
CANOCCE	10000 (—)	11000 (—)
CAPELUNGHE	8000 (10000)	9000 (10000)
CAPEPOZZOLI	800 (2000)	2000 (2000)
MITILI (PECO)	1300 (2000)	1500 (2000)
SCAMPI (CODE)	5000 (5600)	5000 (7800)
SEPIE	— (—)	— (—)

Lavoro e previdenza

Avrà comunque la pensione

Ho lavorato in un ufficio per 2 anni, dal 1951 al 1953 e sono stato assicurato all'Inps. Poi mi sono sposata e ho cessato di lavorare, avendo più di 1 anno di contributi nell'ultimo quinquennio nello stesso 1953.

Ho chiesto e ho ottenuto di versare i contributi volontari cosa che ho effettuato per 2 anni. Ho versato la tessera all'Inps, ma poi incontinentemente non ho continuato ad applicare i bolli sulla seconda tessera che mi è stata rilasciata.

L'Inps mi ha registrato sul «libretto personale» in mio possesso 97 contributi per il periodo di lavoro e altri 102 volontari, in totale 199 contributi settimanali.

Ora mi sto avvicinando all'età della pensione e vorrei chiedere come posso utilizzare quei pochi contributi versati. Alida Fonda.

A favore della lettrice e a porre rimedio al suo «incerto» comportamento interviene provvidenzialmente la previdenza sociale.

Non sappiamo se chi ci scrive è a conoscenza che, sulla base dei suoi 199 contributi settimanali (neanche 4 anni) potrà ottenere, al compimento del 55.º anno di età, la pensione di vecchiaia e che questa sarà integrata, in assenza di un reddito individuale o familiare superiore a un dato importo, al trattamento minimo (alla fine di

quest'anno più di L. 300.000 mensili).

È sempre valida infatti la norma transitoria contenuta nell'art. 25 della Legge 4.4.1952 n. 218 che stabilisce una riduzione per ogni anno dei minimi contributivi richiesti per il diritto alla pensione, per coloro che si sono avvalsi della facoltà di proseguire volontariamente nel periodo compreso dal gennaio 1952 al dicembre 1961.

Contributi per la colf

Ho letto, non so in quale rivista, che i contributi Inps per le colf sono aumentati.

Vi sarà grato se vorrete comunicarmi quale contributo trimestrale debbo versare su un compenso orario di lire 2333 per 234 ore per tre mesi. Molte grazie e distinti saluti. Giovanni Derin.

Il contributo dovuto all'Inps per la collaborazione familiare con compenso orario compreso tra L. 1601 e L. 2400 è di 530, di cui L. 72 a carico della lavoratrice.

La retribuzione oraria convenzionale da indicare sul modello di versamento è di L. 1600.

Il suddetto contributo sarà aumentato per il 1983 ma a tutti gli oneri non è stata comunicata ufficialmente la nuova misura.

Domenico Pagliaro

SEMINARIO TEORICO-PRATICO AL RITTMMEYER

Musica come terapia Proviamola anche noi

Seminario teorico-pratico di musicoterapia, domenica, all'Istituto Rittmeyer di viale Miramare 149. Ad organizzarlo è il Gruppo studi di musicoterapia di Trieste, che già da parecchi anni è impegnato attivamente in questa pratica — remotissima e insieme modernissima — capace di stimolare lo sviluppo psicofisico del bambino normale, sia di quello handicappato.

I lavori verranno aperti alle ore 9 dal coordinatore del Gruppo, il maestro Luigi Mauro, e da una relazione del segretario nazionale dell'Associazione italiana studi di musicoterapia, prof. Claudio Cavallini, sul tema «Attività musicali finalizzate alla riabilitazione e alla terapia. Ipotesi di progettazione nell'ambiente della scuola».

I lavori proseguiranno quindi in mattinata e nel pomeriggio con due «laboratori» sull'«Uso degli strumenti nella musicoterapia» e su «Movimento e danza nella musicoterapia», tenuti dal maestro Mauro, dal prof. Giorgio Bisio, dalla prof.ssa Roberta Lantieri e dagli insegnanti Claudia Aiello e Alessandro Severi.

Scopo essenziale del convegno è quello di sensibilizzare una sempre più vasta cerchia di operatori sociali e sanitari

e di genitori sulla pratica della musicoterapia, soprattutto in aiuto ai bambini con difficoltà di parola, agli spastici e ai mongoloidi, a coloro che soffrono di forme di autismo e di schizofrenia infantile.

L'impiego della musica come «medicina» per il corpo e per lo spirito è pratica antichissima. Si pensi alle danze e alle cerimonie con suoni e canti attraverso le quali le popolazioni primitive tentano di scacciare gli spiriti maligni.

Nella sua forma attuale, «scientifica», la musicoterapia è sorta negli Stati Uniti alla fine della seconda guerra mondiale sulla scia della psicoanalisi e si è poi diffusa soprattutto nel Centro e nel Nord Europa: in Austria (Salzburgo, Vienna), nei paesi scandinavi, in Gran Bretagna, in Olanda. In Jugoslavia, all'Università di Zagabria, il prof. Hudolin direttore della clinica di malattie nervose, ha organizzato una scuola per la preparazione del musicoterapeuti.

A Trieste, come si è detto, il Gruppo di musicoterapia che opera presso il Centro pedagogico si occupa in particolare della riabilitazione dei bambini handicappati, insegnando in un'attività che ne può facilitare il parziale recupero.

«Non si tratta, naturalmente, di attendersi risultati rapidi e miracolisti», avvertono gli insegnanti triestini. «Il processo terapeutico è molto lungo, richiede infinita pazienza. Ma qualche risultato pratico riusciamo a ottenerlo, lavorando magari insieme al pediatra e allo psicologo, al fisioterapista e all'insegnante di educazione fisica».

F. Pag.

■ ECOLOGIA — L'editore Federico Motta ha bandito la nona edizione dell'omonimo premio di ecologia dedicato ai ragazzi delle quinte elementari. Per partecipare, spedire un lavoro di gruppo sul tema «Federico Motta editore», via Branda Castiglioni 7, 20156 Milano, entro il 31 marzo. Tra i premiati lo scorso anno, la classe quinta unita della scuola di Zindis.

■ BORSE DI STUDIO — Per l'anno scolastico 1982-83 la Fondazione «G. Grego, F. Zillo e R. Zillo» mette in concorso tre borse di studio di annue lire 300.000, per studenti residenti a Trieste, che frequentano almeno il secondo anno del corso di studi scientifici ed istituti tecnici, nautici, magistrali e professionali di Trieste. I bandi di concorso sono stati diffusi in tutte le segreterie dei rispettivi istituti ed esposti all'Albo delle Ispas in via Pascoli n. 31. Scadenza domande: 28 febbraio.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Dino Pettener (19-2) dalla moglie Stella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emanuele Melingo (19-2) dalla cugina Stella 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Silvio Obry (19-2) dalla moglie Amy 100.000 pro Istituto Rittmeyer, 100.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Astad, da Romanelli Galliano e Pia 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Istituto Rittmeyer, da Tullio Bello-

notto e Liana Rovelli 20.000, da Alice Pastini e Nina Rosa Levi 20.000, da Gianni Borghi e Clara e figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati, da Carlo Borghi e Elisabetta Tilde 20.000, da Giuliana Giudice 25.000, da Nino Sanzin, Marisa e figli 25.000, da Renato Prandi, Marisa e figli 20.000 pro Istituto Rittmeyer, da Carmen Pastini 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Pasquale De Sario nel X anniversario dai figli Emanuele e Bruna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Cecidoli per il compleanno (17-2) da Claudio e Osanna 20.000 pro Rep. Rianimazione (Ospedale maggiore).

In memoria di Luigi Ledda nell'8 anniversario (19-2) dalla moglie Lucrezia 20.000 pro Biblioteca «Eleanora Loner» 2.º Circolo didattico scuola «E. De Amicis».

In memoria di Ottavio Scopaz (19-2) dalla figlia Livia 30.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria del ten. Silvio Petrin nel 4.º anniversario (19-2) da Noris Paolo Kenda 10.000 pro Ass. naz. famiglie caduti e dispersi in guerra.

In memoria di Ondina Reatti nel 1.º anniversario (19-2) da Ottavio ed Edo Tomasi 25.000 pro Ospedale Burlo Garofolo, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Corrado Todisco nel 9.º anniversario (19-2) dalla famiglia Bagatin 10.000 pro Astad.

In memoria di Mario Piskavac nel XXXI anniversario (19-2) dalla figlia Jole con il marito Gianfranco Cedi 50.000 pro Astad rifugio animal.

In memoria di Mariuccia Maglietta Furlani dalla fam. Maglietta 10.000 pro Assoc. Artigiani sez. Brandolin. 10.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria del generale di brigata aerea Romano Manzutto dalla moglie Natalia Marzini 50.000 pro Famiglia Umaghesse S. Pellegrino. 50.000 pro Unione degli istriani: dai nipoti Rizzo di Grado e di Premuda 50.000 pro Unione degli istriani. 50.000 pro Lega italiana contro i tumori Manni: dai nipoti Bonaccorsi 50.000 pro Unione degli istriani. 50.000 pro Lega italiana contro i tumori Manni: dalla cognata Maria Marina 50.000, da Bianca Manzutto 30.000 pro Famiglia Umaghesse S. Pellegrino. 50.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Emanuele Melingo da Nerina e Noris 15.000 pro Ospedale infantile Sulo Garofolo.

In memoria di Giordana Maruzzi da Sergio e Alma Cunja 10.000 pro Istituto Rittmeyer, da Letizia Profeti 10.000, da Fabio e Annamaria Stocca 10.000, da Roberto e Gabriella Stocca 10.000, da Lucilla Stocca 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti, da Edda e Nello Buonanno 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Pietro Negrisin dalle famiglie Marassi, Cimino, Stener, Robba, Gruber 172.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Nesbada dalla fam. Francesco Sferzo 50.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Walter Norio da Magda, Bruna, Patrizia, Marina, Felice 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Roveda (Milano) da Gina Petz 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Imelda Tavonati da Rita, Dea e Aldo Zanoni-Cossutti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Teresa Varone dai colleghi della casa Cred. Italiano 57.000, dai colleghi del figlio Agostino dell'Agenzia n. 4 del Credito italiano 40.000 pro Parrocchia S. Vincenzo dei Paoli.

In memoria di Nicoforo Vidal da Gisella e Carmen 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Romano Vidmar dalla moglie Gianna 50.000 pro Ospedale Maddalena III geriatrica (prof. Bonini), 10.000 pro Astad.

In memoria del dott. Marcello Zorzi da Gabrio Brisch, Mariagrazia Visintini, Flavio Cavedali 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da N. 20.000 pro Orfanotrofo S. Giuseppe, 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione, 20.000 pro Avv. assoc. volontari ospedalieri, 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa.

In memoria delle sorelle Nina Franzelli e Anita Grifolli da Lida e Riciotti Rocco 15.000 pro Lega contro i tumori Manni (assistenza).

In memoria di Giovanni Arcudi dagli amici Penso 10.000, da Maria Urtico 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonia Biziach (Antignano) da Gina Dolimini 15.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Guido Bosutti da Nada e Nino Bosutti 30.000 pro Divisione cardiologica Osp. maggiore (prof. Camerini), dalla famiglia Clemente 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, da Lida e Teresa Mari-Skerbsch 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Marconcelli da Stefania Segato 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Licio Meli dalla famiglia Zanettini 15.000 pro Anfas.

In memoria di Giovanni Nesbada dalla famiglia di Laura 30.000, da Pro Senectute, 25.000 pro Rifiuto animali Astad.

In memoria di Ersilia Giorgetti ved. Forcell dalle famiglie Miliani, Valdisteno 20.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Pietro Pusi dalla moglie e dalle figlie 35.000 pro Villaggio del fanciullo, 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Krcok ved. Podornik da Ester Livio e fam. Spaventi 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Nerina Petri da Roberto Puppi 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Gianna Beltrame Santi da Ada Malabotta Bucher e figli 20.000 pro restauro Duomo di Lussingrande, da Loredana e Raimondo Ripamonti 30.000 pro Pro Senectute, da Bice Torriano e famiglia 20.000 pro Chiesa S. Bartolomeo.

In memoria di Antonia Sanzin da G.A., S.M. 40.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Umberto Giorio da Silvia Dobroviz 15.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Enrichetta Kuch da Giorgio e Laura 10.000, da Willy e Luisella 10.000 pro Pro Senectute, da Giuseppe, Carlo Bon, famiglia Viacci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

arredamenti punto 2

VIA GIULIA, 38



mobili pado

DOMIO, 137

ACQUISTARE A TRIESTE... NELLA TUA CITTÀ - VICINO LA TUA CASA - PUOI SCEGLIERE - PUOI SOPRATTUTTO RISPARMIARE...

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Impegno comune nel vasto settore materno-infantile

Le richieste dei sei consultori familiari per soddisfare esigenze socio-sanitarie

Le sei presidenti dei consultori familiari dell'Unità sanitaria locale numero 1 «Triestina», desiderano esporre, in sintesi, il giudizio sulla convenzione d'accordo tra l'Istituto per l'infanzia e l'Usl da loro espresso in occasione di un recente incontro.

La collaborazione con gli operatori del «Burlo» (ostetriche e ginecologi) è stata, in questi anni, positiva ai fini dell'indispensabile collegamento tra i servizi territoriali e ospedalieri nel settore materno-infantile.

Peraltro, negli ultimi mesi, gli operatori, a causa dei loro impegni all'interno dell'Istituto, non hanno mai avuto la possibilità di essere presenti sul territorio (scuole, fabbriche, ecc.), né di confrontarsi con gli altri componenti l'equipe consultoriale.

Da qui la nostra richiesta di poter contare sulla presenza di quegli operatori durante l'orario di lavoro, secondo i propositi manifestati nel dicembre dell'anno scorso dalla sezione del comitato di gestione di Valmaura.

Alla fine del 1982 la situazione si è notevolmente aggravata a seguito del mancato rinnovo della convenzione con l'Usl.

Pertanto, durante l'incontro nella sede dell'Usl, abbiamo riaffermato la necessità che il «Burlo», per poter dare il proprio contributo all'attività territoriale, fornendo così adeguata risposta sia in campo sociale, sia in campo sanitario, avrebbe dovuto compiere una scelta: ridurre, cioè, l'attività del centro di pianificazione familiare (vista anche la vicinanza territoriale del consultorio di Valmaura), e rendere in tal modo disponibile il proprio personale per i servizi territoriali, in attesa dell'ampliamento degli organici (e quanto già avviene per i consultori pediatrici e per la medicina scolastica).

Le sole difficoltà fatte presenti dai rappresentanti del «Burlo», sono state di carattere economico, secondo noi meno importanti della scelta politica che l'Ospedale intende compiere decidendo di convenzionarsi con l'Usl per gestire l'intero settore materno-infantile. Le presidenti dei comitati di gestione dei consultori familiari sono convinte che il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per l'infanzia non potrà non convenire sull'opportunità delle loro richieste. Ester Pacor.

ORE DELLA CITTA'

Società di Minerva

Questo pomeriggio con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Forst, Antonio Marusi terrà, per la Società di Minerva, una conferenza sul tema «Afghanistan ieri e oggi».

Club cinematografico

Diversamente da quanto è stato pubblicato in precedenza, è in programma per questa sera con inizio alle 20.30, nella sede Capit di via Mazzini 32, la proiezione del film che hanno partecipato al concorso tra i soci del Club cinematografico triestino, e cioè: «Apena» di Novella e Luigi Polano. «La forza della tradizione» di Giorgio Vetta. «Quinto concorso di pittura» di Lucio Ralza. «Il Burchello» di Monica Maja. «La valle del Kashmir» di Sergio Kiesel e «Camminando fantascendendo» di Alessandro Pascarpulo.

Telefono Amico non stop

Ognuno ha bisogno di qualcuno. Telefono al 766667.

Sport - salute

L'Unione sportiva dell'informa che, dopo il felice avvio della ginnastica prescolastica, continua la promozione della campagna Sport-salute con attività ginnico-preparatorie. Per le iscrizioni e per più ampie informazioni rivolgersi alla sede di via San Francesco 4 tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (telefono 761841-761875).

Esperantisti

Per domani alle 10.30 l'Associazione esperantista triestina, ha in programma la presentazione del libretto che raccoglie le poesie vincitrici del concorso «Internacia Amikeco-1982». Interverrà Kety Daneo e saranno letti versi in esperanto e in italiano a cura dei dott. Roberto della Loggia e di Letizia Vecchiet. L'ingresso è libero a tutti.

L'Indipendenza»

È in edicola il numero di febbraio de «L'Indipendenza» che contiene fra l'altro, gli articoli: «Indipendentisti oggi: cara lista per Trieste, dimmi con chi vai e ti dirò chi sei»; «Il Tito jugoslavo è fallito».

Circolo Jadera

È indetta per domani alle 17.30 nella sede sociale di via San Lazzaro 17, l'assemblea generale ordinaria dei soci del circolo dalmatico «Jadera». Sono all'ordine del giorno la relazione del presidente, il rendiconto economico per il 1982 e le previsioni per l'esercizio 1983.

Corso di fotografia

A cura del Circolo fotografico triestino inizierà alla fine di questo mese, il tradizionale corso teorico-pratico di fotografia. Le lezioni verranno tenute ogni lunedì dalle 19 alle 20 nella nuova sede del circolo di via Tigor 2. Per informazioni ed iscrizioni gli interessati possono rivolgersi in sede al sabato dalle 17 alle 19 ed al martedì dalle 18 alle 20.

Amici dei gatti

Si terrà lunedì prossimo, con inizio alle 19.30, nella sede di via Madonna del mare 14 dell'Associazione cinofila triestina l'assemblea ordinaria della sezione regionale della Federazione Felina Italiana. Durante la riunione verranno approvati il bilancio del 1982 e quello di previsione per l'anno in corso quindi si procederà alla designazione delle nuove cariche sociali.

Incontri culturali

Teilhard de Chardin

Lunedì, per il Pasta, in collaborazione con la sezione di Trieste della Società Italiana dei Francesisti, il Convegno culturale «Maria Cristina», il prof. Pietro Zovatto dell'Università di Trieste parlerà su «Pierre Teilhard de Chardin: uomo di fede e di scienza». La conferenza sarà tenuta con inizio alle 17 nella sala del Circolo ufficiali di presidio.

Libro su Mann

Giovedì 24, con inizio alle 18, nella sede di Corso Italia 12 del circolo della Stampa verrà presentato da Pierluigi Sabati il libro «Thomas Mann, una biografia per immagini» a cura di Golo Mann e Cesare Cases. Sarà presente l'autore Cesare Cases.

Alpini in assemblea

È convocata per le 19.30 di martedì 22, nella sala di via San Nicolò 7, l'assemblea annuale della sezione di Trieste «Guido Corsi» della Associazione Nazionale Alpini. Oltre al parziale rinnovo delle cariche sociali, è all'ordine del giorno, verrà discusso il programma per l'anno nazionale a Trieste nel 1984.

Bersaglieri della Toti

Domani con inizio alle ore 10.30, si svolgerà, nella sala delle riunioni della Casa dei combattenti (piazza Oberdan) l'assemblea annuale dei bersaglieri iscritti alla sezione «Enrico Toti». Dopo la relazione morale e finanziaria del presidente verranno discussi il bilancio consuntivo 1982 e quello preventivo 1983. Sarà infine esposto il programma per la partecipazione dei bersaglieri triestini e della fanfara al 31.º raduno nazionale in programma a Viareggio per il 21 e 22 maggio.

Giubilo tappeti orientali

Con la tradizione di serietà, di qualità e di assortimento continua la vendita promozionale (Com. al Com. 122.1.83) con un nuovo lotto di tappeti autentici orientali che potrete scegliere e provare senza impegno a casa vostra e pagare comodamente. La ditta Giubilo Tappeti Orientali risponde sempre dei suoi tappeti offrendo la massima rivalutazione anche a distanza di anni. Trieste, Largo Riforma 1.

Jane Fonda a Fisolinea

Non di persona, evidentemente, ma — novità assoluta per Trieste — con i dischi originali del suo corso di ginnastica aerobica, il nuovissimo metodo «lavoro sul corpo» e musica che aiuta ad essere più belle e serene. Fisolinea Italia di è sempre vicina per i tuoi problemi di bellezza. Informazioni in via De Jenner 22 o telefonando all'828922.

Vendita straordinaria

Alla boutique Il Ciotolo dal 22/23 al 26/28, con sconti dal 30 all'80 su tutte le collezioni e gli accessori della primavera-estate e autunno-inverno. Boutique Il Ciotolo, v. Piccardi 31. (Come da c.c. dd. 7/2/83).

Orfani di guerra

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra di Bergamo e la direttrice prof. Bianca Maria Chelli Zapponi organizzano per il 18, il 9 e il 10 aprile il primo raduno nazionale delle ex allieve nella città di Bergamo. Le interessate non hanno ancora ricevuto il programma, sono pregate di comunicare il loro indirizzo all'orfano di guerra Marisa Milos Asperli via Moriggia 5 Bergamo tel. 035/255216.

Aiuto alla vita

Aspetti un bimbo? Sei in difficoltà? Telefona al 741440. Troverai solidarietà, amicizia, aiuto concreto per te e il tuo bambino.

Da Tommasini Sport

Vendita straordinaria, per rinnovo negozio, in tutti i reparti con sconti fino al 50%. Via Mazzini 37-39. (Com. al Com. 10.21).

Sconti su filati pregiati

Angora e cachemire al prezzo di un filato comune. Miccoli, via Revoltella 1, tel. 799863 (C.d.C.).

Da Mode Isabelle

Ultimi giorni dei saldi con sconti dal 10 al 50%. Via Paduina 6/1 (Com. al Com.).

Mostre d'arte

Galleria Rettori

Tribbio 2

RENATO DANELO

Inaugurazione ore 18

Galleria Cartesius

GIULIANO COMELLI

Inaugurazione ore 18

Corsia Stadion

PEDRA ZANDEGIACOMO

Appuntamenti di febbraio

a cura della PK

DA MARTEDÌ 22 MARZO

scampoli-scampoli

SILVIO RUSTIA VIA MAZZINI 29

DA MARTEDÌ 22 FEBBRAIO

INIZIA L'ULTIMA SETTIMANA DE

«I SALDI CHE ANCORA CONTANO»

Vendita di capi per fine serie a prezzi di sicuro interesse

AFFRETTATEVI!!!

Il successo delle settimane precedenti lascia prevedere un «TUTTO ESAURITO» prima della scadenza di sabato 26

PELLICCERIA TRE A

PIAZZA DELLA BORSA 8 - TRIESTE

SVENDITA TOTALE

per cessazione di attività

sconti fino al 50%

- LAMPADARI di Bohemia, ferro battuto, ottone
- porcellane di Limoges, Bavaria, Capodimonte
- servizi di bicchieri in cristallo
- posate
- servizi piatti in porcellana delle migliori marche
- oggetti di arredamento
- articoli da regalo

J.t.a.l.

Corso Italia 21 - TRIESTE - Tel. 68213

MODE LILY

TRIESTE - Via Cologna 4, tel. 571136

NEW LILY

TRIESTE - Via Giulia 33, tel. 54860

SPECIALISSIMA DI FINE STAGIONE

anche A METÀ PREZZO

LILY calzature borsette

TRIESTE - Via Cologna 16, tel. 568270

LINEA

!!! ULTIMI GIORNI della:

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti dal 20% all'80%

riguardanti l'abbigliamento maschile femminile e sportivo

VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188 - Trieste

SEGNALAZIONI

Dialogo fra l'Acega e gli utenti

Egregio direttore, mi riferisco alla segnalazione del lettore M. C. pubblicata il 16 scorso con il titolo «L'indennità di mora dell'Acega».

Con molto garbo e serenità egli illustra il suo caso, formula le sue obiezioni e porge un suo interessante suggerimento. Insomma, lo spirito, a quanto mi è parso di capire, non è quello di lapidare ma di criticare costruttivamente.

Nel ringraziare il signor M. C. colgo l'occasione per rivolgere l'invito a tutti gli utenti animati dallo stesso proposito (quello cioè di contribuire a risolvere un problema che interessa tutta la collettività cittadina) a indirizzare — anche a me personalmente — presso l'Acega — le loro proteste, e i loro eventuali suggerimenti che saranno considerati con la più viva attenzione.

Verrà così consentito agli organi tecnici dell'azienda, animati dalla migliore volontà, di svolgere un'indagine precisa sul caso specifico e a me personalmente di dare nel più breve tempo possibile una risposta precisa, diretta e personalizzata. Dott. Renzo Bassani, presidente dell'Acega.

mero di fiamme, quote fisse, sovrapprezzi per i consumi delle seconde case): è una illegittimità, direi una truffa, che fa salire i prezzi a cifre iperboliche, quando un sistema corretto dovrebbe colpire esclusivamente i consumi. E questo non è da addebitare all'azienda municipale, ma a coloro che li hanno decretati. Gli utenti, allora, si ricordino di essere anche elettori. Ermanno Costerni.

Strade lorde

Caro Piccolo, benché il parlare sia indiano, lascio che aggiunga qualche considerazione alle molte proteste che hai pubblicato invano sul tuo giornale. Voglio parlare dei cani.

Premetto che non ho nulla contro di essi: fin da bambino mia madre mi insegnò ad amare tutti gli animali.

C'è l'ho invece con i padroni, ai quali le tasse che pagano

non danno certamente diritto di insudiciare le strade della città. Nella zona di San Vito, dove abito, molte vie, come via Tigor, via Locchi, via Carli e adiacenti sono diventate la meta di certi proprietari che portano i cani a fare i loro bisogni e li lasciano lordare in modo indecente i marciapiedi perfino davanti ai portoni.

Ci sono alcuni che giungono qui con la macchina, fanno scendere il cane, lo conducono a scaricarsi, poi lo fanno risalire e ripartono. In altri Stati (come in Svizzera), i padroni dei cani sono obbligati a portare sciuoli e paletta e a pulire la strada. Qui niente di tutto questo. Altro che civiltà mitteleuropea! È una vergogna, è il disprezzo delle più elementari regole della convivenza e della buona educazione, e i nostri reggitori comunali, pur tante volte sollecitati, hanno ignorato sempre il problema. R.F.

Ma siamo veramente tanto poveri?

In questi tempi di accentuata crisi triestina una certa quantità di miliardi sembra essere stata dirottata dal patto governo verso la nostra zona.

L'occasione è buona ora che ci sono le premesse per un possibile rilancio. Sono stati completati l'autoporto di Ferneti e la circosvalazione ferroviaria, pur in opera i raccordi stradali con l'interno e la Jugoslavia, in via di esecuzione i lavori dell'autostrada e del raddoppio della linea ferroviaria per Tarvisio, segni positivi per il polo carbonifero e per il raddoppio del molo settimo.

La strada finora lastricata di promesse rimaste sempre sospese nel limbo sembra avviarsi nel senso giusto. Le difficoltà finanziarie dello Stato sono tante perché più di tante sono le richieste.

Perciò anche noi triestini non dobbiamo fare come quei

cardiopatici che pretendono gratuitamente le medicine e nel contempo non vogliono smettere di fumare. Il chiedere è facile ma non ci può essere dal dovere di dare anche il nostro contributo, che per lo meno serva da giustificazione. Ma quanti sono oggi gli imprenditori triestini disposti a dare una mano per fare uscire dalla difficoltà contingenti questa nostra povera Trieste?

La disabitudine al rischio e l'abitudine al piagnisteo, com'è noto, tarpano le ali e consigliano i sonni tranquilli. I partiti politici locali, una volta tanto uniti nei propositi e nell'azione, stanno facendo la loro parte.

Una domanda è lecita: siamo veramente tanto poveri? A guardarsi in giro, non sembrerebbe. Abbiamo una delle maggiori densità pro/capite di automobili, di telefoni, di televisori, di abitazioni in proprietà, ville con piscina e no che sorgono come funghi sull'altipiano e lungo la costa; innumerevoli e lussuose imbarcazioni, non poche delle quali farebbero gola anche al povero Onassis, che non trovano più posto nei numerosi e capaci porticcioli del nostro litorale tanto che ora si parla di trasformare il porto vecchio in un bacino nautico. E allora? Chiedere è pur sempre lecito e sperare anche. Se non ci daranno ascolto non disperiamo: carnevale è passato.

Piccolo albo

Si promette un'adeguata ricompensa a chi fosse in grado di fornire informazioni utili al ritrovamento della vettura «Dyane 6», color rosso, targata Tg 26432, telefonando al numero 767914.

I turisti «depistati» da Trieste

Nella guida «L'Italia in tasca» pubblicata dall'«Espresso» si legge fra l'altro: «In corrispondenza di Redipuglia, poco prima di valicare l'autostrada Venezia-Trieste, si ha l'imponente visione del Sacro Militare, coi caduti della 1.ª Guerra Mondiale: poco dopo, superata Montebelluna, si perviene la parte dell'itinerario che è stata maggiormente valorizzata turisticamente: Grado è stazione balneare di risonanza internazionale. Aquileia conserva resti romani e medioevali di eccezionale valore. L'ultima tappa di un certo rilievo prima di Udine è Palmanova, dalla pianta a forma stellare».

Mi permetto di far osservare che in queste poche righe c'è riassunta tutta l'abissale ignoranza dei cosiddetti operatori turistici italiani. Per prima cosa Grado deve la sua fama anche ai suoi monumenti altomedievali e romanici; in secondo luogo, ritengo che «prima di Udine» Trieste (per chi è a conoscenza che esiste una città di tal nome facente parte ancora della Repubblica italiana) sia di rilievo maggiore di Palmanova, se non da un punto di vista urbanistico (ma i borghi teresiani e giuseppini non hanno nulla da invidiare alla pianta stellare della città-fortezza) quanto meno da un punto di vista artistico, storico, ambientale e climatico.

Ma, sempre secondo la guida dell'«Espresso», è meglio fermarsi a vedere le spiagge di Panzano e Stanzano (belle, per carità, ma...) che non allungare il percorso di 30 chilometri e ammirare il castello di Miramare e il suo parco, il castello di San Giusto, Muggia, il Carso, ecc. ecc.

È vero che la nostra città non è stata ancora valorizzata turisticamente, ma come farlo e perché farlo, se in questa come in altre occasioni (ricordo un'analoga «dimenticanza» su un Panorama di cinque anni fa) il potenziale quanto sprovveduto (ignorante?) turista viene abilmente depistato, anche con la complicità

Il mare, questo lungo amore



Il mare, questo lungo amore, il unisce da mezzo secolo e più. Capitani di coperta, capitani di macchina e costruttori navali, dimiati negli anni Trenta, si sono ritrovati insieme a convivere per iniziativa dell'ex «mulo della Nautica» Guido Schironi. Alcuni di essi sono giunti da altre città, come il cieco di guerra Giorgio Cobelli, Medaglia d'oro al valor militare e l'incontro si è iniziato con un omaggio alla memoria di un condiscipolo recentemente scomparso: l'ammiraglio di Divisione, Corrado Dequal. Nella foto, in alto da sinistra: Bruno Schivitz, Neveco Sodi, Giovanni Veronesi, Tullio Giorgini, Riccardo Osana, Adalberto Stubi, Ermanno Devescovi, Ferdinando Gaspari, Ferruccio Arnerich, Gualtiero Merckley, Miro Karis, Guido Schironi, Carlo Stibrel (venuto da Genova), Primo Marzi, Renato Stibrel

(presidente della sezione Marina d'Italia), Mario Marconi (da Genova), Nicola Schiller, Alfredo Sidel (da Genova), il pluridecorato ammiraglio di divisione Carlo Chelleri, Luigi Nicolini. Seduti, in seconda fila: Giorgio Bergani, Enrico Cardassi, Riccardo Bronzini, Ugo Bellen, Franco Bonetta, Mario Solinar, Giorgio Cobelli (da Roma), Riccardo Mari, Pietro Castro (da Genova). Seduti in prima fila: Dante Sot, l'ammiraglio di Divisione, Ferruccio Zanzi, Rodolfo Degasper, che nel 1949 raggiunse l'America latina con l'imbarcazione Italia/Trieste di soli sette metri. Spartaco Blasizza (da Milano), Claudio Semacchi, Guido Verona e Paolo Cossi. Da Varazze ha inviato un telegramma d'adesione Gigi de Manincor, Medaglia d'oro per la vela nelle Olimpiadi del 1936.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PARTE LUNEDÌ LA PRIMA RASSEGNA DI «VIDEOROCK»

Accendi il video e ascolta il rock

Proiezioni su schermo gigante a Trieste, Udine e Pordenone

TRIESTE — David Bowie nella nostra regione? E anche i Talking Heads, i Clash, Brian Eno, con un'altra mezza dozzina di protagonisti più o meno noti del panorama rock internazionale?

Un annuncio di questo genere, se non fosse preceduto da quel crudele punto interrogativo, farebbe senza dubbio la felicità di buona parte della popolazione giovanile di queste terre del Nord-Est. Nei luoghi degli ipotetici concerti, confluirebbero sicuramente svariate migliaia di spettatori, molti dei quali provenienti dalla vicina Jugoslavia o dall'ugualmente vicino Veneto.

Ma, tant'è, quel punto interrogativo esiste, e nella fattispecie sta ad indicare una di quelle ipotesi di difficilissima (per non dire impossibile) attuazione.

Sì, perché, quasi, alla periferia dell'impero, i suddetti artisti probabilmente non arriveranno mai, come del resto buona parte dei maggiori protagonisti della musica moderna. Dalle nostre parti, quasi sempre, non arrivano che le briciole del grande carrozzone del rock, e questo è un dato di fatto col quale è necessario fare i conti, volenti o nolenti.

A consolare il pubblico giovanile «decentrato», in questo inizio degli anni Ottanta è però arrivata una novità che promette di caratterizzare il corso dell'intero decennio: il video.

Propaganda inizialmente dal programma televisivo «Mister Fantasy», e in breve approdato a una posizione di primo piano nel campo della promozione discografica e della stessa espressività musicale, il video si presenta oggi come la possibilità di portare qualsiasi artista in qualsiasi città. Non in carne ed ossa, naturalmente, e quindi senza l'insostituibile atmosfera e dimensione «live», ma in compenso con dei costi e delle necessità logistiche infinitamente inferiori a quelle richieste dalle tournée delle grandi «rockstars».

Davanti a questa novità, l'industria discografica non si è fatta pregare, e da un paio

d'anni (più all'estero che in Italia, anche se qualcosa comincia a muoversi pure dalle nostre parti) quasi tutti i dischi «che contano» sono accompagnati dal loro bravo video promozionale. E ormai si sta affermando anche un linguaggio artistico nuovo, che è appunto quello della musica da vedere, e che permette possibilità e soluzioni tutte da esplorare, sotto il segno del connubio tra suono e immagine.

Tutto questo discorso ci serve per presentare la prima rassegna itinerante di video, che la prossima settimana porterà nella nostra regione proprio quegli artisti di cui si parlava all'inizio.

Presentata da «Theoreality» e «Dan Video», la rassegna si intitola «Video Rock 1» ed è la prima di una serie di

proposte che dureranno fino a giugno.

Lunedì 21 febbraio a Udine (Auditorium Zanon), martedì 22 a Pordenone (Cinema Zoro), e mercoledì 23 a Trieste (Cappella Underground), si comincia con i Clash, i Sex Pistols, e un filmato comprendente Brian Eno, Laurie Anderson, Talking Heads, Suicide, Peter Dinklage e qualche altro artista. Giovedì 24 a Trieste (Cinema Ariston), venerdì 25 a Pordenone (Cinema Zoro), e sabato 26 a Udine (Auditorium Zanon), si continua con due filmati di David Bowie e dei Talking Heads.

Le proiezioni avvengono su schermo gigante e in stereofonia, mentre gli orari di inizio sono 18, 18, 20 e 22. Gli organizzatori promettono che questo è solo l'inizio...

Carlo Muscatello

NUOVA EDIZIONE DELL'ULTIMO FILM DI FASSBINDER

Un Querelle «de Brest» ha passato la censura

Oltre al nuovo titolo, apportati quarantotto metri di tagli



Rainer Werner Fassbinder

ROMA — «Querelle de Brest», questo il titolo con cui gli italiani potranno finalmente vedere «Querelle», il film di Rainer Werner Fassbinder, più volte bocciato dalla censura sia nella versione originale che in quella in italiano.

La sesta commissione di revisione cinematografica del Ministero del Turismo e dello Spettacolo ha dato via libera ad una nuova edizione italiana del film (con il divieto al minor di 18 anni) apportandovi 48 metri di tagli.

La stessa commissione aveva, in passato, bocciato una versione doppiata di «Querelle» che aveva subito la stessa sorte in appello.

In base alla legge i film che

non hanno ottenuto il visto di censura possono essere riproposti al giudizio della commissione in una seconda edizione che deve avere un nuovo titolo e delle modifiche di contenuto.

E' stato quello che ha fatto la Gaumont presentando «Querelle de Brest». I responsabili della società distributrice precisano comunque «di non aver ancora avuto comunicazione ufficiale da parte del Ministero del Turismo e dello Spettacolo».

■ MOGLIE E MARITO — Joanne Woodward è la principale interprete femminile del film «Harry and Son», diretto e interpretato da suo marito, l'attore Paul Newman.

FELICE DEBUTTO DELLA COMMEDIA DI KLEIST A GENOVA

L'«Anfitrione» invoglia al riso ma non dimentica la melanconia

Impeccabili interpreti Nando Gazzolo, Pino Micol, Micaela Esdra e Eros Pagni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE GENOVA — Mentre al «Rossetti» triestino, si recita la bella commedia di Goldsmith, «E lei per conquistarsi sottomete», l'altra compagnia del teatro ligure diretta da Ivo Chiesa ha debuttato a Genova con il per noi raro «Anfitrione» di Heinrich von Kleist.

Decisamente, questo '83 passerà alle effimere storie del teatro italiano come l'anno «kleistiano» per eccellenza. Ad incominciare dall'eccellente avvio dell'«opera omnia», curata dall'editore Guanda, per arrivare alla stagione monografica che Genova ha dedicato al grande e disperato poeta di Francoforte, con «Il principe di Homburg» (regia di Walter Pagliaro), con «La brocca rotta» (re-

gia di Marco Sciaccanuga) e adesso con questo «Anfitrione» (regia, ancora di Walter Pagliaro), oltre a tutta una fitta serie di manifestazioni collaterali per continuare, però con l'altro «Principe» allestito da Gabriele Lavia e con altre due «Pentestee» che si annunciano nei prossimi mesi.

Il tutto, mi sa, iniziato dal «revival» kleistiano che promosse, qualche anno, quel delizioso film di Rohmer che era «La marchesa d'O...», autentico racconto filosofico del primissimo Ottocento.

Il lavoro che il Teatro genovese ha eseguito su Kleist, non è nato all'insegna dell'epidissidiosa o della sporadicità. È frutto di una matura e ponderata decisione, accompagnando l'allestimento degli spettacoli a un intenso lavoro critico e intellettuale, tant'è vero che uno dei quattro volumetti dedicati al drammaturgo è intitolato, emblematicamente, «Attorno alla cometa Kleist».

E veniamo, più specificamente, all'«Anfitrione»: dopo Plauto, si sa esplicitamente Molière e Dryden, più velatamente Shakespeare («La commedia degli errori»), oltre naturalmente a una lunga serie di «minori», si riferisce al lontano mito del Guerriero, alla confusione dei due Sosia, agli incredibili amori di Giove, che impiega l'inganno per conquistare dio com'è, l'effimero amore di un momento.

Ma forse il solo Kleist, prima di Giraudoux che lo seguì di recente, è riuscito a interessare con spirito, faccia, finissimo linguaggio, dovizia d'alternanza di dichiarata comicità a momenti di severe meditazioni. Solo Kleist, in quella che Thomas Mann ebbe a chiamare «la commedia più arguta e graziosa, più ricca di spirito, più profonda e bella di tutto il teatro universale».

È su questa alternanza tra farsa allo stadio puro e più risentita melanconia che ha lavorato con garbo e intelligenza il giovane Walter Pagliaro, regista di uno spetta-

colo invogliante, sì, al riso, ma non dimentico dei segreti umori melanconici cari a Kleist più maturo.

È uno spettacolo, questo, nato all'insegna dell'eleganza e del cosiddetto Buongusto (le scene sono di Pier Luigi Pizzi, geometriche, nitide, essenziali e soprattutto funzionali con bellezze senza svenevolezze), cosa piuttosto rara nel teatro italiano odierno.

Il pedale del regista punta sull'alternanza dei temi drammatici, così come in quelli figurativi: voglio dire che, quando vuol far ridere, gli riesce, quando vuol far dolcemente riflettere, gli riesce. Gli attori vanno e vengono tra platea e palcoscenico, servi e nobili insieme, in un cornice di specchi chiaroscurati, costruendo personaggi quasi sempre a tutto tondo.

come coinvolti nelle loro rispettive vicende, come concreti nei loro sentimenti. Anche perché quasi tutti gli attori, nell'«Anfitrione», sono degli autentici protagonisti.

Nando Gazzolo è insieme Giove e Anfitrione, forse più a suo agio nel primo dei due ruoli, ma è molto bravo l'attore nella fascinazione del suo «doppio»; l'Anfitrione «vero» è Pino Micol, irruente, battagliero, candidato eroe kleistiano; Micaela Esdra è una dolce Alcmena, moglie e donna palpitante, della quale l'attrice rende bene il disaccordo con il Mondo; il servo di Micol, sosia, è restituito da Eros Pagni in tutta la sua robusta, ridanciana comicità ma con momenti di «voli» metafisici che strappano, oltre all'applauso, a volte il singhiozzo.

Giorgio Polacco

SUCCESSO AL PALAMOSTRE

Torna la comicità di «Hellzapoppin»

Il Teatro dell'Elfo alla rassegna «Teatro Oggi»

UDINE — La rassegna «Teatro Oggi» si presenta puntualmente sul palcoscenico del Palamostre di Udine da diversi anni ed altrettanto puntualmente nella rassegna non manca il «Teatro dell'Elfo». Le scelte degli organizzatori anche quest'anno hanno operato nel limitato spazio del musical e delle commedie con musiche in genere, per cui l'inserimento di questo «Hellzapoppin» è risultato più che mai attuale anche per chi non ha avuto precedenti incontri con l'eterogeneo gruppo diretto da Gabriele Salvatores.

Con il preciso intento di immettere nel copione tutto quanto fa spettacolo il regista Salvatores, coautore insieme con Ferdinando Bruni, si avvale di tutti gli ingredienti che maggiormente riescono a coinvolgere lo spettatore.

Danza, dal classico al tip-tap, riprese e proiezioni televisive per sottolineare il legame tra finzione e realtà, incontro tra filmati e dialoghi attraverso grandi immagini riprodotte elettronicamente oltre ai consueti elementi essenziali del Teatro, recitazione e filo conduttore sono i cardini del montaggio per attualizzare l'antico Hellzapoppin nato nel 1938.

La storia dei due comici americani Ole Olsen e Chic Johnson che riscossero un successo passato alla storia per oltre tre anni di presenza sul palcoscenico di Broadway e in seguito in più film porta per titolo la contrazione delle parole hell-is-popping.

Il successo fu allora come oggi riconosciuto ad un esile intreccio ricco di comicità surreale con l'innesto di tanti elementi che raramente si ritrovano in una pièce teatrale. Hellzapoppin si avvale soprattutto di un gruppo di attori, ballerini, acrobati, cantanti, maghi e giocolieri; qualcosa di più della classica rivista di Broadway e della commedia musicale.

C'è soprattutto musica, rhythm-and-blues scritto oggi, che non rifiuta le origini del classico e rifiuta invece ogni elettronica malformazione. Non occorre cercare le classiche unità di spazio di tempo e di luogo così come non è necessario rincorrere il valore di un testo o l'importanza della vicenda.

L'impegno del Teatro dell'Elfo si sviluppa nel ritmo e nel divertimento, nel far partecipare il pubblico rincorrendolo in platea e nella comicità folle di uno spettacolo che diviene tale durante il suo montaggio con tutti gli accadimenti imprevisi e imprevedibili (si fa per modo di dire).

Si può concludere che la Rassegna aperta con Gaber e che proseguirà con Anouilh e con Arsenico e vecchi merletti di Kesselring ha avuto la seconda serata di successo decretato, come sempre, legittimamente dagli applausi del pubblico che occupava ogni ordine di posti.

F. E.

Quell'estate in Bretagna



Roma — Questa sera alle 22.05 andrà in onda sulla Rete tre la prima puntata dello sceneggiato «Quell'estate in Bretagna» di Michel Mohr, con la regia di Bernard Toublanc Michel. Fra gli interpreti: Denise Grey e Gabriel Cattand. Nella foto, una scena

ANNUNCIATE UFFICIALMENTE LE «NOMINATIONS» PER GLI OSCAR CHE SARANNO ASSEGNATI L'11 APRILE

Uno per uno tutti i candidati alle statuette «Gandhi» batte «Tootsie» per undici a dieci

HOLLYWOOD — Con undici candidature contro le dieci di «Tootsie» e di «Victor/Victoria» e le nove di «E.T.», il film biografico «Gandhi» è l'opera maggiormente presa in considerazione dall'Accademia di arte cinematografica per l'assegnazione dei premi Oscar, giunti alla cinquantacinquesima edizione, che avrà luogo l'11 aprile al Centro musicale di Los Angeles.

Ed ecco l'elenco delle candidature ai premi Oscar, annunciate giovedì.

MIGLIOR FILM: «Gandhi», «E.T.», «L'extra terrestre», «Missing», «Tootsie», «Il verdetto».

MIGLIOR ATTORE: Ben Kingsley («Gandhi»), Dustin Hoffman («Tootsie»), Jack Lemmon («Missing»), Paul Newman («Il verdetto»), Peter Onorato («My Favorite Year»).

MIGLIORE ATTRICE: Julie Andrews («Victor/Victoria»), Jessica Lange («Frances»), Sissy Spacek («Missing»), Meryl Streep («Sophie's Choice»), Bebra Winger («Ufficiale e gentiluomo»).

MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA: Charles Durning («The best little Whorehouse in Texas»), Louis Gossett Jr. («L'ufficiale e gentiluomo»), John Lithgow («The World According to Garp»), James («Il verdetto»), Robert Preston («Victor/Victoria»).

MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA: Jessica Lange («Tootsie»), Glenn Close («The World According to Garp»), Teri Garr («Tootsie»), Kim Stanley («Frances»), Lesley Ann Warren («Victor/Victoria»).

MIGLIOR REGISTA: Richard Attenborough («Gandhi»), Wolfgang Petersen («Das Boot»), Steven Spielberg («E.T. l'extra terrestre»), Sidney Pollack («Tootsie»), Sidney Lumet («Il verdetto»).

MIGLIOR FILM STRANIERO: «Asino e il condor» (Nicaragua), «Coup de Torchon» (Francia), «Il volo dell'aquila» (Svezia), «Vita privata» (Urss), «Volver a Empezar» (Spagna).

DIALOGHI: «Das Boot», Hannes Nikel; «E.T. l'extra terrestre», Carol Littleton; «Gandhi», John Bloom; «L'ufficiale e gentiluomo», Peter Zimmer; «Tootsie», Fredrick Steinkamp e William Steinkamp.

MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE: «Diner» Barry Levinson; «E.T. l'extra terrestre», Melissa Mathison; «Gandhi», John Briley; «Ufficiale e gentiluomo», Douglas Day Stewart; «Tootsie», Larry Gelbart e Murray Schisgal (sceneggiatura) e Gelbart e Anne Don McGuire (soggetto).

ADATTAMENTO CINEMATOGRAFICO: «Das Boot», Wolfgang Petersen; «Missing», Costa-Gavras e Donald Stewart; «Sophie's Choice», Alan J. Pakula; «Il verdetto», David Mamet; «Victor/Victoria», Blake Edwards.

MUSICA: «Eye of the Tiger» da «Rocky III»; «How do you keep the music playing?» da «Best Friends»; «If we're in Love» da «Yes, Giorgio»; «It might be you» da «Tootsie»; «Up where we belong» da «Ufficiale e gentiluomo».

FOTOGRAFIA: «Das Boot», Jost Vacano; «E.T. l'extra terrestre», Allen Daviau; «Gandhi», Billy Williams e

Ronnie Taylor; «Sophie's Choice», Nestor Almendros; «Tootsie», Owen Roitman.

DIREZIONE ARTISTICA: «Annie», Dale Hennesy e Marvin March; «Blade Runner», Lawrence G. Paull, David Snyder e Linda Descenna; «Gandhi», Stuart Craig, Bob Laing e Michael Seaton; «La Traviata», Franco Zeffirelli e Gianni Quaranta; «Victor/Victoria», Roger Maus, Tim Hutchinson, William Craig Smith e Harry Cordwell.

COSTUMI: «Gandhi», Jon Mollo e Bhanu Athaiya; «La Traviata», Piero Tosi; «Sophie's Choice», Albert Wolsky; «Tron», Elio Jenson e Rosanna Norton; «Victor/Victoria», Patricia Norris.

MIGLIOR TRUCCAGGIO: «Gandhi», Tom Smith; «Ovest for Fire», Sarah Monzani e Michele Burke.

PARTITURA ORIGINALE: «E.T. l'extra terrestre», John Williams; «Gandhi», Ravi Shankar e George Fenton;

«Ufficiale e gentiluomo», Jack Nitzsche; «Poltergeist», J. Ertry Goldsmith; «Sophie's Choice», Marvin Hamlisch.

PARTITURA E ADATTAMENTO: «Annie», Ralph Burns; «One from the Heart», Tom Waits; «Victor/Victoria», Henry Mancini e Leslie Bricusse.

COLONNA SONORA: «Das Boot», Milan Bor, Trevo Pyke e Mike Le-Mare; «E.T. l'extra terrestre», Buss Knudson, Robert Glass, Don DiGirolamo e Gene Cantamessa; «Gandhi», Gerry Humphreys, Robin O'Donoghue, Jonathan Bates e Simon Kaye; «Tootsie», Arthur Plantadosi, Les Fresholtz, Dick Alexander e Les Lazarow; «Tron», Michael Minkler, Bob Minkler, Lee Minkler e Jim La Rue.

MIGLIOR DOCUMENTARIO LUNGOMETRAGGIO: «After the Axe», «Ben's Mill», «In our Water», «Just Another Missing Kid», «A Portrait of Giselle».

MIGLIOR DOCUMENTARIO CORTOMETRAGGIO: «Gods of Metal», «If you Love this Planet», «The Klan: a Legacy of Hate in America», «To life or Let Die» e «Traveling Hopefully».

CARTONI ANIMATI: «The Great Cognito», «The Snowman» e «Tango».

RIPRESA DIRETTA: «Ballet Robotique», «A Shocking Accident», «The Silence», «Split Cherry Tree» e «Sredni Vashar».

EFFETTI SONORI: «Das Boot», Mike Le-Mare; «E.T. l'extra-terrestre», Charles L. Campbell e Ben Burt; «Poltergeist», Stephen Hunter Flick e Richard L. Anderson.

TRUCCHI OTTICI: «Blade Runner», Douglas Trumbull, Richard Yuricich e David Dryer; «E.T. l'extra-terrestre», Carlo Rambaldi, Dennis Murren e Kenneth F. Smith; «Poltergeist», Richard Edlund, Michael Wood, Bruce Nicholson.

IL Coro Alabarda oggi a Cervignano

CERVIGNANO — Oggi alle ore 20 il Coro Alabarda del Banco di Roma terrà un concerto di polifonia sacra nel Duomo di Cervignano.

«Exercices de style» oggi a Santa Croce

TRIESTE — Il gruppo teatrale giovanile del circolo culturale Vespa presenta questa sera alle 20.30 nella casa di cultura «A. Sirk» di Santa Croce gli «Exercices de style» di Raymond Queneau.

Lo spettacolo, curato dal regista Marko Sosic, sarà replicato domani pomeriggio alle 17.30.

Radmila Bakocevic a Villa Geiringer

TRIESTE — Radmila Bakocevic, una delle artiste più versatili sulla scena lirica internazionale, sarà ospite lunedì alle 20.30 a Villa Geiringer per il ciclo dei «colloqui con la lirica».

Al termine della conversazione il soprano jugoslavo offrirà un breve omaggio musicale con la collaborazione della pianista Natascia Kersavan.

«L'Omo senza camisa» al Teatro dei Salesiani

TRIESTE — Questa sera alle 20.30 al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53 la compagnia teatrale «La Barcaccia» presenta «L'Omo senza camisa», due atti cantati e recitati in dialetto triestino di Flavio Bertoli, per la regia di Carlo Fortuna.

Lo spettacolo sarà replicato domani con inizio alle ore 18.

«Danza di morte» dello Stabile sloveno

GORIZIA — Domani alle ore 16 alla Casa di cultura slovena va in scena «Danza di morte» di Strindberg nell'interpretazione del Teatro stabile sloveno.

Impara l'arte e mettila da Party

TRIESTE — «Impara l'arte e mettila da Party» è il titolo della festa multimediale che il «Gruppo 78» organizza all'Hotel Savioa Excelsior per domenica 27 febbraio, dalle ore 16.30 in poi.

Musica, performances, videotapes, fashion, installations, sono gli ingredienti della manifestazione.

Rinviato il processo a carico di Bene

SANREMO — È stato rinviato all'11 aprile prossimo il processo per diffamazione a carico di Carmelo Bene e del suo impresario Salvatore Maenza che avrebbe dovuto svolgersi ieri in pretura a Sanremo.

L'attore-regista non si è presentato all'appuntamento ed il pretore ha rimandato l'udienza. Un rinvio già ampiamente previsto e di cui in pratica erano già informati le parti in causa.

La querela di diffamazione era stata presentata dall'organizzatore sanremese Angelo Esposito titolare della «Music International» che Carmelo Bene in un telegramma inviato all'amministrazione comunale di Sanremo, il 29 luglio dello scorso anno, avrebbe definito «organizzazione improvvisata e diatribe».

All'origine del polemico telegramma un dissidio, sembra, di natura economica sorta tra le due parti dopo che l'attore regista aveva rinviato per indisposizione una recita.

IGOR OISTRACH A GORIZIA Quasi in simbiosi con il suo violino

GORIZIA — Una perfetta sintesi tra intelligenza musicale, virtuosismo e fantasia, possono dare un'idea del violinista Igor Oistrach, che si è esibito l'altra sera a Gorizia, con l'accompagnamento al pianoforte della moglie Natalia Zertsalova nell'ambito della sua tournée italiana.

Dopo un inizio quasi «distaccato» nella sonata in fa maggiore kv 377 di Mozart, uno studio colto sulle possibilità dello strumento, Oistrach ha affrontato la fantasia in do maggiore op. 159 di Schubert, raggiungendo nell'andantino e nel finale allegro - allegretto - presto, i toni dell'elegia, dando l'impressione di una simbiosi strumento-artista che è solo dei grandi interpreti.

Nella seconda parte del concerto, Oistrach ha volutamente attenuato i toni meramente virtuosistici del «Valse scherzo op. 34» di Ciaikovski, per farne emergere l'intima malinconia dei registri bassi.

Eccellente nella sonata numero tre per violino solo «Ballade» di Ysaye, uno dei maestri del Novecento, l'artista si è poi profuso in tutta la sua capacità nelle tre danze spagnole (Malaguena, Habanera, Zapateado) di Sarasate. Nei due bis la preziosità di un capriccio di Mozart e lo struggimento delle «dedications» di Schumann.

Il «made in Italy» al «Dado magico» tv

ROMA — Sabato 19 febbraio la 18.ma puntata de «Il dado magico» si occuperà esclusivamente del «made in Italy». Servizi filmati: un'intervista in esclusiva: «Isabella Rossellini si confessa» e il primo ciak del film «Lontano da dove», per la regia di Stefania Casini.

Saranno presenti in studio i componenti dell'equipaggio di «Azzurra».

Stasera in tv spogliarello «discreto» della Lentini

ROMA — «Il cappello sulle 23» in onda questa sera sulla rete 2 tv alle 22.55 offrirà tra le sue attrazioni uno spogliarello dell'attrice Licia Lentini.

«Sarà estremamente discreto e garbato come nello spirito della trasmissione» — assicurano i dirigenti del programma che, grazie alla formula night-club/cabaret di sapore familiare, ha raggiunto i tre milioni di spettatori.

«Il cappello sulle 23» è attualmente condotto dalla coppia Sergio Endrigo-Viola Valentino che ha sostituito da due settimane i precedenti padroni di casa Ombretta Colli e Gino Paoli.

Oltre alla performance della Lentini la puntata offrirà direttamente dal «Paradise Latin» di Parigi un'attrazione internazionale nel campo dell'illusionismo.

Tra gli ospiti musicali in programma prevede nelle prossime puntate la presenza di Armi Stewart e di Ornella Vanoni.

NUOVO CASINO' UMAGO - HOTEL ADRIATIC

SABATO 26 FEBBRAIO GRAN GALA' - SPETTACOLO SHOW CON

DOMENICO MODUGNO e il suo complesso

madrina della serata BARBARA BOUCHET

Per gli inviti rivolgersi da lunedì a venerdì presso la Direzione del Casinò - Orario 20-22

* 5 ROULETTE - BLACK JACK - CHEMIN DE FER - SLOT MACHINE *

promotion		france-tich		promotion	
2				2	
volpe groenlandia capo lungo		2.690.000			
volpe groenlandia giacca		2.290.000			
marmotta giacca		2.390.000			
castoreo selvaggio giacca		990.000			

via S. Spiridione, 2/c - tel. 040/64910 - Trieste

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 L'altro Simenon: «Il signor Cardinaud»
11.10 Alfa alla ricerca dell'uomo: Oltre la scienza (6.a e ultima puntata)
12.15 Senza contratto: Il sasso sul fondo
12.30 Check-up. Un programma di medicina
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Prima. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg1
14.30 Sabato sport. Eurovisione - Rugby: Scozia-Galles (Torneo 5 nazioni)
17.00 Tg1 - Flash
17.05 Prossimamente. Programmi per sette sere
17.20 I problemi del sig. Rossi. Settimanale economico della famiglia italiana
18.10 Estrazioni del Lotto
18.15 Le ragioni della speranza
18.25 Speciale Parlamento
18.50 Chi si rivede? Senza rete
19.45 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Al Paradiso, con Milva, Heather Parisi e Oreste Lionello (2.a trasmissione)
21.50 Telegiornale
22.00 Asmodeo, di F. Mauriac
00.20 Tg1 - Notte
— Che tempo fa

TV RETE 2

10.00 Bisi
12.00 Visite a domicilio, telefilm
12.30 Tg2 - Favorevole & contrario. Opinioni a confronto
13.00 Tg2 - Ore tredici
13.30 Tg2 - Scoop
14.00 Dse - Scuola aperta
14.30 «Il ballo asciutto», film con Jerry Lewis
16.05 Il daddo magico. Rotocalco del sabato
17.30 Tg2 - Flash
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 Prossimamente. Programmi per sette sere
18.00 Tg2 - Bella Italia. Città, paesi, uomini, cose da difendere
18.30 Tg2 - Sportsera
18.40 Blitz - Il sistemone
— Previsioni del tempo
19.45 Tg2 - Telegiornale
20.30 Saranno famosi: «Ragazza di strada», telefilm
21.30 «Salvate la tigre», film con Jack Lemmon (1.o tempo)
22.20 Tg2 - Stasera
22.25 «Salvate la tigre» (2.o tempo)
22.50 Il cappello sulle ventate. Spettacolo della notte
23.00 Un tempo di una partita di campionato A1 di pallacanestro
00.35 Tg2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

16.40 «I compagni», film
18.45 Prossimamente. Programmi per sette sere
19.00 Tg3
19.35 Il pollice. Programmi visti e da vedere sulla Terza rete Tv
20.05 L'orecchiochio
20.30 Boccioni a Milano
21.20 Tg3
— Gianni e Pinotto
21.55 «Quella lunga estate in Bretagna», film (1.a puntata)
23.00 Jazz club. Concerto di Enrico Rava, M. Urbani, F. D'Andrea, F. Di Casiri, A. Romano (1.a parte)

Telegiornale

10.15 Film: «Tutta la verità». Regia di John Guillermin. Con Sean Connery, George Sanders, George Sanders, 11.40: Natura canadese, documentario; 12.00: Operazione ladro: «Politica e magia»; 13.00: Gran Bazar; 14.00: Film: «Fate il vostro dovere»; 15.30: Angeli volanti; «Lieto evento ad alta quota»; 16.30: Bim bum bam: pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.00: Arrivano le sere: «L'ultimo spettacolo»; 19.00: In casa Lawrence; «Dimensione paura» (1.a parte); 19.30: Fatti e commentati; 20.00: Vita da strega; «Sfilata di moda»; 20.30: Film: «La donna del destino»; Regia di Vincente Minnelli. Con Gregory Peck e Lauren Bacall; 22.20: Film: «Il ragazzo sul destino»; Regia di Jean Negulesco. Con Alan Ladd, Sofia Loren e Clifton Webb; 0.15: Film: «Il computer»; Regia di Edward Parone.

Telepadova

11.30: Telegiornale; 12.30: Rubrica: «Etic Man»; 13.00: Cartoni: Super Dog Black; 13.30: Cartoni: Plastic Man; 14.00: Sceneggiato: Bonanza; 15.00: Telegiornale; 16.00: Telegiornale; 17.00: Telegiornale; 17.30: Cartoni: Capitán Jet; 18.00: Cartoni: L'uomo tigre; 18.30: Cartoni: Time Machine; 19.00: Cartoni: Mago; 19.30: Sceneggiato: Bonanza; 20.00: Cartoni: 20.20: Rubrica: Tutto cinema; 20.30: Film: Come sposare un milionario; di Jean Negulesco. Con Marilyn Monroe, Lauren Bacall e Betty Grable; 22.00: Sport: Campionato mondiale di calcio femminile; 23.00: Sport: Rombi Tv notizie; Intervista: personaggi della Formula 1; 24.00: Film: La mano nera.

Triveneta

4: Film: Qualcuno dietro la porta; 5.30: Robin Hood; 6: Film: Ombre bianche; 7.30: Hanna e Barbera show; 8.30: Search; 9.30: Harry O; 10.30: Proposte Triveneta; 11.00: Film: Una Magnifica speciale per Tony Saitta; 12.40: Oroscopo; 12.50: Qp coupon; 15.40: Hanna e Barbera; 16.00: Parliamo di pesca; 17.00: Top hockey; 17.30: Hanna e Barbera; 18.00: Robin Hood; 18.30: Proposte Triveneta; 19.00: Winne Tuo; 20.00: Harry O; 21.00: Film: Come è cambiata la nostra vita; 22.30: La bottega dell'arte; 00.30: Oroscopo; 00.40: Film: Una ragazza in gamba; 2.10: L'uomo e la città; 3.10: Harry O.

Teletutti

10: Medical Center, telefilm; 11.00: La pioniere del cielo, telefilm; 12.00: Insieme amiche mie, rotocalco meridiano di attualità, informazione, spettacolo; 12.45: Telegiornale; 13.00: Attenti ai ragazzi, telefilm; 13.30: Comer. Un angolo di sport: il calcio dilettante; 13.55: Medical Center, telefilm; 14.30: Supercalifornia show; 15.45: Spazio; 16.25: Rm Tin Tin, telefilm; 18.55: Attenti ai ragazzi, telefilm; 19.25: Telegiornale; 20.00: Anche i ricchi piangono, telefilm; 20.30: Giusone, telefilm; 21.30: Missione incompiuta, film; 23.00: Abat-jour, rubrica; 23.03: Telegiornale; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: La pioniere, film.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 6.7, 8.9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Ona verde: 6.03, 6.58, 7.58, 9.02, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 15.58, 18.58, 20.58, 22.58. - 6: Segnale orario; 6.05, 7.40, 8.45: La combinazione musicale; 8.15: Autoradio flash per camionisti; 8.45: Ieri al Parlamento; 7.15: Qui parli il Sud; 7.30: Edicola del Gr1; 9.02, 10.3, Week-end; 10.15: Black-out; 10.55: Asistenze musicali; 11: Ona verde speciale sud; 11.10: Mina presenta: Incontro musicali del mio tipo; 11.44, 12.03: Cinecittà; 12.25: Cristina del Belgio; 12.58: Michela De Giorgio (3.a puntata); regia di Riccardo Caggiano; 13.03: Estrazioni del lotto; 13.30: Rock village; 14.03: L'ultima delle prime donne; Maria Callas, regia F. Crivelli; 14.45: Intervista musicale; 15.03: Marina Morgan e Oreste Lionello in: «Permette cavallone?»; regia C. Principi; 16.25: Punto d'incontro; 17.03: Autoradio; 17.30: Ci siamo anche noi; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Intervista musicale; 18.40: Gr1 sport pallavolo; 19.15: Start; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '83; 20: Black out; 20.40: Ribalta aperta; 21.03: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera a Milano; al Pub cab; 22.28: Teatino: l'opposizione insolvibile caso di Bruner e Brunera e Cannella, regia di C. Mecci; 23: Gr1 ultima edizione; 23.10: In diretta da Radiouno la telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti... con Barbara Marchand, F. Biagione e... negli intervalli (ore 15.30, 16.30, 17.30); Gr1 in breve e onda verde notturna; 18.30: Onda verde Gr1 sera; 19.15: Start; 19.25: Stereouno; 19.35-20.32.32: Superstereouno; 20.30-21.30: Gr1 in breve e onda verde; 22: Stereouno; con Silvia Amichienzo; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.10: Stereouno.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. Ona verde: 6.05, 6.35, 7.05: In diretta via Asolo; il trilogio; 7: Bollettino del mare; 8: Giocate con noi; 12.5, 8.05: Dse: la salute mentale del bambino; 8.14: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.06: Spazio; 9.32, 10.13: Helzapoppin; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long playing; 11.30, 14.40: Trasmissioni regionali; 12.48: Loretta Goggi presenta: «Effetto musica»; 13.41: Sound-track; 15: «Sulle orme di Sigfrido»; di A. Bruckner; C. Mahler e R. Strauss, regia di Ruggero Winter (5); 15.30: Gr2 Parlamento europeo e bollettino del mare; 15.42: Hit parade; 16: Termine: Oscar Peterson; 17.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Gr2 agricoltura; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Invito a teatro: «Piccola città»; di T. Wilder, regia di A. Camilleri; 19.50, 22.50: Protagonisti del jazz - 21: Dall'Auditorium del Foro Italico di Roma, stagione sinfonica pubblica '82, concerto sinfonico.

Stereodue

15: In diretta: notizie, personaggi e musica di alta qualità; 16.05: «I magnifici dieci», negli intervalli (ore 16, 17, 18, 19); Gr2 appuntamento flash; 19.30: Gr2 radiodue; 19.50, 22.45: Fm musica, in studio Cinzia Donati e Mario Pezzolani, nel corso del programma (ore 20.22): long playing; ore 21: Gr2 appuntamento flash; ore 21.30: Disconoscimento di D.J. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 radiodue.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia; 11.45: Pressa house, rassegna della stampa estera; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 15.30: Folkconcerto; 16.30: L'arte in questione; 17: 10.15: Spazio; 18.45: Quadrante internazionale; 21: Rassegne delle riviste; 21.10: Il collegium aureum, nell'intervallo (21.45); Pagine da Ehrenhard; di K. Billen, regia di G. Simoncelli; 23: Il jazz; 23.38: Giornale radio e il libro di cui si parla.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Oggetto libro; 12: Quindici minuti con; 12.15: I programmi regionali dell'Accesso; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.45: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Espisto; 17.55: Giornale radio; Programmi per gli italiani in Istria; 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Benedetto Marcello (10.a replica); 15.15: Quindici minuti con; Programmi in lingua slovena; 7: Segnale orario - Gr 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Mattinè musicale; nell'intervallo: I nomi dei nostri paesi (replica); 9: Educazione fisica; 10: Gr e rassegna della stampa; co e lirico: il coro «Ivo Lora Ribari»; 11.30, 14: Orizzonti meridionali; L'annotazione; 12: Trasmissione per la Val Resia; 13: Segnale orario; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr 14.10: Romanzo a puntate: Vladimir Bartol: «Alamut»; 14.40: L'angelo del re; 15.15: L'angelo del re; 15: In diretta dallo studio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Notte e musica; 18: Biografie di uomini illustri: «Božidar Rajc»; 18.40: Motivi ai cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Telepico

13.45: Magia, special; 14.10: Calvin, cartoni animati; 14.30: Bad Cats, telefilm; 15.30: Tales that witness madness, film; 17: Laura, telefilm; 17.30: Laura, telefilm; 18: Calvin, cartoni animati; 18.30: Love American Style, telefilm; 19: Sir Francis Drake, telefilm; 19.30: L'ispettore Bluey, telefilm; 20: Sir Francis Drake, telefilm; 20.30: Moving on, telefilm; 21.30: Ritorno varietale musicale con Walter Chari; 22.30: Magia, special; 23: Fatti belli e taci, film.

Film australiano su immigrati italiani

ROMA — Con un ridotto investimento e servendosi di attori dilettanti, due cineasti australiani hanno prodotto un film, intitolato «Moving out», basato su problemi psicologici di una ristretta comunità di immigrati. Protagonista del film è il sedicenne Vince Colosimo, nella parte di Gino, uno studente di origine italiana, stretto tra le proprie eredità familiari e l'ambiente australiano che lo circonda. La storia, diretta da Michael Pattinson, riflette l'esperienza del soggetto Jan Sardi, un insegnante australiano della seconda generazione che teneva un corso di letteratura drammatica a St. Joseph, la stessa scuola che frequentava da ragazzo.

Oggi sul piccolo schermo «Salvate la tigre»

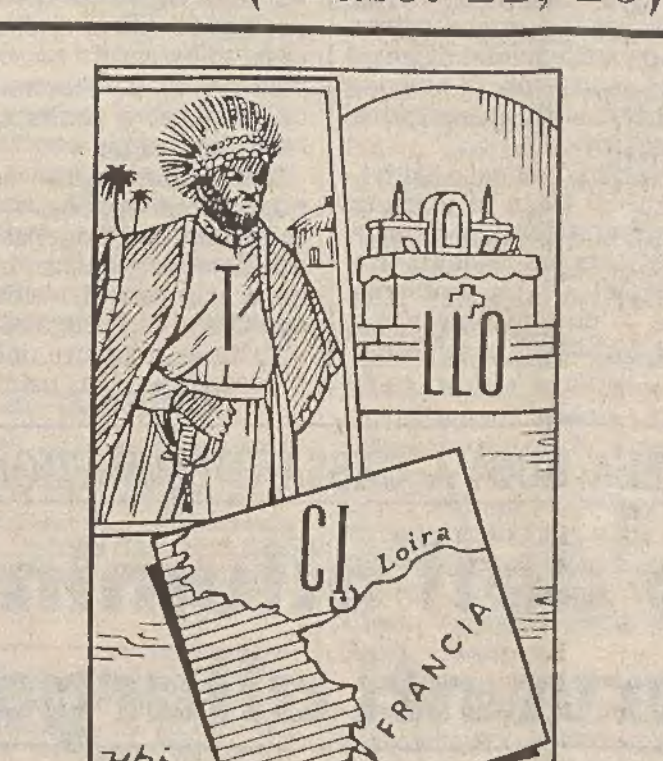


«Salvate la tigre» (Rete 2 - ore 21.30). In onda questo film diretto nel '72 da John G. Avildsen, interpretato da Jack Lemmon che vinse un Oscar. Nel «cast» Jack Gilford, Laurie Haiman, Norman Burd, Patricia Smith. Lemmon interpreta il ruolo del presidente di una ditta di confezioni femminili che, raggiunto il successo, rischia un certo momento il fallimento.

Il sig. Rossi nell'«anno delle tasse»

ROMA — Definito «l'anno delle tasse», il 1983 in realtà, sta sottoponendo il cittadino italiano ad una pressione fiscale mai registrata prima d'ora. Ma quali sono le categorie più colpite? E quanti sono gli evasori? A questi interrogativi si cercherà di dare una risposta nella rubrica di Luisa Rivelli «I problemi del sig. Rossi», in onda il 19 febbraio alle 17.30, sulla Rete 1 tv. Presenti in studio, a Milano, il ministro delle Finanze Forte, esperti e rappresentanti dei sindacati. Ma il protagonista sarà il signor Rossi, tartassato e vittima, che farà sentire le sue ragioni. Chi vuole mettersi in contatto con la rubrica potrà farlo telefonando, nelle due ore successive alla trasmissione ai numeri 02/3452497 - 3452469.

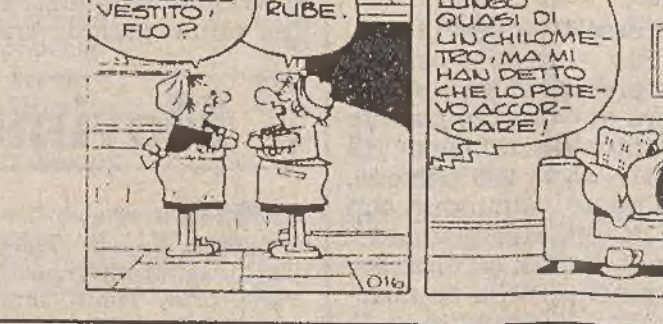
REBUS (Frase: 11, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
La F, F retta; Todì S; C orso = l'affrettato discorso.



YOGA: equilibrio psicofisico armonia del corpo e dello spirito
INIZIO CORSI FEBBRAIO
LEZIONI ANCHE AL MATTINO
TRIESTE - Via Battisti 22
Tel. 761989



Andy Capp



Mafalda

TEATRI E CINEMATOGRAFI

MODERNO



TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982-83. Domani alle ore 16 sesta rappresentazione de «Il principe Igor» di A. Borodin (turno D). Direttore Oskar Danon, regia di Mladen Sablic.

Oggi al PAURORA

Giggi il bullo con A. VITALI
Oggi al CAPITOL
2.a SETTIMANA
Sogni mostruosamente proibiti con P. VILLAGGIO

GLASBENA MATICA. Stagione di concerti 1982-83, sabato 19 febbraio 1983 ore 20.30 Kulturmi dom, via Petronio 4. Orchestra Sinfonica della Slovenia Filarmonija di Lubiana, direttore Milan Horvat, solisti: Aleksander Rojc, pianoforte e Marjana Labovsek, professoressa. TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Al Kulturmi dom (Casa di cultura) di Gorizia August Strindberg «La danza della morte». Domani 20 febbraio ore 16 - turno di abbonamento A. Lunedì 21 febbraio ore 20.30 - turno di abbonamento B. Martedì 22 febbraio ore 20.30 - turno di abbonamento C.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Francia 17, tel. 764327, per soci). Ore 18 e ore 21: «Don Giovanni» di Joseph Losey. Il capolavoro musicale di Mozart interpretato da Ruggero Raimondi, Teresa Berganza, Kiri Te Kanawa. Ultimo giorno. Orchestra dell'Opera di Parigi diretta da Lorin Maazel.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 18, 20, 22: «Spara alla luna» di Alan Parker, con Diane Keaton e Albert Finney. La storia di una coppia in crisi che non riesce a separarsi. Dal Festival di Cannes 1982 il capolavoro del regista di «Fuga di mezzanotte», «Saranno famosi» e «Pink Floyd The Wall». Per tutti.

ARISTON. Mattinata per le scuole. Dal 22 al 26 febbraio, ore 9.30: «Reds». Prenotare al 741093. ESEM. 17.20, 19.20, 20.20, 22.15: «Eccoteci», technicolor con Ken Wahl, William Prince, Klaus Kinski. FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Enrico Montesano è «Il conte Tacchini» in un film di Sergio Corbucci, con Paolo Bonolis e Vittorio Gassman. FILODRAMMATICO. Luce rossa. Serie oro. 15, ult. 22: «Flash excitement blue». Dall'America arriva uno dei più raffinati e completi film porno. Vm. 18.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Alberto Sordi e Carlo Verdone la super coppia dell'anno, in «Viaggio con papà». Il trionfo del divertimento.

MIGNON. 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: Senza patria, senza fede, senza legge, era solo... «Il bersaglio». Alain Delon e Catherine Deneuve in un dramma travolgente.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20, 22.15: «Spettro» emozioni mai provate, violenza, discoteca, rock fanno cadere qualsiasi barriera Vm. 14.

NAZIONALE 3. Prossima apertura.

AURORA. 16.30: Fierino è cresciuto ed è diventato «Giggi il bullo». Una valanga di risate con Alvaro Vitali e Adriana Russo. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16.30. A eccezionale richiesta proseguono le repliche di uno dei maggiori successi comici del 1983: «Sogni mostruosamente proibiti» con P. Villaggio e J. Agnelli. Colori. 2.a settimana.

Oggi al PAURORA

Giggi il bullo con A. VITALI
Oggi al CAPITOL
2.a SETTIMANA
Sogni mostruosamente proibiti con P. VILLAGGIO

GLASBENA MATICA. Stagione di concerti 1982-83, sabato 19 febbraio 1983 ore 20.30 Kulturmi dom, via Petronio 4. Orchestra Sinfonica della Slovenia Filarmonija di Lubiana, direttore Milan Horvat, solisti: Aleksander Rojc, pianoforte e Marjana Labovsek, professoressa. TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Al Kulturmi dom (Casa di cultura) di Gorizia August Strindberg «La danza della morte». Domani 20 febbraio ore 16 - turno di abbonamento A. Lunedì 21 febbraio ore 20.30 - turno di abbonamento B. Martedì 22 febbraio ore 20.30 - turno di abbonamento C.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Francia 17, tel. 764327, per soci). Ore 18 e ore 21: «Don Giovanni» di Joseph Losey. Il capolavoro musicale di Mozart interpretato da Ruggero Raimondi, Teresa Berganza, Kiri Te Kanawa. Ultimo giorno. Orchestra dell'Opera di Parigi diretta da Lorin Maazel.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 18, 20, 22: «Spara alla luna» di Alan Parker, con Diane Keaton e Albert Finney. La storia di una coppia in crisi che non riesce a separarsi. Dal Festival di Cannes 1982 il capolavoro del regista di «Fuga di mezzanotte», «Saranno famosi» e «Pink Floyd The Wall». Per tutti.

ARISTON. Mattinata per le scuole. Dal 22 al 26 febbraio, ore 9.30: «Reds». Prenotare al 741093. ESEM. 17.20, 19.20, 20.20, 22.15: «Eccoteci», technicolor con Ken Wahl, William Prince, Klaus Kinski. FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Enrico Montesano è «Il conte Tacchini» in un film di Sergio Corbucci, con Paolo Bonolis e Vittorio Gassman. FILODRAMMATICO. Luce rossa. Serie oro. 15, ult. 22: «Flash excitement blue». Dall'America arriva uno dei più raffinati e completi film porno. Vm. 18.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Alberto Sordi e Carlo Verdone la super coppia dell'anno, in «Viaggio con papà». Il trionfo del divertimento.

MIGNON. 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: Senza patria, senza fede, senza legge, era solo... «Il bersaglio». Alain Delon e Catherine Deneuve in un dramma travolgente.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20, 22.15: «Spettro» emozioni mai provate, violenza, discoteca, rock fanno cadere qualsiasi barriera Vm. 14.

NAZIONALE 3. Prossima apertura.

AURORA. 16.30: Fierino è cresciuto ed è diventato «Giggi il bullo». Una valanga di risate con Alvaro Vitali e Adriana Russo. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16.30. A eccezionale richiesta proseguono le repliche di uno dei maggiori successi comici del 1983: «Sogni mostruosamente proibiti» con P. Villaggio e J. Agnelli. Colori. 2.a settimana.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 18, 20, 22: «Spara alla luna» di Alan Parker, con Diane Keaton e Albert Finney. La storia di una coppia in crisi che non riesce a separarsi. Dal Festival di Cannes 1982 il capolavoro del regista di «Fuga di mezzanotte», «Saranno famosi» e «Pink Floyd The Wall». Per tutti.

ARISTON. Mattinata per le scuole. Dal 22 al 26 febbraio, ore 9.30: «Reds». Prenotare al 741093. ESEM. 17.20, 19.20, 20.20, 22.15: «Eccoteci», technicolor con Ken Wahl, William Prince, Klaus Kinski. FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Enrico Montesano è «Il conte Tacchini» in un film di Sergio Corbucci, con Paolo Bonolis e Vittorio Gassman. FILODRAMMATICO. Luce rossa. Serie oro. 15, ult. 22: «Flash excitement blue». Dall'America arriva uno dei più raffinati e completi film porno. Vm. 18.

«Prima» all'Ariston

Dal Festival di Cannes 1982 il capolavoro di ALAN PARKER, il regista di «Saranno famosi», «Fuga di mezzanotte» e «Pink Floyd The Wall».

La storia di una coppia in crisi che non riesce a separarsi.

SPARA ALLA LUNA (Shoot the Moon)

ALBERT FINNEY
DIANE KEATON

ALCIONE AIACE (Ass. ital. amici cinema d'essai) Tel. 796182. 15.30, 17.40, 19.50, 22. Dal famoso romanzo di Curzio Malaparte: «La pelle» di Liliana Cavan, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale e Marcello Mastroianni. Viet. min. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20.10, 22. Un film di Mark Lester «Classe 1984». Perry King, Mervyn Lyn Ross. Noi siamo il futuro! e nessuno ci fermerà. Vm. 14 anni.

LUMIERE. D'ESSAI P.A.C. (Tel. 829530). 16, 18, 20, 22: «Rocky» di John G. Avildsen con Sylvester Stallone, Italia Shire, Burt Young e Burgess Meredith.

LUMIERE. Speciale bambini. Domani ore 10.30 «Pom d'ottone e mammi di papà» di Walt Disney. Nell'intervallo lo Luciano e tanti premi delle ditte Balor, Coca Cola e Libreria degli studenti.

RADIO. 15.30, 21.30. «Le ninfomane della clinica porno». È un fucile rosso! rosso! Viet. sev. min. anni 14.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Accl-Are-Endas). Escluse prime visioni. Capitoli, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA
CORSO. 18, 22: «Bomber» con B. Spencer e J. Calà. Colori.

VERDI. 18, 22: «La ragazza di Trieste» con O. Muti, B. Gazzara. Colori. Vm. 14 anni.

VITTORIA. 17, 22: «Viuulente mela» con L. Antonelli. Colori. Vm. 14 anni.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 17.30: «Bingo, Bongo» con A. Celentano.

PRINCIPALE. 18: «La notte di San Lorenzo».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GLASBENA MATICA. Stagione di concerti 1982-83, sabato 19 febbraio 1983 ore 20.30 Kulturmi dom, via Petronio 4. Orchestra Sinfonica della Slovenia Filarmonija di Lubiana, direttore Milan Horvat, solisti: Aleksander Rojc, pianoforte e Marjana Labovsek, professoressa. TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Al Kulturmi dom (Casa di cultura) di Gorizia August Strindberg «La danza della morte». Domani 20 febbraio ore 16 - turno di abbonamento A. Lunedì 21 febbraio ore 20.30 - turno di abbonamento B. Martedì 22 febbraio ore 20.30 - turno di abbonamento C.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Francia 17, tel. 764327, per soci). Ore 18 e ore 21: «Don Giovanni» di Joseph Losey. Il capolavoro musicale di Mozart interpretato da Ruggero Raimondi, Teresa Berganza, Kiri Te Kanawa. Ultimo giorno. Orchestra dell'Opera di Parigi diretta da Lorin Maazel.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 18, 20, 22: «Spara alla luna» di Alan Parker, con Diane Keaton e Albert Finney. La storia di una coppia in crisi che non riesce a separarsi. Dal Festival di Cannes 1982 il capolavoro del regista di «Fuga di mezzanotte», «Saranno famosi» e «Pink Floyd The Wall». Per tutti.

ARISTON. Mattinata per le scuole. Dal 22 al 26 febbraio, ore 9.30: «Reds». Prenotare al 741093. ESEM. 17.20, 19.20, 20.20, 22.15: «Eccoteci», technicolor con Ken Wahl, William Prince, Klaus Kinski. FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Enrico Montesano è «Il conte Tacchini» in un film di Sergio Corbucci, con Paolo Bonolis e Vittorio Gassman. FILODRAMMATICO. Luce rossa. Serie oro. 15, ult. 22: «Flash excitement blue». Dall'America arriva uno dei più raffinati e completi film porno. Vm. 18.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Alberto Sordi e Carlo Verdone la super coppia dell'anno, in «Viaggio con papà». Il trionfo del divertimento.

MIGNON. 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: Senza patria, senza fede, senza legge, era solo... «Il bersaglio». Alain Delon e Catherine Deneuve in un dramma travolgente.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20, 22.15: «Spettro» emozioni mai provate, violenza, discoteca, rock fanno cadere qualsiasi barriera Vm. 14.

NAZIONALE 3. Prossima apertura.

A

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

GIORNATA DI STUDIO A LESMO ORGANIZZATA DAL CREDITO ITALIANO

All'incontro economico fra Italia e Usa Agnelli chiede una nuova Bretton Woods

«Un patto fra gentiluomini che consenta di uscire uniti dal vertice di giugno»

DAL NOSTRO INVIATO

LESMO — Questa recessione non avremmo potuto in alcun modo evitarla, ma le rigidità dogmatiche dell'amministrazione Reagan, soprattutto nei primi mesi di mandato, hanno fatto in modo di prolungarla. Ora i governi e quello americano per primo, devono trovare la maniera per garantire una crescita che ci porti fuori dalla crisi; non sarà facile, sia per il clima di sospetto che sta avvelenando i rapporti fra i paesi industrializzati, sia per le differenze nelle politiche economiche. L'unica possibilità, alla fine, viene da un reale coordinamento tra i grandi, e questo può uscire soltanto dal vertice dei paesi industrializzati del prossimo giugno.

È questo, semplificando molto, il risultato della giornata di studio che il Credito italiano ha organizzato nel palazzo di campagna dove che ospita abitualmente il centro di formazione della banca. L'iniziativa ha messo a confronto parlamentari ed esponenti dell'amministrazione americana e uomini politici, di governo e imprenditori italiani. Il tema: «Europa-Stati Uniti, la politica estera ed economica dell'amministrazione Reagan, del Congresso e del Federal Reserve Board e implicazioni per gli operatori economici europei».

Un incontro che viene in un momento cruciale. Da due mesi, negli Stati Uniti alcuni indicatori danno segni di ripresa economica. E ripresa vera? Sarà abbastanza robusta da trainare anche gli altri paesi industrializzati fuori da una stagnazione che dura ormai da quattro anni? O non sarà piuttosto una nuova illusione, come lo fu il mini boom abortito tra l'80 e l'81? Uomini dell'economia e della politica scrutano gli indicatori con lo spirito di un navigatore che tenga d'occhio le nuvole estendendo rimasti tagliati fuori dai bollettini meteorologici. Pochi azzardano pronostici.

Solo Robert Deerick, sottosegretario americano al commercio estero, è costretto dalla carica a non avere dubbi. La ripresa è vera, l'aumento del pil americano nel 1983, previsto al 3%, è non corretto al 4, è l'inizio di un lungo periodo di costante risalita. Il 3-4% non basta a cavarci realmente fuori dalla stagnazione, è solo una correzione, gli ha risposto l'ex ministro del bilancio Giorgio La Malfa. Di più non vogliamo, sarebbe un finto boom che riaccelererebbe l'inflazione, ha replicato duro e deciso Decker.

La tesi della ripresa lunga e costante, anche se non rigata, è stata caldeggiata da Lawrence Chimerine, presidente della Chase Econometrics. Chimerine ha supplito con l'eloquio ai dubbi sulla credibilità che le magre accumulategli dagli esperti di economia negli ultimi anni hanno fatto crescere. Le condizioni per una ripresa c'erano già a metà '82, ha detto, ma sono state paralizzate dalle forze di una stagnazione che si è autoalimentata. Ora la spirale dovrebbe spezzarsi, con l'aiuto di tassi di interesse più ragionevoli. Anche se, ha ammesso Chimerine, l'atteggiamento dei consumatori resta inerte, come la stagnazione dovesse durare per sempre, e il timore della perdita del posto di lavoro resta la preoccupazione maggiore.

La parola «sospetto», che aleggia da tempo sui rapporti atlantici, è stata pronunciata dal presidente della Fiat, Gianni Agnelli. «Viviamo in un clima di sospetto, alimentato dal protezionismo delle idee, peggiora del protezionismo reale» ha esordito Agnelli. Certo, i governi esitano a prendere misure impopolari, a far pagare ai propri cittadini il prezzo della ripresa mondiale. Ma bisogna ricordare che dal 1979 in poi tutti i governi che si sono presentati agli elettori sono stati rovesciati (tranne che in Italia, dove le cose sono un po' particolari, ha soggiunto Agnelli). «Lavorare per la ripresa significa per i governi investire sulla propria possibilità di essere rieletti».

«Gli europei chiedono un dollaro più stabile — ha proseguito il presidente della Fiat — e tutti hanno bisogno di politiche coordinate: nell'attuale situazione, nessuna economia è abbastanza forte da trainare da sola la ripresa». Agnelli ha concluso lanciando la proposta di un patto tra gentiluomini, che consenta di uscire dal prossimo vertice di giugno con una politica economica concordata. «Qualcosa del genere fu fatto a Bretton Woods. Oggi l'orizzonte è più complicato: non sono in gioco solo tassi di cambio, ma anche politiche monetarie e fiscali, da rendere compatibili», ha concluso Gianni Agnelli.

Gli ha fatto eco il ministro dell'Industria, Filippo Maria Pandolfi: «Ciascuno faccia la sua parte per primo — ha detto — in modo da ristabilire un clima di credibilità reciproca tra i due lati dell'Atlantico. Negli ultimi due anni l'America è stata sospettata di un nazionalismo economico eccessivo. Un atteggiamento inutile, anche se recentemente corretto: l'Italia ad esempio non è una debole

provincia dell'impero ma un alleato fedele e credibile». Tuttavia la strada da fare resta lunghissima. Ogni qualvolta un oratore è entrato nel dettaglio, l'abisso tra le due sponde dell'Atlantico è sembrato maggiore. Ci sono la politica agricola e quella verso i settori in crisi della Cee che gli americani non sembrano digerire. C'è da parte europea un certo astio per l'intolleranza americana verso la

«via europea nella crisi». Tuttavia su un dato tutti sono certi: lo choc seguito ai casi di Messico e Brasile, i due paesi più vicini alla bancarotta a causa degli alti tassi di interesse sul dollaro, hanno convinto l'amministrazione americana della necessità di valutare meglio le implicazioni mondiali delle proprie decisioni.

A un certo punto Agnelli ha notato: «Gli Usa hanno paura

di restare contagiati dall'eccesso di burocrazia europea. Bene, in Europa si spende il 5% del pil per la salute, in America il 10. Eppure gli europei vivono un anno di più degli americani».

«Tutti vogliamo andare in Paradiso — gli ha sibilato in risposta il sottosegretario Decker — ma le strade sono molte, e ciascuno sceglie la propria».

Fabio Amodeo

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE FA IL PUNTO SULLA CRISI

Di Giesi: Trieste è ideale come «porto di velocità»

Ridotta al minimo la sosta delle merci - Entro pochi giorni il piano per il settore

ROMA — «Trieste potrebbe essere competitiva come porto di velocità; una stazione cioè in cui le merci sostano pochissimo tempo e arrivano il prima possibile nei luoghi di destinazione. In questo senso la città, che guarda al centro Europa, sarebbe la sede ideale».

Michele Di Giesi, ministro della marina mercantile, ha finito proprio in questi giorni di approntare il disegno di legge sull'esodo dei lavoratori portuali. Presenterà il provvedimento al consiglio dei ministri in una delle prossime sedute e ha annunciato che chiederà per esso procedura d'urgenza e corsia preferenziale. Intanto, al secondo piano del suo ufficio dell'Eur, ci

riceve per un rapido esame della situazione. «Trieste — continua — è uno dei porti storici che più sente il morso della crisi. Ma ci sono anche Genova, Napoli: per questo è importante che, oltre al contributo straordinario che il disegno di legge prevede per sanare crisi e fondo di gestione (in tutto 95 miliardi per l'83, di cui 63 da ripartire tenendo conto del numero di addetti e delle diverse situazioni), si approntino misure finalizzate ad una ristrutturazione di tutto il settore».

Vanno in questo senso la diminuzione degli addetti attraverso l'esodo agevolato (5000 lavoratori su 29 mila), per il quale si stanzeranno 95

miliardi, e il raffreddamento di certi meccanismi come il salario garantito. Per questo si prevede una diminuzione del 20 per cento, su tutto o in parte è ancora da vedere. Se però questi interventi dovessero rivelarsi inefficaci è chiaro che si dovrà operare in modo più radicale». Per il ministro infatti è assolutamente necessario, al di là dei problemi immediati, arrivare ad un netto miglioramento delle condizioni generali della portualità.

«Non con una politica di aiuti — spiega —. Costruire una banchina in più oggi non serve a nulla. Dobbiamo per esempio difendere la bandiera italiana, attraverso norme di protezione che in altri stati

già esistono. E poi intervenire su Iri, Confindustria e Commercio perché a parità di costi e di noli i trasporti vengano affidati a navi italiane».

«Per Trieste, un'altra idea, anche se per ora difficile a realizzarsi, è quella di creare due grandi linee esterne per il trasporto di cabotaggio in modo da alleggerire il traffico su due ruote. Una sorta di autostrada marina che congiunga Trieste a Genova. Tutto ciò però potrà avvenire solo quando usciremo dalla crisi economica generale del paese, che tanto ha influito e influisce su quella dei porti».

«Del resto — continua — il governo ha parlato di intervenire soltanto in vista di una ristrutturazione di tutto il settore. Non è stato facile per esempio accettare di sopprimere alle necessità del fondo di gestione con un contributo a fondo perduto, proprio perché si tratta di lavoro privato. E' un primo intervento che non può generalizzarsi».

L'approvazione del disegno di legge, che il ministro pronostica entro una settimana, faciliterà comunque la concessione di ulteriori prestiti al fondo di gestione da parte delle banche che, attualmente esitanti di fronte ad un deficit di circa 70 miliardi.

«Però — specifica Di Giesi — sono intervenuto con il presidente della Banca Nazionale del Lavoro chiedendo un ulteriore allargamento della linea di credito anche prima dell'approvazione del disegno di legge. E in risposta ho avuto affidamenti abbastanza rasserenti».

Di Giesi in ogni caso, aspetta la fine di tutta la vicenda per occuparsi delle presidenze dei porti ancora vacanti (tra cui Trieste). «E' un problema — dice — che ho presente e che mi accingo a risolvere».

M. Ne

L'FLM SUI RITARDI E SULLA NUOVA CASSA INTEGRAZIONE

Il riassetto dell'alluminio Chiesti interventi allargati

ROMA — Per il salvataggio e il riassetto del settore alluminio la Fim (la federazione dei lavoratori metalmeccanici) intende estendere ai ministri del bilancio, Pandolfi, il ruolo marginale, oltre il ventesimo posto con una caduta della produzione del 20 per cento: senza urgenti interventi di sostegno, per i sindacati, si arriva alla chiusura.

Anzi alcuni grossi cantieri hanno ormai pochi mesi di lavoro assicurato. Per Platania i cantieri nuovi italiani da tempo non sono più competitivi, alti costi, impianti tecnologici del tutto inadeguati. Le leggi di sostegno anche se non soddisfano completamente il sindacato, debbono essere attuate, la Fim-

stuale avvio del piano di rilancio, impongono — a giudizio sindacale — l'esigenza di un'ampia verifica a livello governativo.

In particolare — presso la Fim — si osserva la contraddittorietà di comportamento nei due principali gruppi che operano nel settore: mentre, d'un lato, le società interamente controllate dall'Enel («alluminio Italia» in prima fila) avviano le procedure per prolungare sino a giugno la cassa integrazione a carico di 1600 lavoratori, la «Sava» (nel quale l'Enel è in partecipazione paritaria con la svizzera «Alusuisse») ha messo a punto un programma di riavvio degli impianti per riportare sui livelli massimi la produzione.

Un riassetto, quest'ultimo, che punta come si osserva ancora presso la Fim — ad un recupero di efficienza tramite una contenuta riduzione di personale, circa 200 persone, da realizzare comunque con forme di prepensionamento. E' quindi dinnanzi all'ulteriore aggravamento della situazione e alla contraddittorietà nella gestione del piano di riassetto votato dal Cipi il 22 dicembre scorso, che la Fim intende allargare il confronto con il governo.

In particolare, la Fim chiede un incontro urgente con il ministro del bilancio Bodrato per ottenere garanzie sul piano di rilancio del settore e perché vengano effettuati controlli sulla finalizzazione dei flussi finanziari. Nel contempo la Fim intende avere un incontro con i ministri Pandolfi e De Michelis per

Rifornimenti petroliferi bloccati per due giorni

ROMA — Il blocco dei rifornimenti di prodotti petroliferi (compresi i prodotti per riscaldamento) è stato deciso per le giornate di martedì 22 e mercoledì 23 febbraio dall'Asso Petroli, l'associazione aderente alla Confindustria che raggruppa la quasi totalità delle aziende distributrici.

Il blocco, che interesserà tutto il territorio nazionale, è stato deciso — informa un comunicato — per protestare contro i provvedimenti contenuti nella legge 873 (ex decreto 688) che impone una serie di adempimenti agli operatori del settore, tra cui la tenuta di nuovi registri per gli acquisti e le forniture.

Portuali: una giornata di lotta

ROMA — Assemblee periferiche in tutta Italia e una giornata di lotta nazionale a sostegno dell'azione del sindacato sono le iniziative decise ieri dalla federazione unitaria Flp-Cisl, Flit-Cgil e Uil.

Il sindacato infatti valutano positivamente il provvedimento nel suo complesso, pur esprimendo riserva su alcuni punti, chiedono al governo una sua immediata approvazione «affinché si possa avviare un processo di risanamento finanziario del fondo di gestione, degli enti e delle compagnie». La federazione unitaria ha inoltre stigmatizzato gli atti vandali compiuti l'altro ieri a Roma.

INDICAZIONI DEL DIBATTITO AL COMITATO DIRETTIVO DELLA CGIL

Unità interna e del sindacato i temi della relazione di Lama

ROMA — I segretari generali della federazione Cgil-Cisl-Uil, Lama Carniti e Benvenuto, si incontreranno formalmente martedì prossimo per proseguire il confronto sull'attuale momento sindacale dopo l'accordo sul posto del lavoro e per fare il punto sulle questioni dell'unità, della democrazia e del funzionamento degli organismi sindacali unitari. Lo si è appreso da indiscrezioni raccolte nell'ambito della riunione del direttivo della Cgil i cui lavori sono proseguiti ieri e si sono conclusi nella serata con l'approvazione di un documento il cui testo sarà probabilmente reso noto oggi.

Nel documento — secondo quanto si è appreso — si sottolineerebbe l'esigenza che la discussione, anche in vista della ripresa del confronto con Cisl e Uil, venga allargata a tutte le strutture della confederazione. Un primo mo-

RIUNIONE A ROMA TRA FLM E I RAPPRESENTANTI AZIENDALI

Zanussi: già si prepara l'assemblea dei delegati

Panoramica sull'attuale situazione del gruppo e sui vari settori

PORDENONE — Passato in archivio lo sciopero di giovedì, ora il coordinamento Zanussi sta affidando le armi in vista dell'assemblea generale dei delegati del Gruppo, che come sappiamo si terrà al Centro culturale «Aldo Moro» di Cordenons, il 28 febbraio e il 1 marzo. Ieri pomeriggio, a Roma, si è svolta una riunione tra i rappresentanti della Fim-Zanussi. Pordenone era rappresentata da Garziera, Moro, De Pin, e Manazzone. In quella sede si è cominciato a predisporre relazioni e proposte che successivamente verranno poste al vaglio dell'assemblea dei delegati.

Per quanto riguarda la situazione del gruppo il nodo principale rimane sempre l'elettronica. L'Flm a questo proposito ha giudicato negativamente l'aumento del 16 per cento sancito dal governo che, di fatto, ha paralizzato il mercato. In questo settore l'azienda prevede infatti un medio di cassa integrazione per gli addetti. Per quanto concerne il settore elettrodomestici, il sindacato non vede troppo di buon occhio gli accordi con le multinazionali straniere che, a suo giudizio, potrebbero «lottizzare» il mercato europeo.

Nel settore casa (vedi Farsura), invece, la situazione è nettamente migliorata grazie agli appalti che l'azienda ha ottenuto nel Sud terremotato. Preoccupa, di contro, la climatizzazione di Bassano dove

sarebbe opportuno, a giudizio della Fim, ottenere finanziamenti dalla Regione Veneto. Nella metallurgia il nodo di sempre è rappresentato dallo scarso utilizzo degli impianti, che si aggirerebbe sul cinquanta per cento, mentre sarebbe utile sviluppare la produzione di ghisa sferoidale.

Nella collettività quasi tutta la produzione è assorbita dalla cottura. Andrebbero potenziati in questo campo gli stabilimenti di Conegliano (dovaggio), e Bergamo (distributori automatici).

T.Z.

APPROVATO LO STANZIAMENTO DI 100 MILIONI

Salone della sedia Promozione estera

UDINE — Il comitato esecutivo del Salone internazionale della sedia ha approvato l'accoglimento del cento milioni stanziati dalla Camera di commercio di Udine (entranti gli organismi sono presieduti da Gianni Bravo) per la promozione all'estero della manifestazione che tanto da vicino interessa una delle zone a maggiore densità produttiva di piccoli e medie imprese, nonché di artigiani, del Friuli-Venezia Giulia, vale a dire il «triangolo della sedia».

E questo in sostanza il primo atto ufficiale dell'iniziativa all'estero del Salone non soltanto per farvi appro-

ciare il maggior numero possibile di grossi commercianti e produttori di mobili, ovviamente interessati alla sedia, quanto per rendere la manifestazione in concreto «internazionale», con la partecipazione cioè di espositori appunto stranieri.

In questa ottica di ampliamento degli orizzonti del Salone si collocano del resto le conferenze stampa di presentazione della manifestazione che il 2, 3 e 4 marzo si terranno rispettivamente a Milano, Londra e Zurigo, mentre in data da destinarsi saranno ripetute ad Amburgo e Vienna.

G. V.

PANDOLFI, DI GIESI E DE MICHELIS CON IL SINDACATO

Entro breve un consulto sul futuro dei cantieri

ROMA — I cantieri navali italiani rischiano la chiusura se non saranno attuate le leggi di sostegno al settore. Ieri, provenienti da diverse città italiane e in particolare da

Monfalcone e Trieste, alcune centinaia di lavoratori del settore metalmeccanico hanno dato vita a due presidi dimostrativi al ministero dei trasporti per una definizione dei margini di possibile rilancio del settore».

L'unica cosa da fare, comunque, è continuare in questo modo, perché senza un piano d'investimento serio per ridurre i costi, si andrà ad un progressivo deterioramento della situazione. Per questo i sindacati sostengono che la prima cosa da fare adesso è l'attuazione delle quattro leggi di sostegno.

G. S.

Questo incontro, secondo i sindacati, deve avvenire però presto, possibilmente entro il 3 marzo. Secondo Platania questa sarà l'occasione per un esame complessivo della situazione dei cantieri che nell'ultimo anno hanno avuto un calo considerevole di commesse. Il nostro paese in questo settore è ormai relegato in un ruolo marginale, oltre il ventesimo posto con una caduta della produzione del 20 per cento: senza urgenti interventi di sostegno, per i sindacati, si arriva alla chiusura.

Anzi alcuni grossi cantieri hanno ormai pochi mesi di lavoro assicurato. Per Platania i cantieri nuovi italiani da tempo non sono più competitivi, alti costi, impianti tecnologici del tutto inadeguati. Le leggi di sostegno anche se non soddisfano completamente il sindacato, debbono essere attuate, la Fim-

MISURA PER RIDURRE I DISAGI DEL PIANO 1983-86

Ristrutturazione siderurgica Provvidenze sociali della Cee

BRUXELLES — Il vicepresidente della commissione europea, Y. Richard, responsabile per gli affari sociali, ha illustrato al comitato consultivo Ceca il nuovo pacchetto di misure sociali che dovranno accompagnare la ristrutturazione del settore siderurgico comunitario prevista per il quadriennio 1983-86.

Le misure proposte dovranno servire alla creazione di nuovi posti di lavoro nelle regioni interessate dalla ristrutturazione tramite la ripresa di investimenti produttivi facilitati da prestiti a tasso agevolato, alla formazione di manodopera specializzata, all'organizzazione di una rete d'informazione appropriata.

Inoltre alla riduzione della manodopera nelle zone in cui è eccedente incoraggiando il pensionamento anticipato, e la riduzione de-

gli orari di lavoro, all'introduzione di un premio di incoraggiamento destinato agli ex lavoratori Ceca per i primi mesi della loro fase di riadattamento, al sostegno di ogni iniziativa locale in merito.

Nel nuovo pacchetto di misure è prevista anche la creazione di 70 mila nuovi posti di lavoro e, a più lungo termine di un numero uguale di posti di lavoro indotti. Il costo preventivo è di circa 2.500 milioni di Ecu.

Di questi due milioni circa riguardano spese nel quadro degli strumenti finanziari esistenti e del relativo bilancio (abbuoni di interesse per prestiti di riconversione Ceca, azioni fuori-quota-siderurgia Fesi, 230 milioni di Ecu sono destinati a titoli di un milione specificati del Fondo regionale e 330 milioni di Ecu richiederanno nuove risorse di bilancio e spese.

discutere sui contenuti del piano, prima di dare via libera ad un nuovo programma di cassa integrazione.

■ GAS ALGERINO — Il consiglio dei ministri esaminerà oggi il disegno di legge per il finanziamento del contratto con l'Algeria relativo alle forniture di gas.

«Il ministro Capria, dopo l'approvazione del provvedimento, dovrebbe partire alla volta di Algeri per discutere alcuni punti ancora aperti con gli algerini. Dopo l'accordo quadripartito tra Italia e Algeria, firmato l'estate scorsa, l'Italia vuole infatti riaprire le trattative su due punti fondamentali: le quantità di gas da prelevare nel triennio e i prezzi che dovranno stabilirsi alla fine del primo periodo triennale.

discutere sui contenuti del piano, prima di dare via libera ad un nuovo programma di cassa integrazione.

■ GAS ALGERINO — Il consiglio dei ministri esaminerà oggi il disegno di legge per il finanziamento del contratto con l'Algeria relativo alle forniture di gas.

«Il ministro Capria, dopo l'approvazione del provvedimento, dovrebbe partire alla volta di Algeri per discutere alcuni punti ancora aperti con gli algerini. Dopo l'accordo quadripartito tra Italia e Algeria, firmato l'estate scorsa, l'Italia vuole infatti riaprire le trattative su due punti fondamentali: le quantità di gas da prelevare nel triennio e i prezzi che dovranno stabilirsi alla fine del primo periodo triennale.

Un riassetto, quest'ultimo, che punta come si osserva ancora presso la Fim — ad un recupero di efficienza tramite una contenuta riduzione di personale, circa 200 persone, da realizzare comunque con forme di prepensionamento. E' quindi dinnanzi all'ulteriore aggravamento della situazione e alla contraddittorietà nella gestione del piano di riassetto votato dal Cipi il 22 dicembre scorso, che la Fim intende allargare il confronto con il governo.

In particolare, la Fim chiede un incontro urgente con il ministro del bilancio Bodrato per ottenere garanzie sul piano di rilancio del settore e perché vengano effettuati controlli sulla finalizzazione dei flussi finanziari. Nel contempo la Fim intende avere un incontro con i ministri Pandolfi e De Michelis per

discutere sui contenuti del piano, prima di dare via libera ad un nuovo programma di cassa integrazione.

■ GAS ALGERINO — Il consiglio dei ministri esaminerà oggi il disegno di legge per il finanziamento del contratto con l'Algeria relativo alle forniture di gas.

«Il ministro Capria, dopo l'approvazione del provvedimento, dovrebbe partire alla volta di Algeri per discutere alcuni punti ancora aperti con gli algerini. Dopo l'accordo quadripartito tra Italia e Algeria, firmato l'estate scorsa, l'Italia vuole infatti riaprire le trattative su due punti fondamentali: le quantità di gas da prelevare nel triennio e i prezzi che dovranno stabilirsi alla fine del primo periodo triennale.

Un riassetto, quest'ultimo, che punta come si osserva ancora presso la Fim — ad un recupero di efficienza tramite una contenuta riduzione di personale, circa 200 persone, da realizzare comunque con forme di prepensionamento. E' quindi dinnanzi all'ulteriore aggravamento della situazione e alla contraddittorietà nella gestione del piano di riassetto votato dal Cipi il 22 dicembre scorso, che la Fim intende allargare il confronto con il governo.

In particolare, la Fim chiede un incontro urgente con il ministro del bilancio Bodrato per ottenere garanzie sul piano di rilancio del settore e perché vengano effettuati controlli sulla finalizzazione dei flussi finanziari. Nel contempo la Fim intende avere un incontro con i ministri Pandolfi e De Michelis per

discutere sui contenuti del piano, prima di dare via libera ad un nuovo programma di cassa integrazione.

■ GAS ALGERINO — Il consiglio dei ministri esaminerà oggi il disegno di legge per il finanziamento del contratto con l'Algeria relativo alle forniture di gas.

«Il ministro Capria, dopo l'approvazione del provvedimento, dovrebbe partire alla volta di Algeri per discutere alcuni punti ancora aperti con gli algerini. Dopo l'accordo quadripartito tra Italia e Algeria, firmato l'estate scorsa, l'Italia vuole infatti riaprire le trattative su due punti fondamentali: le quantità di gas da prelevare nel triennio e i prezzi che dovranno stabilirsi alla fine del primo periodo triennale.

Un riassetto, quest'ultimo, che punta come si osserva ancora presso la Fim — ad un recupero di efficienza tramite una contenuta riduzione di personale, circa 200 persone, da realizzare comunque con forme di prepensionamento. E' quindi dinnanzi all'ulteriore aggravamento della situazione e alla contraddittorietà nella gestione del piano di riassetto votato dal Cipi il 22 dicembre scorso, che la Fim intende allargare il confronto con il governo.

In particolare, la Fim chiede un incontro urgente con il ministro del bilancio Bodrato per ottenere garanzie sul piano di rilancio del settore e perché vengano effettuati controlli sulla finalizzazione dei flussi finanziari. Nel contempo la Fim intende avere un incontro con i ministri Pandolfi e De Michelis per

discutere sui contenuti del piano, prima di dare via libera ad un nuovo programma di cassa integrazione.

■ GAS ALGERINO — Il consiglio dei ministri esaminerà oggi il disegno di legge per il finanziamento del contratto con l'Algeria relativo alle forniture di gas.

«Il ministro Capria, dopo l'approvazione del provvedimento, dovrebbe partire alla volta di Algeri per discutere alcuni punti ancora aperti con gli algerini. Dopo l'accordo quadripartito tra Italia e Algeria, firmato l'estate scorsa, l'Italia vuole infatti riaprire le trattative su due punti fondamentali: le quantità di gas da prelevare nel triennio e i prezzi che dovranno stabilirsi alla fine del primo periodo triennale.

Un riassetto, quest'ultimo, che punta come si osserva ancora presso la Fim — ad un recupero di efficienza tramite una contenuta riduzione di personale, circa 200 persone, da realizzare comunque con forme di prepensionamento. E' quindi dinnanzi all'ulteriore aggravamento della situazione e alla contraddittorietà nella gestione del piano di riassetto votato dal Cipi il 22 dicembre scorso, che la Fim intende allargare il confronto con il governo.

In particolare, la Fim chiede un incontro urgente con il ministro del bilancio Bodrato per ottenere garanzie sul piano di rilancio del settore e perché vengano effettuati controlli sulla finalizzazione dei flussi finanziari. Nel contempo la Fim intende avere un incontro con i ministri Pandolfi e De Michelis per

discutere sui contenuti del piano, prima di dare via libera ad un nuovo programma di cassa integrazione.

■ GAS ALGERINO — Il consiglio dei ministri esaminerà oggi il disegno di legge per il finanziamento del contratto con l'Algeria relativo alle forniture di gas.

«Il ministro Capria, dopo l'approvazione del provvedimento, dovrebbe partire alla volta di Algeri per discutere alcuni punti ancora aperti con gli algerini. Dopo l'accordo quadripartito tra Italia e Algeria, firmato l'estate scorsa, l'Italia vuole infatti riaprire le trattative su due punti fondamentali: le quantità di gas da prelevare nel triennio e i prezzi che dovranno stabilirsi alla fine del primo periodo triennale.

Un riassetto, quest'ultimo, che punta come si osserva ancora presso la Fim — ad un recupero di efficienza tramite una contenuta riduzione di personale, circa 200 persone, da realizzare comunque con forme di prepensionamento. E' quindi dinnanzi all'ulteriore aggravamento della situazione e alla contraddittorietà nella gestione del piano di riassetto votato dal Cipi il 22 dicembre scorso, che la Fim intende allargare il confronto con il governo.

In particolare, la Fim chiede un incontro urgente con il ministro del bilancio Bodrato per ottenere garanzie sul piano di rilancio del settore e perché vengano effettuati controlli sulla finalizzazione dei flussi finanziari. Nel contempo la Fim intende avere un incontro con i ministri Pandolfi e De Michelis per

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Zlarin» (jugoslava), ag. Adriatica, imbarco varie, orm. riva 6; «La Palx» (dibanesa), ag. Marellas, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Ivan Polzunov» (russa), ag. Martini, attesa ordini, orm. molo III; «Aegle Hero» (greca), ag. Cosulich, imbarco macchinario, orm. molo V; «Pelidi» (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. riva 55; «Ucinj» (jugoslava), ag. Greenham, imbarco farina, orm. riva 58; «Celine Tor» (brasiliana), ag. Penso, sbarco imbarco varie, orm. riva 62; «Celestino» (brasiliana), ag. Penso, sbarco imbarco, orm. riva 63; «Rio Oliva» (argentina), ag. Ellerman & Wilson, sbarco imbarco varie, orm. riva 65; «Torre del Greco» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa imbarco carrelli, orm. riva 71; «Hakata Maru» (giapponese), ag. Cima, sbarco imbarco con-

tenitori, orm. molo VII; «Tagelus» (olandese), ag. Tarabochia, sbarco carbone, orm. molo VII; «Socar» (italiana), ag. Penso, sbarco carbone, orm. Tagelus, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

MONFALCONE
Navi in arrivo: «Libertador G.J. de San Martin» (argentina), ag. Costanzi, cricca e sola, da Venezia; «Island Lady» (cileña), ag. Cattaruzza, cellulosa, da Ravenna.

Navi in partenza: nessuna.
Navi all'ormeggio: «Kapitan Abukunov» (sovietica), ag. Martini; «Fedor Podfelok» (sovietica), ag. Martini; «Portorosega», sbarca rotami di ferro; «Rio Oliva» (argentina), ag. Costanzi, banchina De

Franceschi, sbarca cricca; «Socar» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarca carbone.

PORTO NOGARO
Navi in arrivo: «Auto Courier» (cipriota), ag. Friulmar, vuota, da Trieste; «Maya» (cipriota), ag. Friulmar, in transito, da Pesaro.

Navi in partenza: «Jule» (tedesca), vuota, per Marghera.

Navi all'ormeggio: «Ladoga 13» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, sbarca rottami di ferro; «Ponte Negro» (greca), ag. Unagel, banchina Margel, imbarco merce varia; «Antares» (cipriota), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Pella» (greca), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarca merce varia; «Pavel Jablochko» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, sbarca rottami di ferro.

ECONOMIA E FINANZA

LA BNOB HA PROPOSTO TRE DOLLARI AL BARILE IN MENO

L'Inghilterra abbassa il prezzo del petrolio del Mare del Nord

LONDRA — La British National Oil Co. (Bnoc) ha proposto di ridurre il prezzo del petrolio del Mare del Nord di 3 dollari al barile a 30,5 dollari con decorrenza dal 1.º febbraio.

Lo hanno riferito fonti dell'industria, ma un portavoce

Forte incremento export sovietico

LONDRA — Quest'anno l'Unione Sovietica è stato il primo grande esportatore di greggio a rompere gli indugi e a ridurre i prezzi di 2-2,25 dollari a barile. D'altra parte, grazie al suo considerevole export, essa ha ormai un peso non indifferente sui mercati. L'export diretto a Occidente, nel 1982, ha registrato un forte incremento, precisamente del 40%.

Lo riferisce l'Agenzia internazionale energia (Aie), mentre fonti industriali prevedono che continui ad aumentare anche quest'anno fino a circa 2 milioni di barili al giorno, contribuendo a rendere sempre più importante il ruolo dell'Unione Sovietica sui mercati internazionali in materia di prezzi e forniture.

Secondo l'Aie, l'Urss ha esportato nell'82 1,4-1,5 milioni di barili di greggio al giorno, circa 400.000 in più dell'81. E più o meno quanto ha esportato il Messico, e circa il triplo dell'export britannico (550.000 barili). Di fatto, il solo aumento messo a segno da Mosca l'anno scorso corrisponde quasi all'export di Londra.

Quanto i paesi dell'Opec, l'export russo è superiore a quello di dieci su tredici dei suoi membri.

della Bnoc si è rifiutato di fare commenti in proposito.

Secondo fonti dell'industria la Bnoc discuterà i differenziali di qualità prima che una nuova struttura di prezzi sia concordata con l'industria petrolifera. Dal canto suo un portavoce del dipartimento dell'energia ha avvertito che potrebbero passare dei giorni prima che i nuovi prezzi del greggio del Mare del Nord siano accettati definitivamente da clienti e fornitori della Bnoc, dato che vengono fissati per negoziato.

Una riduzione delle dimensioni di quella annunciata, comunque, secondo il governo, appare equilibrata sia per l'economia britannica, sia per quella mondiale: di quest'ultima rafforzerebbe la crescita e ridurrebbe l'inflazione.

Frattanto al mercato londinese del gasolio, il termine ha ridotto o annullato le perdite precedenti dopo il preannuncio della riduzione: in precedenza le posizioni a termine avevano accusato flessioni fino a 3 dollari.

La riduzione di 3 dollari del prezzo del greggio del Mare del Nord, proposta dalla Bnoc, potrebbe risultare non sufficientemente ampia per stimolare il mercato. Lo riferiscono fonti industriali osservando che i prezzi del petrolio spot potrebbero scendere ulteriormente dopo il provvedimento britannico.

Secondo alcuni analisti, la proposta della Bnoc creerà nuove pressioni sui 13 paesi dell'Opec per un abbassamento dei loro prezzi. Esperti petroliferi del greggio hanno riferito che i paesi dell'Opec, in particolare quelli africani esportatori di greggio di alta qualità in concorrenza con quello del Mare del Nord, si troveranno di fronte a pressioni irresistibili affinché riducano i loro prezzi dopo il ribasso di quelli inglesi.

I paesi del Golfo annunciano «importanti» consultazioni

ABU DHABI — Mentre si diffonde la notizia del ribasso deciso dalla Bnoc, l'agenzia di stampa del Qatar riferisce che «importanti consultazioni petrolifere» avranno luogo nei prossimi giorni tra alcuni paesi del Golfo che sono anche membri dell'Opec, per esaminare le conseguenze della riduzione dei prezzi del greggio decisa da diverse società americane e inglesi.

Citando fonti informate, il dispaccio parla di timore che tali ribassi aggravino l'attuale crisi dei mercati petroliferi e portino di conseguenza ad analoghe riduzioni di prezzo da parte di paesi produttori dentro e fuori dell'Opec. Le fonti affermano che i paesi membri del consiglio di cooperazione del Golfo si preoccupano di salvaguardare l'unità dell'Opec.

Tali paesi includono l'Arabia Saudita e il Kuwait e anche l'Oman, il quale non appartiene all'Opec e che da tempo si è predisposto a ridurre di quattro dollari il prezzo del petrolio che fornisce su contratto al Giappone.

LETTERA DI BENVENUTO A PANDOLFI

Assicurazioni: chiesta una maggior vigilanza

ROMA — Misure urgenti di vigilanza sull'operato delle compagnie di assicurazione, la riforma della commissione Filippi, la eliminazione del «cartello assicurativo» con il ritorno alla libera concorrenza, sono queste le principali richieste contenute in una lettera inviata dal segretario della Uil Giorgio Benvenuto al ministro dell'Industria e, per conoscenza, ai gruppi parlamentari dei partiti democratici.

«La legge che ha istituito l'Isvap (un organo di controllo che avrebbe dovuto garantire una vigilanza rigorosa sulla politica delle compagnie di assicurazione)», scrive il segretario generale della Uil — a distanza di 6 mesi dalla sua

approvazione rimane tuttora inapplicata. Le conseguenze si misurano in termini di aumento delle compagnie in crisi o sotto minaccia di liquidazione, con gravi rischi di mancata tutela per gli assicurati».

Nella lettera Benvenuto affronta anche il problema delle tariffe. R. auto, contestando la procedura con la quale viene decretato il rituale aumento annuo e chiede la riforma della commissione Filippi con l'inserimento di rappresentanze sindacali.

■ FORD — La Ford Motor Co ha annunciato per il quarto trimestre dell'anno scorso una perdita netta di 230 milioni di dollari contro una perdita di 346 milioni.

MENTRE L'ORO È STABILE SOPRA 500

Il dollaro recupera il guadagno di 25 lire

ROMA — Dollaro in ripresa sui mercati valutari europei. Al fixing dei mercati italiani la divisa Usa è stata fissata a 1387,50 lire, contro le 1378,25 lire di giovedì. A Francoforte la quotazione è stata di 2,4045 marchi, contro 2,3897 marchi senza interventi da parte della Bundesbank.

Il recupero del dollaro è dovuto in parte ad aggiustamenti di posizioni in vista delle fine settimana, ma il mercato rimane in una situazione piuttosto confusa per l'incertezza sull'andamento dei tassi di interesse statunitensi. La maggioranza degli operatori è convinta che il tasso di sconto Usa verrà ribassato, ma non

c'è concordanza di vedute sui tempi e sull'entità.

In questa situazione, molti preferiscono attendere maggiori certezze, limitando al massimo gli interventi sul mercato. Di qui le continue oscillazioni di quotazione della valuta Usa, che non riesce ormai da diverse settimane ad acquisire una tendenza stabile.

In Italia, le quotazioni delle principali divise europee non sono variate di molto rispetto alla lira. In particolare, il marco è stato fissato a 576,965 lire.

Giornata assai poco movimentata per l'oro che ha quotato al fixing pomeridiano di Londra 503,50 dollari l'oncia.

MINACCE E BLANDIZIE NON OTTENGONO ADESIONI

Non convince le banche estere il piano economico brasiliano

SAN PAOLO — Il Brasile incontra serie difficoltà a far accettare dai banchieri internazionali il programma per il risanamento della sua disastrosa economia (debito estero che sfiora i 90 miliardi di dollari, inflazione sopra il cento per cento, riserve valutarie scese a 4,3 miliardi di dollari).

Minacce e blandizie non sono finora servite ad ottenere l'adesione ai quattro punti presentati il 20 dicembre scorso a New York: prestito congiunto di 4,4 miliardi di dollari, rinnovo dei debiti bancari per complessivi quattro miliardi di dollari che scadono nel 1983, mantenimento del credito di 8,8 miliardi di dollari

destinato a finanziare le esportazioni, rinnovo della linea di credito interbancario di dieci miliardi di dollari a venti banche brasiliane che operano all'estero.

Il governo brasiliano aveva chiesto una risposta entro il 31 dicembre e non l'ha avuta. Poi ha minacciato la moratoria se il piano non sarà approvato entro il 1.º marzo, ma probabilmente anche questa scadenza non verrà rispettata perché le banche, soprattutto quelle europee, sono perplesse.

I responsabili brasiliani dell'economia, ormai da settimane in pianta stabile a New York per trattare direttamente

te con i banchieri internazionali, hanno deciso di non pagare i debiti che scadono quest'anno fino a quando il piano non sarà approvato. Inoltre hanno annunciato che, una volta normalizzata la situazione, il Brasile chiederà la porta alle banche che hanno negato la loro collaborazione. In realtà alla fine riusciranno a realizzare il loro progetto soltanto grazie all'impegno delle banche nordamericane che, essendo creditrici dell'80 per cento del debito estero brasiliano, non vogliono correre il rischio di perdere tutto.

Attualmente la situazione è questa: per il prestito di 4,4 miliardi di dollari il Brasile ha già ottenuto l'adesione di 136 banche per un totale di 4,3 miliardi di dollari. Al rinnovo automatico dei debiti che scadono nel 1983 hanno già dato la loro adesione 502 banche su 537. Il finanziamento per le esportazioni è stato ottenuto facilmente e 481 banche hanno già dato il loro consenso per un totale di 9,35 miliardi di dollari, cifra superiore a quella richiesta.

Le difficoltà più grosse, insieme al nuovo prestito, il Brasile le ha incontrate per il rinnovo della linea di credito interbancario, anche dopo aver ridotto da dieci ad otto miliardi di dollari il tetto indicato. Infatti per raggiungere quest'ultimo cifra mancano ancora due miliardi di dollari.

I dirigenti brasiliani sostengono che la mancata accettazione di una delle quattro richieste farebbe fallire il piano di ripresa, che prevede anche la concessione di un prestito da parte del fondo monetario internazionale di 4,8 miliardi di dollari. Tra le banche che hanno già aderito al progetto brasiliano figurano anche alcuni istituti di credito italiani, in particolare Banca commerciale e Banco di Roma.

Valtur: Bagnasco presidente

ROMA — Il finanziere Orazio Bagnasco è il nuovo presidente della finanziaria Valtur. Lo ha nominato, in sostituzione di Giovanni Nasti, l'eri il consiglio di amministrazione della finanziaria stessa, che ha dato il gradimento all'ingresso della Pimpar (gruppo Interprogram) nella compagnia azionaria della società, cooptandone i rappresentanti in sostituzione dei consiglieri dimissionari della Fittur (gruppo Fiat).

Nel consiglio di amministrazione, come informa una nota della stessa società, entrano, oltre a Bagnasco, Mario Dora, Emilio Pietra e Piero Nensi. In rappresentanza dei vecchi azionisti (Insud, Sara, Alitalia, Aci e alcune Casse di Risparmio) restano il vice presidente Carlo Bottari, il consigliere delegato Zeffiro e i consiglieri Filippo Carpi De Resmini, Giancarlo Mengoni, Federico Pirro e Domenico Tamburini.

ORIGINALE FORMULA PER LA RACCOLTA DEL RISPARMIO

I «certificati» del San Paolo anticipano una nuova tendenza

ROMA — I «certificati di deposito» a sei mesi (tasso del 17,18% all'anno) dell'Istituto bancario S. Paolo di Torino anticipano una nuova formula per la raccolta del risparmio che, nello spirito del decreto emanato dalle autorità monetarie il 18 dicembre '82, sarà presto seguita da altre simili iniziative. Il lancio dei certificati del S. Paolo riflette infatti le più favorevoli condizioni di remunerazione delle relative riserve obbligatorie (9,5% contro il precedente 5,5%) attribuite dalla Banca d'Italia in attuazione di questo decreto.

L'obiettivo delle autorità monetarie è essenzialmente quello di accrescere l'inter-

esse del risparmiatore per il medio e lungo termine superando le conseguenze negative di quella «preferenza per la liquidità» verificatasi negli anni dell'inflazione. Questa preferenza si è tradotta di fatto nella lievitazione dei depositi di conto corrente che, per quanto onerosi, non consentono alle banche di programmare gli impieghi in relazione all'accresciuta quantità della raccolta.

La maggiore remunerazione delle riserve obbligatorie relative all'emissione dei certificati di deposito apre dunque un nuovo spazio agli istituti di credito per tentare la raccolta di un risparmio meno erratico di quello che ha caratterizzato l'ultimo de-

cennio.

Finalizzate a questo scopo sono le caratteristiche dei nuovi titoli del S. Paolo: possono essere sottoscritti per importi non inferiori ai 10 milioni di lire e, nei sei mesi della loro durata, non potranno essere rimborsati, riacquistati o accettati in garanzia di anticipazioni dalla banca (cioè lasciare prevedere che sorgerà qualche problema di liquidità).

■ COMMESA — La cooperativa muratori e cementisti (Cmc) di Ravenna si è aggiudicata in Algeria un appalto del valore di 90 milioni di dollari per la costruzione di un collettore di acque nere in Algeri.

IL FUTURO DELL'AZIENDA IN CRISI DA DICEMBRE

Dalmine e Falck interessate a rilevare la Fit-Ferrotubi

ROMA — La Dalmine (gruppo Iri) potrebbe rilevare una quota maggioritaria del pacchetto azionario della Fit-Ferrotubi, il gruppo siderurgico posto sotto amministrazione straordinaria il 9 dicembre. È questa una delle proposte in corso di esame nell'ambito della definizione di un piano di riassetto generale dell'industria siderurgica italiana specializzata nel settore tubi.

L'ipotesi prevede altresì l'ingresso nella Fit in posizione minoritaria, circa il 40 per cento, anche del gruppo privato Falck. Al di là comunque dei problemi di assetto societario, in corso di esame, in programma di rilancio della Fit si avvia ad interferire consistentemente con il piano di investimenti predisposto nell'81 dalla Dalmine rendendone probabile un ridimensionamento del programma del gruppo pubblico.

Come scaturito, infatti, nel corso di un incontro che i responsabili della Dalmine hanno avuto con la Fim (federazione dei lavoratori metalmeccanici), il programma di ristrutturazione previsto per il rilancio del laminatoio e della colata continua, la cui validità resta, comunque,

confermata in via di principio dal gruppo di Bergamo, potrebbe venire cancellato se la Fit avviserà a Riva Trigoso — come recentemente concordato al ministero dell'Industria — il nuovo investimento di 300 miliardi per la produzione di tubi non saldati.

I due programmi, infatti, darebbero vita ad una pericolosa duplicazione sul mercato. La Dalmine, inoltre, in base al rallentamento della domanda di tubi manifestato dall'industria petrolifera, si appresta, in assenza di nuovi ordinativi a partire da marzo, a varare un programma di riduzione produttiva con conseguente cassa integrazione, che interesserebbe gli stabilimenti di Costa Volpino e Torre Annunziata e, solo marginalmente, l'impianto di Dalmine.

Il racconto, comunque, tra i diversi interventi previsti nel settore siderurgico all'interno del piano «tubi» che il ministero dell'Industria si accinge a mettere a punto, e la cui predisposizione appare particolarmente laboriosa nel settore dei tubi saldati. In tale comparto infatti più ramificata è la presenza dei piccoli produttori privati, che punte-

rebbero ad una uscita della Dalmine dal settore.

Minori, invece, le incertezze nel settore dei tubi non saldati, nel quale operano principalmente Dalmine, Falck, e Fit-Ferrotubi. Tra i tre produttori, infatti, esistono ampi margini per individuare una strategia congiunta tendente a limitare la produzione, adeguandola alle esigenze del comparto. E quindi in tale quadro che la Dalmine, in presenza dell'investimento Fit di Riva Trigoso, che assicurerebbe il posto di lavoro a 1500 dei 2300 addetti attualmente in carico, potrebbe consentire al ridimensionamento del proprio piano di investimenti.

Una rinuncia la cui ripercussione sul piano occupazionale investirebbe non più di 6-700 unità, ampiamente ammortizzabili in un complesso che dà lavoro a circa 7 mila addetti. Nel suo complesso, comunque, il piano di riassetto di tutta l'industria dei tubi potrà portare, secondo le prime indicazioni, ad un taglio di circa 6 mila posti di lavoro, a fronte di ventimila occupati complessivamente in carico.

BORSE E MERCATI

Meno scambi, prezzi irregolari

MILANO — Prezzi irregolari con scambi in lieve diminuzione.

Il mercato ha denunciato un andamento un po' nervoso non solo per le incertezze sui tempi di approvazione dei disegni di legge sui fondi di investimento e sulla «Visentini-bis», ma soprattutto per motivi di natura tecnica.

L'alternarsi di realizzazioni a rinnovate spinte tonificatrici non ha consentito l'opera di proseguire nell'opera di ridimensionamento delle posizioni troppo cariche. Anzi l'insistenza di alcune iniziative sembra aver favorito e rilanciato gli inserimenti di tipo professionale.

Dopo un avvio prevalente-

mente calmo per una serie di prudenziali realizzazioni, la quota si è risollevala favorita da nuove sollecitazioni effettuate da operatori istituzionali.

Al listino, dove sono risultati evidenti i segni delle due opposte tendenze, hanno recuperato le Generali +10,2, Invest +4, Imm. Roma +3,6, Sip +3,4, Bon. Sile +3,5, Mondadori priv. +2,9, Rinascente +2,6, Olivetti, Miralanza e Stet +2,5, Mediobanca +2,3, seguite da Italmobiliare, Bastogi, Mondadori ord., Banco Roma, Italcementi e Fiat.

In tensione sono risultate le Cementi +5,8, e Viscosa +3,2, con ulteriori progressi nel dopolista.

Su basi calme hanno concluso invece le Milano risp. -8,1, Banco Lariano -5,4, Milanagricola -3,6, Coge -3, Centralente -2,7, Cir -2,3, Toro priv., Milano ord. -2,1, F. T. Sai, Sai Italia ass. -1,8, seguite da Montedison, Eridania, Banca Cattolica Veneto, Cred. Varesino, Auto To-Mi, Toro, Generali.

In assestamento anche la Cantoni -4,1 e Lepetit priv. -3,7, mentre le Breda hanno recuperato il 4,1 e le Sifa sono state rinviate per «disordine operativo». Infatti un ordine di acquisto piuttosto consistente, poi sfornato, ha fatto

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valuta estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1380-1390, franco svizzero 690-698, marco tedesco 515-525.

Eurodivise

Tassi d'interesse (%) del 18,2 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-3/4	9-3/4	9-3/4
Sterlin. brit.	11-1/4	10-3/4	10-3/4
Francia sv.	3	3-1/4	3-1/4
Marco ger.	5-1/2	5-1/2	5-3/4

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1387,55	1385,-	1387,50
Dollaro canadese	1132,20	1100,-	1132,15
Marco tedesco	577,13	574,-	576,96
Florino olandese	522,19	520,-	522,22
Francia delga	29,27	28,-	29,27
Francia francese	203,45	202,25	203,44
Lira sterlina	2142,05	2130,-	2141,77
Lira irlandese	1915,50	1870,-	1915,-
Corona danese	162,88	160,-	162,88
Corona norvegese	196,18	195,-	196,22
Corona svedese	188,06	185,-	188,-
Francia svizzero	694,17	689,-	694,08
Scellino austriaco	82,11	82,-	82,11
Escudo portoghese	15,13	15,25	15,11
Peseta spagnola	10,74	10,50	10,74
Yen giapponese	5,92	5,85	5,92
Dramma greca	—	—	15,50
Dinaro (Mila)	—	—	17,-
«Roma»	—	—	16,-
«Trieste»	—	—	18-18,50

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 58,13 p.c. (57,85); nei confronti delle valute Cee 56,15 p.c. (55,72); nei confronti di tutte le valute 57,64 p.c. (57,53).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

	Francfort	Milano	Parigi	Zurigo
Francfort	503,00 (-1,75)	509,70 (-3,87)	n.p. (-)	n.p. (-)
Hongkong	503,10 (-1,25)	503,50 (-1,25)	503,50 (-1,25)	503,50 (-1,25)
New York	503,50 (-1,25)	503,50 (-1,25)	503,50 (-1,25)	503,50 (-1,25)

Sterlina vs 156.000-162.000; sterlina ne (ant. 73) 150.000-165.000; sterlina ne (post. 73) 156.000-162.000; 50 pesos messicani 810.000-840.000; 20 dollari oro 720.000-760.000; kruggerand 680.000-720.000; oro fino (per grammo) 22.400-22.600; argento (per grammo) 654-663; platino (per grammo) 22.600.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI

Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	18/2	17/2	TITOLI	18/2	17/2
Alimentari e agricoli					
Alvar	3935	3850	Acqua Marcia	2530	2531
Bonifiche feresse.	31950	32400	Agriola	18500	18900
Cavarere	2240	2200	Bastogi	236	232
Dalmine	615	599	Bastogi	38800	38800
Itip	3520	3740	Bon Sile	7400	7400
Itip risp.	3419	3430	Borgosa	3210	3210
Ind zuc	3035	3000	Borgosa risp.	1468	1450
Itip Assicura.	275	260	Borgosa risp.	2960	2960
Perugia	2100	2130	Buton	2940	2715
Assicurative					
Alleanza Assicuraz.	31425	31860	Centrale	1615	1600
Ass. Ausonia	1450	1470	Centrale risp.	3990	4030
Comp. Ass. Milano	14000	14300	Euromobiliare	6800	6530
C. Ass. Milano risp.	1810	1700	Breda	65	65
Comp. Latina	740	730	Finmare	1330	1301
Comp. Latina priv.	582	585	Finmare risp.	65	64
Fir	2500	2500	Finmare risp.	3098	3098
Fir risp.	894	900	Generali	3130	3146
Generali	123000	123850	Gen. Imm.	1700	1670
Italia Assicuraz.	1500	1500	Dalmine	1500	1500
L'Abellio Italiana	36700	36900	Lane Marzotto	1500	1500
La Fondiaria	45400	45100	Snia Viscosa	660	630
Ras	132700	132400	Patnara	285	285
Sai	1580	1580	TERZO MERCATO		
Sai risp.	16000	15300	Lloyd Adriatico	9000	9000
Toro Assicurazioni	13700	13840	Iccu	2900	2950
Toro Assicurazioni pr.	10700	10930	Sopronno	2050	2050
Bancarie					
Banca Com. Italiana	35600	35600	Banca del Friuli	18000	18000
Banca Catt. Veneto	7000	7100	Carnica ass.	4250	4250
Banco di Roma	24500	24100	Reddito fisso		
Banco Lariano	6900	7300	Titoli di Stato		
Credito Italiano	4200	4240	B.T. 83-12%	—	—
Credito Varesino	5920	6000	B.T. 84-12%	95,20	95,20
Interbanca	2510	2555	B.T. 84-11%	95,10	95,10
Mediobanca	63300	63900	B.T. 87-12%	82,30	82,30

Trieste

	18/2	17/2
Generali	123000	124000
Ras	132700	132400
Montedison	131	133
La Rinascente	352	351
La Rinascente priv.	270	270
Gen. Imm. Comp.	585	585
G. L. Premuda	1470	1470
Premuda risp.	1490	1490
Sip	1630	1670
Sip risp.	1820	1880
D. Trpovich	2000	7200
Bastogi Irbis	230	235
Pirelli	65	65
Finsider	65	65
Pirelli	1525	1535
Pirelli risp.	1480	1480
Sme	1030	1100
Stet	1735	1760
Gen. Imm. Sogene	1600	1620
Plat	2270	2260
Plat priv.	1000	1670
Dalmine	750	760
Luigi Marzotto	2950	1600
Luigi Marzotto risp.	2900	2180
Sisa Viscosa	960	930

ATTUALITÀ

TREMENDO PARTICOLARE RIVELATO DA UN POMPIERE

Per due ore soccorsi sospesi nel cinema devastato dal fuoco

Questo spiega il ritardo della scoperta dei 28 corpi inanimati nella toilette

TORINO — I magistrati accetteranno se vi sono stati rallentamenti o interruzioni — e se, di ordine di chi — nell'opera di soccorso agli spettatori rimasti intrappolata domenica scorsa nel cinema «Statuto» di via Cibrario a Torino. Lo ha dichiarato ieri mattina in un breve colloquio con i giornalisti, il procuratore aggiunto della Repubblica, Francesco Marzachi: «Alla luce di quanto riferito oggi su di un giornale cittadino da un capo-squadra dei vigili del fuoco — ha spiegato — cerchiamo anche di fare un po' di luce su tale vicenda. Appena possibile convocheremo così e ci faremo raccontare come sono andate le cose. Quindi verificheremo. Anche gli altri vigili intervenuti sul luogo del disastro compiranno, ognuno per proprio

conto, una relazione; così potremo ottenere un panorama il più completo possibile». Il problema è quello di chiarire perché fra le 19.30 e le 21.30 (ma si tratta di orari approssimativi) le operazioni di soccorso subirono un rallentamento. Roberto Possetto, capo-squadra dei vigili, ha detto in un'intervista apparsa ieri mattina sulla «Stampa» di Torino: «Quando siamo arrivati, nessuno ci ha detto che c'erano dei morti. Abbiamo cercato le prime vittime, ma subito dopo qualcuno ci ha detto di sospendere, perché si dovevano fare i rilievi e bisognava spostare i cadaveri».

Chi sia stato ad impartire l'ordine, però, il capo-squadra non lo ha rivelato. Sta di fatto che per qualche tempo (un'ora e mezzo, due ore?) il bilancio dei morti restò fermo fra i 37 e i 39. Poi si scoprì che in una toilette c'erano altri 28 corpi. Perché questo «buco»?

Secondo il dottor Marzachi c'era il «convincimento generale» che non vi fossero altre vittime, che ormai tutti i cadaveri fossero stati recuperati. Tanto che, proprio in quell'arco di tempo, il vice comandante dei vigili si recò in prefettura a riferire al prefetto sull'accaduto, ed i funzionari della questura portavano via il gestore Raimondo Capella, la cassiera e la maschera (gli unici a conoscere dettagliatamente la struttura della scala cinematografica e pertanto in grado di aiutare i soccorritori nell'opera di ricerca, visto che non si trovava una piantina del locale).

Per il sostituto procuratore Diana De Martino, presente

DOVREBBE ENTRARE IN FUNZIONE FRA QUATTRO ANNI

Nuova «macchina» a Frascati proverà la fusione nucleare

Conterrà plasma a 60-80 milioni di gradi ad alto confinamento

FRASCATI — Sarà costruita in Italia, a Frascati, vicino a Roma, una macchina sperimentale studiata per far compiere all'Europa un passo importante nella dimostrazione scientifica che l'energia da fusione termonucleare controllata non è un sogno. Il progetto, nato nel centro ricerche dell'Enel (il Comitato nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative) è stato infatti riconosciuto come prioritario dal particolare comitato della Comunità europea, che lo finanzia per il 45 per cento. Sono 24 miliardi di lire sul totale di 63 a prezzi 1983. Il resto è assicurato dall'Enel.

La macchina, denominata Ftu per le parole inglesi «Tokamak maggiorato di Frascati», è un anello del diametro esterno di circa cinque metri. Sarà in funzione nella primavera del 1987 e fornirà la dimostrazione (positiva o negativa) entro il 1990.

Queste notizie sono state date ieri a Frascati in una conferenza stampa dal fisico Romano Toschi, direttore del Dipartimento fusione e applicazione laser dell'Enel.

Nella fusione controllata, ha osservato Toschi, i nuclei di atomi che si vogliono fondere devono essere riscaldati a una temperatura vicina ai 100 milioni di gradi. Il plasma che si ottiene deve essere poi mantenuto il più a lungo possibile e con una densità appropriata, due caratteristiche espresse con il termine di confinamento. Con l'Ftu si spera di ottenere dai 60 agli 80 milioni di gradi e un alto confinamento.

L'Ftu è lo sviluppo di un altro «Tokamak» costruito dall'Enel a Frascati e che detiene il primato mondiale di confinamento abbinato alla temperatura (10-15 milioni di gradi). Gli americani hanno ottenuto temperature più elevate (70 milioni di gradi), ma con un confinamento basso.

L'obiettivo dell'Ftu, ha detto Toschi, è di dimostrare le condizioni in base alle quali l'energia prodotta dal plasma è pari all'energia immessa per farlo nascere e mantenerlo «in vita»: si tratta cioè di ottenere il cosiddetto «pareggio di potenza». Il materiale che sarà immesso nell'Ftu è il deuterio. Si spera che i risultati siano così incoraggianti da giustificare l'uso del vero combustibile nucleare (una miscela di deuterio e trizio), che rende molto più complessa la macchina per la sua radioattività.

L'Ftu è una delle macchine che l'Europa (accanto a Stati Uniti e Urss) sta schierando per capire se è possibile questa fonte di energia praticamente inesauribile, perché può usare anche l'idrogeno dell'acqua. La macchina per dimostrare la fattibilità tecnologica della fusione si comincerà a costruire nel 1990. Sarà un'impresa quanto meno europea, che costerà dai due ai tremila miliardi di lire.

Il progetto dell'Ftu è nato completamente in Italia, ha osservato Romano Toschi, e ha dovuto superare esami severi e interessanti degli altri laboratori europei, che approvando hanno sottratto fondi alle proprie ricerche. Purtroppo, ha concluso Toschi, alla brillantezza dei fisici italiani non corrisponde un altrettanto impegno nazionale nella tecnologia, sulla quale l'Italia «si giocherà il suo effettivo ruolo nella fusione nucleare».

«Fossa» per le scorie atomiche

NEW YORK — Le scorie atomiche americane accumulate alla fine della guerra ad oggi verranno sepolte in una località degli Stati Uniti scelta dal Presidente entro il 1987. Lo stabilisce un documento definito «storico», che per la prima volta taccia le linee della politica di Washington sulla delicata questione.

Il provvedimento prevede che il segretario all'energia prescelga cinque luoghi dove effettuare accurate indagini che garantiscano ai tratti di posti sicuri. Tre di questi verranno raccomandati al Presidente entro il 1.º gennaio 1985. Il capo della Casa Bianca ne sceglierà uno entro il 1987. Lo stato in cui si troverà la «fossa» potrà opporre il suo voto al Presidente. Questo voto potrà essere superato solo dal voto congiunto dei due rami del Congresso, Camera e Senato.

Tra le condizioni essenziali la nuova legge stabilisce che la «fossa» non deve essere costruita vicino ad un'area popolosa, considerando come tale «un migliaio di abitanti». Una seconda lista di cinque località, tra cui alla fine individuerne una, verrà preparata per l'estate del 1989.

GRIDO D'ALLARME LANCIATO DALL'INDIA

Dopo 55 milioni d'anni ora rischia di sparire anche la gru siberiana

NUOVA DELHI — La gru siberiana, uccello di rara bellezza, tanto da essere anche chiamato «uccello dalle ali di cristallo», è la cui origine risale a 55 milioni di anni fa, sta per scomparire.

Il grido d'allarme è stato lanciato dalla stessa India, che ha convocato 25 ornitologi di tutto il mondo con l'aiuto della Fondazione americana per la protezione della gru siberiana (International Crane Foundation), per studiare

il modo di salvare questo uccello, i cui resti fossili si trovano lungo le valli attorno al Gange e in Afghanistan e risale a 55 milioni di anni fa, sta per scomparire.

Ogni anno, a novembre, quando in Siberia arriva il grande freddo, la «principessa del Nord» (come chiamavano i poeti persiani la gru siberiana) inizia il suo lungo viaggio di 6.200 chilometri per andare a svernare nel parco nazionale di Keoladeo, nella valle del Gange. In marzo riparte sorvolando l'Afghanistan e la Cina verso le paludi siberiane fino all'arrivo delle prime nevi. Gruppi di gru si orientano anche verso la Cina del Sud.

La situazione è precipitata recentemente con la guerra in Afghanistan, anche perché gli abituali bracconieri che sparano alle gru in volo per avere i trofei, si sono aggiunti i guerriglieri afgani, che uccidono qualsiasi animale a portata delle loro armi per sfamarsi. Così quest'anno solo 33 gru sono arrivate nel parco indiano del Gange, cioè un quinto di quanto avveniva fino a pochi anni fa.

Ora gli scienziati che hanno deciso di porre le basi di un accordo internazionale tra Urss, Cina, Afghanistan, Iran ed India, temono che le gru spaventate dalle sempre crescenti difficoltà incontrate nel loro lungo volo dalla Siberia decidano di non muoversi più e muoiano così di freddo tra i ghiacci del Nord.

Intanto, per tentare di aumentare il numero delle gru gli ornitologi hanno deciso di prelevare le uova degli animali in cattività (negli zoo o nei centri ornitologici) e deporle nei nidi delle gru in Siberia. Si spera così che i piccoli seguano i loro genitori adottivi, mantenendo aperta la grande via del Sud alle future migrazioni.

Intanto, mentre i ricercatori indiani hanno messo a punto un emettitore di suoni che permette di seguire il volo delle gru, le tappe e le eventuali interruzioni, i cinesi e americani stanno mettendo a punto due «banche» di gru per avere in futuro un numero sufficiente di uova. Per ora i cinesi hanno 33 gru, mentre negli Usa si spera di averne almeno 300 nel 1993 e quindi almeno 600-800 uova.

sul luogo del disastro, i 28 richiuti nel bagno non potevano essere trovati prima; non lo consentivano il fumo, né l'elevata temperatura. «Ritengo che non vi siano state trascuratezze — ha dichiarato ieri il magistrato — tutti hanno fatto quanto era umanamente possibile».

Sulle cause della tragedia, frattanto, stanno lavorando i periti; hanno tempo 40 giorni per riferire gli esiti dei loro esami. Per ora gli inquirenti si limitano a dire che «si tengono in buona dovuta considerazione tutte le piste». Sembra comunque prendere maggior consistenza l'ipotesi dell'incendio accidentale.

Negli uffici della procura è terminata anche la sfilata dei testimoni. Sono stati un'ottantina, e si sono presentati tutti spontaneamente. Fra essi, nessuno che domenica scorsa si trovasse nella galleria del locale; segno evidente che di quegli spettatori non se ne è salvato nemmeno uno. Tutti, si è appreso in procura, hanno concordato nel sostenere che il focolaio era nel corridoio alla destra della platea.

Ieri, infine, sono cominciati gli interrogatori di quanti hanno prestato, anche solo saltuariamente, la loro attività nel cinema andato in fiamme; si tratta dei cosiddetti «turnisti», di quelle persone, cioè, che sostituiscono la cassiera e l'operatore, quando questi erano di riposo o in malattia. Gli inquirenti intendono così chiarire le mansioni di ogni addetto.

Dal canto suo, in un comunicato, a firma del procuratore della Repubblica, dott. Bruno Caccia, la Procura della Repubblica di Torino precisa «ancora una volta, in relazione a voci raccolte dalla stampa, secondo cui le operazioni di salvataggio o di ricerca di eventuali ulteriori vittime del grave incendio al cinema «Statuto» sarebbero state sospese per disposizione del magistrato, o a seguito di una errata interpretazione di tale disposizione, che nessun ordine del genere fu mai, né poteva essere impartito».

ERA STATA SEQUESTRATA IL 25 GENNAIO

Dopo meno d'un mese rilasciata senza riscatto farmacia in Calabria

Il medico la trova in buone condizioni di salute

REGGIO CALABRIA — La farmacia Concetta Infantino, di 41 anni, sequestrata a Brancalene (Reggio Calabria) la sera del 25 gennaio scorso, è stata rilasciata poco dopo l'una e mezzo di ieri notte in località Laverde, nel territorio del comune di Samo.

La signora Infantino ha raggiunto a piedi la caserma dei carabinieri di Samo, da dove ha telefonato al marito, Massimo Saladino, il quale pochi minuti dopo l'ha raggiunta in compagnia dei figli e di altri familiari.

La farmacia è apparsa in buone condizioni fisiche e ha detto di essere stata trattata «molto bene». La polizia e i carabinieri escludono che sia stato pagato un riscatto. «Se è stato fatto — ha detto il dirigente della mobile di Reggio Calabria, dottor Canale — ciò è avvenuto a nostra insaputa».

Poco dopo le 3, Concetta Infantino ha raggiunto Villa San Giovanni, dove risiedono i suoi genitori. E' stata visitata da un medico che l'ha trovata in buone condizioni e le ha somministrato un sedativo. «Ha bisogno di qualche ora di calma — ha detto un familiare — siamo felici perché è tornata a casa».

Il colonnello Biagio Buono, comandante la legione dei carabinieri di Catanzaro ha confermato che la signora Infantino è stata rilasciata senza che sia stato pagato il riscatto. «I sequestratori — ha detto l'ufficiale — sono stati costretti a mollare l'ostaggio, in quanto sin dal giorno del sequestro, combattute continue e servizi di perlustrazione con gli elicotteri, non abbiamo dato ai banditi la possibilità di muoversi».

UN'IPOTESI CHE AVREBBE TROVATO CONFERMA IN AMERICA

Gene «anticancro» è la sentinella che ci difende dai tumori maligni

I ricercatori seguono le tracce di una forma ereditaria di malattia agli occhi

LOS ANGELES — Ricercatori della divisione pediatrica dell'Università di California, a Los Angeles, sembrano aver trovato finalmente per la prima volta la prova certa dell'esistenza nell'organismo umano di un gene «anticancro».

Si tratterebbe di porzioni microscopiche di cromosomi, che agirebbero nel corpo per prevenire l'insorgere di un raro tumore agli occhi che si sviluppa nei bambini.

La scoperta, descritta in una minuziosa relazione pubblicata nel «Journal Science», non fa che confermare una teoria nata negli ambienti medici una decina d'anni fa, secondo la quale esisterebbero sostanzialmente due forme tumorali: una provocata dall'attivazione dei geni

cancerogeni; l'altra, come nel caso del cancro agli occhi, risultato della «deattivazione» di geni «anticancerogeni».

Gli scienziati californiani sono giunti alla loro scoperta dopo aver studiato i cromosomi di un numero consistente di bambini affetti da retinoblastoma, un tumore maligno che si sviluppa all'interno dello strato foto-sensibile della retina, nella porzione posteriore dell'occhio.

Il cancro, che si sviluppa normalmente nell'infanzia, è stato per lungo tempo considerato un fattore ereditario, anche se esistono casi di bambini affetti da retinoblastoma malgrado i loro parenti ne siano immuni. In alcuni casi gli scienziati californiani han-

no accertato che una porzione microscopica di cromosoma, esattamente quello indicato col numero 13, mancava totalmente in molti bambini malati di tumore agli occhi, mentre in altri pazienti sembrava essere normale.

Nella relazione apparsa sul giornale medico americano, i ricercatori «seguono le tracce» della forma ereditaria della malattia riscontrando la causa nella minuscola porzione del cromosoma 13, la stessa che già nel 1980 venne ritenuta responsabile della forma non ereditaria. La scoperta più recente indica che un solo gene — una porzione minuscola del Dna del cromosoma che governa lo sviluppo delle cellule della retina — risulta affetta da retinoblastoma.

I risultati derivano da un singolo paziente, nel caso, una bambina di tre anni affetta da retinoblastoma.

Paul Jacobs del «Los Angeles Times»

stoma. In un secondo studio, i ricercatori — che sono il dott. Robert Sparkes della Facoltà di medicina dell'Università di California, e la dottoressa Lynn Murphy e il dott. William Benedict del Children's Hospital di Los Angeles — descrivono la prima prova diretta del come un gene contribuisce allo sviluppo del retinoblastoma.

I risultati derivano da un singolo paziente, nel caso, una bambina di tre anni affetta da retinoblastoma.

Paul Jacobs del «Los Angeles Times»

molto superfluo, in particolare dopo l'avvento dei satelliti artificiali, che dallo spazio possono osservare minuziosamente qualsiasi parte di territorio.

«Ci sembra — ha detto Maccheroni — che le «obliterazioni» vengano usate spesso strumentalmente più per ribadire prerogative di poteri che per garantire vere esigenze di sicurezza nazionale. Si tratta di una legge che risale al 1939 e perciò funzionale a un Paese in stato di guerra, ma ora da abrogare perché del tutto contrastante con l'attuale economia di pace».

«Gli interventi e disastri che derivano da un cattivo «disegno» sul vicino cartone, nelle strutture, negli edifici». Il problema della riservatezza è invece giudicato da

Il recente sviluppo di questo settore è dovuto alla grande domanda di conoscenza del territorio attuata dalle Regioni, anche se non in tutte l'organizzazione si è adeguata alle esigenze.

Anche in questa materia non poteva mancare l'inserto dell'informatica. Oltre a «disegnare» sul vicino cartone, anche di notevoli ingrandimenti, i cervelli elettronici sono in grado di dare notizie su ogni angolo di territorio. Il territorio della Liguria circa 600 mila ettari, è stato diviso in tanti singoli ettari (tanti quadretti). In pochi secondi l'elaboratore fornisce ben 22 dati su ogni ettaro (pendenza del territorio, esposizione, vegetazione, tubature sotterranee, coltivazione, ecc.).

Al convegno è stata abbinata anche una mostra di elaborati cartografici, prodotti o commissionati da enti pubblici, strumentazione dei sistemi informativi per il territorio. Tra le «maxi-cartine» vi è anche lo studio compiuto dall'Unione montana su una parte di territorio dell'Avellinese, uno studio che è stato utilizzato per il dopo-terremoto.

LA «NUOVA CARTOGRAFIA» IN UN CONVEGNO A GENOVA

Le mappe sono censurate ma ci sono i satelliti...

L'impiego degli elaboratori nella gestione del territorio

GENOVA — In una economia di pace sono ancora tollerabili le «censure» sulle carte geografiche dell'Italia di quelle zone di territorio che hanno interesse militare? È una delle tante domande che si sono poste i partecipanti alla seconda Conferenza nazionale di cartografia e informazione territoriale, che si è aperta ieri a Genova.

Al lavoro che si concluderà oggi ha partecipato tra gli altri, il ministro per la ricerca scientifica Pier Luigi Romita. Il ministro, nel corso del suo intervento, non ha risposto direttamente al quesito, ma ha annunciato che su questa materia la commissione governativa ha elaborato un disegno di legge che prima di essere avviato al suo «iter» verrà sottoposto ai pareri dei settori interessati.

Sul problema delle cancellazioni, le cosiddette «obliterazioni», ha parlato Giacomo Maccheroni, presidente del Centro interregionale di Firenze, l'ente che ha organizzato il convegno. Innanzitutto, Maccheroni ha chiesto che venga ristrutturato l'Istituto geografico militare italiano, l'organo centrale che supervisiona e apporta eventuali «obliterazioni» su tutte le carte geografiche prodotte in Italia.

«Per raggiungere in questo settore i livelli europei nella produzione di strumenti di conoscenza del territorio, è necessario — ha detto Maccheroni — sottoporre l'Istituto a profondi cambiamenti nelle finalità, nelle funzioni, nelle strutture, negli organici». Il problema della riservatezza è invece giudicato da

molto superfluo, in particolare dopo l'avvento dei satelliti artificiali, che dallo spazio possono osservare minuziosamente qualsiasi parte di territorio.

«Ci sembra — ha detto Maccheroni — che le «obliterazioni» vengano usate spesso strumentalmente più per ribadire prerogative di poteri che per garantire vere esigenze di sicurezza nazionale. Si tratta di una legge che risale al 1939 e perciò funzionale a un Paese in stato di guerra, ma ora da abrogare perché del tutto contrastante con l'attuale economia di pace».

«Gli interventi e disastri che derivano da un cattivo «disegno» sul vicino cartone, nelle strutture, negli edifici». Il problema della riservatezza è invece giudicato da

Il recente sviluppo di questo settore è dovuto alla grande domanda di conoscenza del territorio attuata dalle Regioni, anche se non in tutte l'organizzazione si è adeguata alle esigenze.

Anche in questa materia non poteva mancare l'inserto dell'informatica. Oltre a «disegnare» sul vicino cartone, anche di notevoli ingrandimenti, i cervelli elettronici sono in grado di dare notizie su ogni angolo di territorio. Il territorio della Liguria circa 600 mila ettari, è stato diviso in tanti singoli ettari (tanti quadretti). In pochi secondi l'elaboratore fornisce ben 22 dati su ogni ettaro (pendenza del territorio, esposizione, vegetazione, tubature sotterranee, coltivazione, ecc.).

Al convegno è stata abbinata anche una mostra di elaborati cartografici, prodotti o commissionati da enti pubblici, strumentazione dei sistemi informativi per il territorio. Tra le «maxi-cartine» vi è anche lo studio compiuto dall'Unione montana su una parte di territorio dell'Avellinese, uno studio che è stato utilizzato per il dopo-terremoto.

UNO STUDIO CONDOTTO NEGLI STATI UNITI

Diminuirebbe la mortalità la pillola a base di estrogeni

WASHINGTON — Uno studio condotto negli Stati Uniti a livello nazionale, al quale hanno preso parte i dieci migliori centri medici americani, ha accertato che le donne al di sopra dei 40 anni che ingeriscono pillole a base di estrogeni hanno tassi di mortalità drasticamente ridotti o presentano maggiori difese contro le cardiopatie.

Medici e ricercatori che hanno condotto lo studio — sono state esaminate 2269 donne per un periodo medio di cinque anni e mezzo — pubblicato ora sul «Journal of the American Medical Association», precisano comunque che è ancora prematuro raccomandare l'assunzione di farmaci per aumentare la longevità femminile. Affermano comunque che è possibile che sia stata confermata la teoria secondo la quale gli estrogeni naturali della donna — che sono gli ormoni sessuali fem-

minili più importanti — servono a proteggere dalle cardiopatie, specie negli anni più giovani.

Secondo le ipotesi avanzate dalla ricerca, gli estrogeni aiuterebbero l'accumulo di lipoproteine, la parte del colesterolo che, anziché provocare il, contribuisce a limitare gli infarti.

Su tale ipotesi, il National Heart, Lung and Blood Institute, cioè l'ente federale che studia le malattie del cuore, del polmone e del sangue, ha indetto per l'autunno prossimo un seminario che dovrà esaminare i risultati della ricerca in questione.

Come è noto, le donne di tutte le età soffrono in minor numero di cardiopatie rispetto agli uomini. Malgrado ciò, le malattie cardiache sono la prima causa dei decessi nelle donne di età superiore ai 45 anni. Negli Stati Uniti, l'infarto delle coronarie uccide circa

duecento donne ogni centomila in età tra i 55 e i 64 anni.

Le donne che usano estrogeni sono divisi in tre gruppi: quelle che vi ricorrono per opporre i sintomi della menopausa, quelle che assumono estrogeni sostitutivi dopo una isterectomia, e quelle infine che hanno subito la rimozione delle ovaie.

Nel periodo in cui è durata la ricerca, il tasso di mortalità delle donne che hanno fatto uso di estrogeni è stato pari a quello delle donne che non ne avevano mai fatto. La scoperta più recente indica che un solo gene — una porzione minuscola del Dna del cromosoma che governa lo sviluppo delle cellule della retina — risulta affetta da retinoblastoma.

Victor Cohn del «Washington Post»

i telegrammi

Cavallo d'oro: Interpol in azione

DUBLINO — La polizia irlandese ha messo all'Interpol di intervenire nelle ricerche del cavallo da corsa Shergar (il purosangue in parte di proprietà anche dell'Aga Khan) rubato in Irlanda la settimana scorsa. La polizia di Dublino resta convinta che il cavallo tanto prezioso sia ancora in Irlanda ma non scarta le ipotesi che Shergar sia stato portato in Irlanda del Nord o addirittura in Medio Oriente per fare lo stallone.

Il mafioso ucciso: arresti per reticenza

PALERMO — È stato arrestato per reticenza e favoreggiamento Antonino Pecorelli, il cochiere sulla cui carrozzeria era stato ucciso il pregiudicato Alfonso Libreri, appena uscito dal carcere dell'Ucciardone, dopo l'assoluzione per traffico di stupefacenti. Con la stessa accusa è stato arrestato anche Gaetano De Bilio, anch'egli assolto nello stesso processo e scarcerato assieme al Libreri, col quale si trovava.

Giustiziati in Cina per dirottamento nave

PECHINO — Due uomini sono stati giustiziati e altri dodici sono stati condannati a pene molto pesanti per un fallito tentativo di dirottare una nave cinese verso Taiwan. L'impresa è stata tentata la scorsa estate, ma se ne è avuta notizia solo ieri, quando il gruppo è stato condannato.

Pochi in Jugoslavia vogliono farsi preti

CITTÀ DEL VATICANO — Il Papa è preoccupato per la scarsità di vocazioni sacerdotali in Jugoslavia, meno numerose che negli anni passati. Tale preoccupazione è stata espressa dallo stesso Pontefice a una decina di vescovi jugoslavi, guidati dall'arcivescovo di Zagabria, il neo cardinale Franjo Kuharic, ricevuti ieri mattina in visita. Giovanni Paolo II ha incitato i vescovi jugoslavi a fare propaganda nel settore.

Suicida a Londra Sir Trevor Dawson

LONDRA — Sir Trevor Dawson, banchiere londinese, pensionista di uno dei gravi scandali della storia della Borsa di Londra, è stato rinvenuto morto nella sua abitazione: secondo la polizia tutto lascia pensare che si tratti di suicidio.

Neve sulla Sila Difficili collegamenti

COSENZA — Continua l'ondata di maltempo in Sila, dove i disagi delle popolazioni si sono accentuati per il freddo che, durante la notte fra giovedì e ieri, ha toccato i 13 gradi sotto lo zero a Cavallere di Loriga. Sempre precaria la situazione dei collegamenti con S. Giovanni in Fiore: nessun autobus è partito da e per Cosenza. Attualmente i trasporti sono assicurati soltanto dal trenino delle «Calabro-Lucane».

MENTRE SI RINCORRONO EPISODI AGGHIACCIANTI

Australia, giovane in arresto È sua la colpa degli incendi?



Melbourne — Si legge il terrore negli occhi di queste donne, fatte sgombrare assieme ai loro bambini dalle zone in preda alle fiamme

SYDNEY — L'Australia è in lutto per le vittime degli incendi che hanno devastato nei giorni scorsi alcune regioni degli stati dell'Australia meridionale e del Victoria.

La polizia di Adelaide ha reso noto che un giovane di occupato di 19 anni è stato arrestato per aver deliberatamente applicato il fuoco alla boscaiola vicino ad Adelaide mercoledì scorso, e cioè il giorno in cui hanno avuto inizio gli incendi. Il giovane comparirà nel corso della giornata di oggi davanti al magistrato.

I danni provocati dagli incendi si prevede che ammonteranno almeno a 500 milioni di dollari (700 miliardi di lire). I morti identificati fino a oggi sono 43 nel Victoria e 26 nell'Australia meridionale, ma il conto è destinato a salire.

La scorsa notte le boscaie di Dandenong e Otway Ranger nel Victoria continuavano a bruciare e dodici vigili volontari sono stati uccisi in pochi secondi dalle fiamme che, spinte dal vento improvvisamente contrario, li hanno imprigionati in un cerchio mortale, impedendone la fuga.

Sette cittadine nelle pittoresche aree delle Adelaide Hills e del Dandenong Rangers sono state completamente rase al suolo. I racconti dei sopravvissuti sono raccapriccianti. Nel centro di Kalangadoo, nel Sud-Est dell'Australia meridionale, Mary Williams di 32 anni con i suoi quattro figli dai due ai 7 anni ha cercato di fuggire con un'auto all'avanzata del fuoco, ma la vettura e i suoi passeggeri sono stati bruciati dalle fiamme che avevano raggiunto i 150 metri d'altezza.

50 milioni di morti sulla casa di Hitler

VIENNA — Sulla facciata della casa natale di Adolf Hitler a Braunau — cittadina dell'Alta Austria, al confine con la Germania federale — dovrebbe venire affissa una targa con la scritta «50 milioni di morti — Ma più il fascismo».

Indiano vince la salita dell'Empire

NEW YORK — Al Waqui, un indiano della tribù del Pueblo del New Mexico, ha vinto la salita all'Empire State Building, percorrendo 86 piani (su 102) in 11 minuti e 36 secondi. Al secondo posto una donna, a 2 minuti e 4 secondi.

Vandali americani distruggono 23 aerei

NORTHAMPTON — Un gruppo di giovani vandali americani, impossessatisi di una ruspa, sono penetrati all'interno di un aeroporto privato, distruggendo 23 aerei da turismo.

Il proprietario del campo ha detto che dieci aerei sono assolutamente perduti, gli altri possono venire riparati ad altissimo prezzo. Ciascun aereo costa 30 mila dollari: i danni provocati si aggirano sui 700 milioni di lire.

Il premio Sonning a Simone de Beauvoir

COPENAGHEN — Il premio Sonning 1983 per la cultura francese è stato assegnato alla romanziere e saggista francese Simone de Beauvoir. Il riconoscimento, che viene conferito da una commissione dell'università di Copenaghen, è destinato ogni due anni a personalità distinte per un grande contributo alla cultura e alla civiltà europea. La scelta alla Beauvoir è dovuta al «suo rilievo nella vita culturale europea».

CRONACHE DELLO SPORT

Nella serie A si riprende il filo del discorso

LA VENTESIMA GIORNATA SEMBRA FATTA APPOSTA PER FAVORIRE LA FUGA DELLA «LUPA»

Se la Roma continua a vincere in casa lo scudetto può dirsi già giallorosso

Riecco il campionato, dopo la magra di Cipro. Con la ventesima giornata si entra nella fase calda e il programma di domani pare fatto apposta per favorire ulteriormente la fuga della Roma, che ha passato il Carnevale in allegria, forte del suo pingue vantaggio.

Non si vede a rigor di logica come il disperato Napoli di Pesola, che pure nelle ultime partite ha dato segni di risveglio ma è pur sempre penultimo in classifica, possa resistere al rullo giallorosso che sin dall'Olimpico è venuto a capo di qualsiasi difesa, vincendo nel corso della stagione tutte le partite casalinghe riservatele sinora dal calendario.

Ci vorrebbero un Castellini «gatto magico» come a Udine e un Krol all'altezza della sua antica fama (l'olandese sinora non ha convinto molto), per spegnere le velleità giallorosse che in odor di scudetto hanno dimostrato di sapere andare a rete con chiunque, anche se Pruzzo non ha ancora asciugato le sue polveri.

Nelle passate stagioni le soste avevano frenato il ritmo dei giallorossi, ma Liedholm sembra aver trovato quest'anno la ricetta buona per non vedere la sua squadra scader di tono ad ogni ripresa di campionato. Vedremo se la partita con il Napoli confermerà le premesse della vigilia: allora — comunque vada sugli altri campi — potremmo senz'altro parlare di scudetto giallorosso.

Alle inseguimenti non resta che sperare in... San Gennaro, perché i loro impegni nel ventunesimo turno non sono affatto di ordinaria amministrazione. Il Verona ad Avellino (senza Dircu?) troverà gli irpini disperatamente protesi a guadagnarsi di partita in partita i punti salvezza, mentre l'Inter (priva di Müller e di Marini) dovrà guardarsi dalla volontà dell'Udinese di restare in corsa per l'Ora e del fatto che Bersellini ben conosce la sua vecchia squadra.

Lo scontro diretto tra Juventus e Fiorentina che doveva essere uno dei «big match» della stagione è intanto scaturito a un confronto in cui si giocherà più per il prestigio che per la quarta poltrona, mentre nel clan dei campioni d'Italia il pensiero corre già alla partita con l'Aston Villa. Liedholm per scaramanzia, ricordando i tempi del Milan, quando il sorpasso al diavolo era un gioco di moda, conti-

Totopronostico

Avellino-Verona	x 2
Catanzaro-Sampdoria	x 1
Genoa-Cesena	x 1
Inter-Torino	1 x
Juventus-Fiorentina	x 1
Pisa-Cagliari	x
Roma-Napoli	1 x
Udinese-Ascoli	x
Arezzo-Milan	x
Bari-Atalanta	x 1,2
Cavese-Palermo	1
Ateneza-Casertana	1 x 2
Fulgor-Torres	1 x

■ GIUDICE — Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti, in relazione alle partite di serie A del 6 febbraio, ha squalificato per una giornata Bonetti (Sampdoria) e Vianello (Pisa). In serie B 1 per due giornate Di Chiara (Cremonese) e per una Turone (Bologna) e Jordan (Milan).

Giudice dilettanti

TRIESTE — Anche questa settimana molti giocatori dilettanti di calcio dovranno saltare le partite in programma tra oggi e domani. Molte infatti le squalifiche inflitte dal giudice sportivo del Comitato regionale. Il provvedimento più grave è stato adottato nei confronti del giocatore Franco Perabò dell'Azzurra Premariacco il quale è stato squalificato sino al 31 dicembre 1987 per «aver offeso l'arbitro con un braccio attorno al collo, averlo stretto e stratonato; per aver sporcato il viso del direttore di gara con una mano infangata».

Questi gli altri provvedimenti: squalifica una giornata: Favero (Lucinico), Starc (Vesna), Dean (Fiumicello), Novelli (Ronchi), Rovere (Manigolubero), Gasperini (Tarni), Fabro (Diana), Tomas (Audace), Petrucci (Cussignacco), Degli Innocenti (Lignano), D'Agostini (Castione), Malnardi (Terzo), Calandra (Itala San Marco), Candussi (Pro Romani), Basso (Sevegliano), Nomis (Ponziana), Bernardi (Passanese Ud), Macchia (Comornese), Marzi (Azzanese), Ramani (Edile), Cosolo (Isonzo Turricco), Stigliani (San Giovanni), Pascon (Edile), Maruzzo (Corno Rosazzo), Tascia (Chions), Scanduzzi (Travesio), Grifoli (Diana), Colicchio (Cussignacco), Castellani (Ronchi), Vuaran (Bertolico), Marega e Bergantini (Terzo), Tesolin (Mossa), Colunag (Moraro), Gerotto (Gradese), Luisa (Lucinico), Sachet (Comornese), Spagnoli

nua a temere il risveglio della vecchia signora, ma viste anche le condizioni dei campioni del mondo, pare che lo faccia solo per scaramanzia.

Riuscirà intanto l'Udinese ad espugnare il Friuli? Se l'Ascoli permette, potremmo ritrovarci domani sera le zebre a ridosso della Juve o addirittura appaiata alla Fiorentina... Con il che il discorso Uefa diventerebbe più serio che mai.

Ezio Lipotti
La classifica dopo 19 giornate: Roma punti 28, Verona 25, Inter 24, Juventus 22, Fiorentina 21, Udinese e Torino 20, Sampdoria 19, Avellino, Cesena, Genoa e Cagliari 17, Pisa e Ascoli 16, Napoli 15, Catanzaro 10.

Il più atteso della domenica
Bruno Pesola: un po' Petisso, un po' caudillo

«Se non me lo ricordava lei che ho 58 anni, nemmeno ci pensavo. E ringrazio Dio che non me li fa pesare». Ecco Bruno Pesola, il Petisso (dalla piccola statura) esempio calzante di napoletanità. Perché napoletani non solo si nasce ma anche si diventa all'aria del Vesuvio. E il Petisso lo è diventato eccome, pur continuando a parlare in quell'italiano dall'accento argentino.

Degli esempi. Innanzitutto è fatalista e cita spesso l'Omnipotente («Il mio futuro? E' nelle mani del Signore e del prossimo»). Poi è flemmatico («battere la Roma? Ci proveremo, ci proveremo, ma lo spirito... fuma tanto? Solo quando non respiri») e intelligente («adesso parlano bene di me, aspetti una sconfitta che non sia quella con i lupi»). Ma la foga del caudillo ogni tanto è destinata a esplodere. «Co-

Udinese: contro l'Ascoli al completo

UDINE — È forse la prima volta che succede e potrebbe essere non priva di significato: nonostante l'allenamento del venerdì sia facoltativo, ieri vi hanno partecipato tutti i bianconeri, quasi a voler dimostrare quale sia l'impegno e il puntiglio con i quali si sono preparati alla gara di domani contro l'Ascoli.

Ma soprattutto al... tentativo di vincere: «Non possiamo non essere contenti di come stanno andando le cose dell'Udinese — afferma a questo proposito Elio Marin, presidente del centro di coordinamento degli Udinese clubs e che esprime il parere della quasi totalità degli associati — dal momento che in fondo è pur sempre al sesto posto e ci trova in un certo senso consentienti la politica dei piccoli passi. Ma è chiaro che una vittoria ci esalterebbe tutti, sostituirebbe un'espo-

sione di entusiasmo anche perché mai è stata tanto attesa».

E costituirebbe, aggiungiamo noi, un bel passo in avanti in quella che ormai dichiaratamente è una delle strade che la squadra bianconera intende percorrere e che potrebbe portarla all'esperienza internazionale sotto forma di partecipazione alla Coppa Uefa.

Lavoro comunque leggero quello che hanno sostenuto ieri i bianconeri, con qualche esercizio e corsette, con brevi tocchi al pallone, ma soprattutto con la ripetizione degli schemi provati in settimana.

Oggi i giocatori dell'Udinese affronteranno il solito lavoro di rifinitura, dal quale comunque Enzo Ferrari non si attende novità o indicazioni. G. V.

sa penso della novelle vague di tecnici? Guardi, diciamo bene. Altrimenti...».

Proprio domani il suo rinato Naples è chiamato alla prova della verità. Va infatti in visita all'Olimpico dove nessuno, in questa stagione, è riuscito a portar via un punto. E' il derby del Sud. «Arriveranno in 30 mila per sostenerci. Non ci vogliono dare i biglietti? Vuol dire che hanno ancora paura di noi. Ora la squadra è euforica, dopo quel trabucchetto che si era creato tempo fa, quando sembrava la società dovesse sprofondare. La situazione dunque si è capovolta. Tutto a nostro favore».

Quando non allena fa l'assicuratore. «Com'è Pesola in ufficio? Come lo è ancora, una componente diversa. Per fortuna ho il potere di sdoganarli». Come tecnico ha avuto un periodo buio quando emigrò in Grecia al Panathinaikos e quando allenò per qualche mese in Ci-

grande. Due città dove ha già allenato e alle quali è legato affettivamente. Con la Fiorentina ha vinto lo scudetto. «Certo vent'anni di panchina sono qualcosa, ma per me significano solo un temperamento forgiato a tutto. Al Napoli direi di aver portato un bagaglio di esperienza, piccolo o grande che sia». Si definisce un uomo normale, con pregi e difetti, ma fortunato. Crede nell'amicizia («ho preso tanti buoni») e continua a guardare con fiducia al prossimo perché chi non lo fa — dice — è un povero diavolo.

Quando non allena fa l'assicuratore. «Com'è Pesola in ufficio? Come lo è ancora, una componente diversa. Per fortuna ho il potere di sdoganarli». Come tecnico ha avuto un periodo buio quando emigrò in Grecia al Panathinaikos e quando allenò per qualche mese in Ci-

PER IL CAMPIONATO INTERREGIONALE

Monfalcone-Trivignano derby ricco di speranze

MONFALCONE — Per la sesta giornata di ritorno del campionato interregionale il Cosulich di Monfalcone ospita domani un interessantissimo derby tra l'undici della città dei cantieri e il Trivignano. La compagine friulana si presenta come un'antagonista scuributa e da non sottovalutare poiché ha sin qui disputato un torneo senz'altro superiore alle previsioni della vigilia e viaggia attualmente in una dignitosa posizione di centroclassifica che rappresenta in pratica l'ambizione di partenza del sodalizio friulano.

Contro i bianconeri di Faldutti gli azzurri avranno il compito di continuare la discreta serie di risultati utili iniziata con il primo turno del girone discendente, una serie di quattro pareggi (di cui tre

esterni) e una vittoria che ha contribuito a riportare un clima più disteso nell'ambiente della squadra.

Il Monfalcone dunque non può concedersi distrazioni proprio in un momento come quello attuale che potrebbe risultare decisivo.

Per il derby non dovrebbero esserci grossi problemi di formazione per l'allenatore monfalconese, anche se dovrà rinunciare all'apporto prezioso di Schiffincorso nella squadrifica per la quarta ammonizione.

■ BERRETTI — L'incontro Triestina-Gorizia, già in programma questo pomeriggio sul campo di Guardiola per il «Torneo Berretti», è stato posticipato su richiesta della società isontina.



Paolo Toselli

TRIESTE — La notizia è di questi giorni. Il Consiglio della Federcalcio ha accolto la richiesta di riabilitazione inoltrata da Paolo Toselli, 46 anni, di Cormons, già arbitro internazionale, al quale era stata ritirata definitivamente la tessera dell'associazione per una serie di dichiarazioni ritenute lesive per altri tesserati e dirigenti arbitrali. Era accaduto che una relazione segreta su Toselli, alquanto negativa, era stata pubblicata dalla «rosea» che ne era venuta in possesso. Il giudizio era stato formulato dall'allora commissario della Can, Ferrari Aggradi. Toselli replicò in maniera dura: era stato rivelato un segreto d'ufficio, i dirigenti della classe arbitrale erano condizionati dalla stampa o dalle società. A suo carico arrivò — si era nel luglio 1974 — il ritiro definitivo della tessera arbitrale. A sei anni di distanza, dietro sua richiesta, è stato riabilitato.

Signor Toselli, cosa ha significato il provvedimento di allora?

«Era la relazione ad una situazione che consideravo inaccettabile. Naturalmente con la mia presa di posizione, contraria alla nostra disciplina interna, sapevo a cosa andare incontro. Personalmente ho sofferto, ma non ne sono stato umiliato, perché era lo scotto che dovevo pagare per il mio comportamento».

— Viste come sono andate

le cose, si comporterebbe allo stesso modo oggi, nelle stesse circostanze?

«Mi permetta di non rispondere: se lo facessi coinvolgerei altre persone oppure dimostrerei un ravvedimento che non è il caso di tirare in ballo».

La «riabilitazione» ovviamente le ha fatto molto piacere. Qual è il suo aspetto pratico?

«Incominciamo con il dire che essere ritornato arbitro non vuol dire ancora ritornare ad arbitrare. Poiché era arbitro internazionale, avrei diritto di continuare l'attività fino a 50 anni, quindi ancora quattro. Ma come arbitro in-

ternazionale sono decaduto. D'accordo, potrei essere riabilitato ma non considero giusto bloccare la carriera di chi sta inseguendo quel traguardo. Mi interessava riabilitare fra i nostri arbitri e ci sono riuscito... con il mio buon comportamento».

Proprio così?

«Dopo la decisione disciplinare nei miei confronti, mi sono sempre comportato correttamente. Non so se il provvedimento di riabilitazione è eccezionale e se ci sono dei precedenti. Francamente non ricordo una casistica relativa. Certo, mi fa piacere, soprattutto per un motivo...».

— Quale?

TRIESTINA: ASCAGNI SÌ O NO?

Quale formazione domani a Piacenza?

TRIESTE — Quale Triestina a Piacenza? Buffoni rinvia ogni discorso di ventiquattro ore per quanto riguarda la formazione. L'incognita è costituita da Ascagni. Verrà gradato di una giornata oppure dovrà scontare per intero i due turni di squalifica inflitti dal giudice dopo il gestaccio di Treviso?

«Parlarne ora — dice Buffoni — mi sembra inopportuno. Attendiamo di vedere se verrà accolto il nostro ricorso prima di dire gioca o no quel giocatore».

Ieri l'avv. Sampietro ha discusso a Firenze, davanti alla commissione disciplinare, la tesi dell'incapacità di Ascagni sostenendo che il gesto è stato rivolto ad un tifoso e non al guardalinee. Giocherà Ascagni se verrà «graziato»? «Come si può lasciare in tribuna un giocatore del cui calibro e della sua potenza — dice Buffoni — in una partita così delicata? Il ragazzo è carismatico, si è reso conto di aver sbagliato e ha una gran voglia di fare bene. Se potrà impiegare giocherà sin dall'inizio ma non chiederemo al posto di chi in quanto devo pensarlo».

La squadra si è alienata anche ieri pomeriggio al Villaggio del pescatore al completo di tutti i suoi effetti. Anche Strukelj ha lavorato assieme ai compagni, reduci dall'allenamento di Coverciano con la nazionale «under 21» di serie C. La Triestina completerà nella mattinata a Valmura la preparazione e quindi alle ore 14 inizierà la trasferta verso Piacenza con tappa a Parma, dove la squadra pernoverà in attesa di trasferirsi nel centro piacentino.

C. N.

CLIMA OTTIMISTICO PER LA TRASFERTA NEROVERDE A LODI

Ora a Pordenone c'è euforia ma Cancian raccomanda calma

PORDENONE — Da tanto tempo tra i sostenitori del Pordenone non regnava un simile entusiasmo. Sono bastate le vittorie contro il Cologniano e l'Ospitaletto e il pareggio esterno di Mantova per cancellare ogni delusione, ma soprattutto per riappacificare la tifoseria con la società.

Non a caso mercoledì sera i rappresentanti dei vari club

Gorizia a Novara
GORIZIA — Per il campionato di C2 il Gorizia giocherà domani a Novara. La comitiva biancazzurra, dopo le polemiche della settimana, si metterà in viaggio oggi con l'unico proposito di ben figurare. Del resto se ne parlerà semmai a fine campionato.

neroverdi si sono incontrati, o meglio, hanno ospitato l'allenatore Cancian, il presidente Fighin, l'allenatore delle squadre giovanili Brusadin e alcuni giocatori.

Solo Cancian, da tecnico serio e preparato qual è, non si è lasciato prendere la mano, affermando che i cinque punti conquistati nelle ultime tre partite non significano la salvezza. «Per rimanere in C2 ha aggiunto il tecnico — dobbiamo ancora lottare a denti stretti. Sono abbastanza ottimista sull'immediato futuro della squadra, ma non dimentichiamo che il cammino che porta alla salvezza è ancora lungo e pieno di difficoltà».

Il Pordenone, intanto, si appresta ad affrontare la trasferta di Lodi, dove ad attenderlo ci sarà un Fanfulla con il dente avvelenato per la sconfitta subita all'andata e con la ferma intenzione di conquistare i due punti per continuare a sperare nella promozione.

Da ieri pomeriggio Cancian ha avuto a disposizione anche Dominnis e Fortunato, che stanno prestando servizio militare al centro aerea di Bologna. L'infermeria si è praticamente svuotata e anche Minialeri, nonostante abbia ancora il polso ingessato, si sta allenando quasi regolarmente, mentre Vriz ha cominciato la riabilitazione dell'arto sottoposto a intervento chirurgico.

Cancian non ha quindi problemi per quanto riguarda la

A Fiume anche i dirigenti pagano il biglietto

Fiume — Anche i dirigenti della squadra di calcio «Rijeka» (Fiume), compreso il presidente e le altre decine di persone che normalmente beneficiano di tessere gratuite, pagheranno il biglietto d'ingresso alle partite del massimo campionato jugoslavo. Lo ha deciso la presidenza della società calcistica fiumana allo scopo di migliorare la situazione finanziaria e mettere in grado i dirigenti sul piede di parità.

Per il girone di ritorno (che riprenderà la prossima settimana dopo la pausa invernale) i prezzi dei biglietti rimarranno invariati.

«Nell'anno 1974 mi era stato attribuito il Premio Mauro, cioè il massimo riconoscimento che possa spettare ad un arbitro internazionale. Il Premio dunque mi spettava per il passato, ma con quel provvedimento disciplinare intervenuto in quello stesso anno, la consegna non ebbe mai luogo. Il Premio Mauro però mi spetta, ed è per questo che mi sono battuto per la mia riabilitazione. L'ho guadagnato sul campo, non poteva essermi sottratto per motivi disciplinari. Adesso avrò diritto di riceverlo, quando gli organi competenti lo decideranno».

Qual è stata in questi lunghi nove anni la reazione del mondo del calcio nei suoi confronti?

«Ho avuto molte manifestazioni di solidarietà, ho scoperto di avere tanti amici, persone che mi stimavano. Poi l'esperienza al vertice della allora Pro Gorizia mi ha messo a contatto positivamente con quello stesso mondo, ed ho riallacciato rapporti umani che sono andati al di là dei miei compiti precedenti e attuali».

Intanto è venuto alla ribalta un altro Toselli arbitro...

«Mio figlio, 21 anni, sta andando benino. Lo consiglio, quando posso, vado a vederlo all'opera. Viene spesso a Trieste, arbitra in Seconda categoria per ora».

Come vede il calcio italiano oggi, rispetto a come lo vedeva dal di dentro, quando era arbitro?

«Se devo esprimere un giudizio qualitativo, devo dire che ora siamo campioni del mondo ma abbiamo meno campioni. Non ci sono più i grandi giocatori. Gli attaccanti non sanno segnare, i portieri non sanno volare fra i pali. Chi vede più i gol di una volta? Chi li vede, addirittura? Vado al Friuli quando posso, ma sono sempre pareggi senza reti».

Qual è il suo sentimento, in questo momento?

«Felicità, è basta».

Dante di Ragona

Chinaglia continua a giocare nel Cosmos

NEW YORK — Giorgio Chinaglia, il più prolifico giocatore della lega nordamericana di calcio, ha deciso, dopo lunga meditazione, di ritornare nella stagione 1983 a giocare nelle file del Cosmos di New York, la squadra che ha portato ripetutamente allo scudetto.

In gennaio il «Giorgione» ha compiuto 36 anni e aveva espresso il desiderio, l'intenzione di ritirarsi dallo sport attivo. Oggi ha invece annunciato che intende scendere ancora per un anno sul terreno di gioco, continuando a vestire la maglia del Cosmos.

Corriere dello Sport

lancia una brillante operazione editoriale

Due in uno

con **rotastadio**

ogni giorno un altro giornale nel tuo giornale

Calcio, basket, ciclismo, motori, baseball, ippica, rugby, bocce, neve, boxe, volley, pallamano, tennis, tutti gli sport che vi piacciono e uno straordinario week-end

Corriere dello Sport

Il giornale «più» sportivo

Oggi a Trieste

CALCIO
Prima categoria
San Giovanni-Stock, viale Sanzio, ore 15.
Terza categoria
Grandi motori-Olimpia, Aquilina, ore 15.30.
«Under 19»
Opicina-Monfalcone, via Alpini, ore 15; Ponziana-Edile Adriatica, via Falvia, ore 15; San Giovanni-Costanzuela, viale Sanzio, ore 16.45; Stock-San Luigi For You, Domio, ore 15; San Marco-Sistiana-Roisense, Villaggio del Pescatore, ore 15.
HOCKEY PISTA
Serie B poule A
Triestina-Seregno, palasport, ore 22.

Maxi Tris di Agnani: 7 - 5 - 22

TRIESTE — Quasi otto milioni (7.914.892 lire) ha pagato la maxi Tris napoletana di trivito alla quale non ha partecipato il numero 19 bisale SF. Due cavalli dello start, e l'estremo penalizzato Hackman, che solo in foto ha avuto la meglio su Chiderico, hanno composto questa terna espiativa.

Ad imporsi è stato Ajk Prà, con Antonio Vecchione, che ha preceduto l'estremo outsider Grolieri e, appunto, Hackman.

Monte prem Tris, lire 954 milioni 443.000; totalizzatore 118; 46, 68, 23; (244). Combinazione vincente 7 - 5 - 22 associata da 82 scommettitori.

PER IL CAMPIONATO DI PROMOZIONE DOMANI IN CASA PONZIANA ED EDILE ADRIATICA

San Giovanni-Stock, anticipo di Prima categoria

TRIESTE — Il sabato calcistico triestino, dopo il rinvio di Triestina-Gorizia per il torneo Berretti, ha in San Giovanni-Stock l'appuntamento più importante. Sul campo di viale Sanzio (inizio ore 15) i rossoneri, privi di Stigliani, saranno alle prese con il derby stracittadino contro la Stock. Uno fissa è il pronostico, anche se il clima di campagna potrebbe portare qualche sorpresa.

Domani, in prima categoria, delle tre di testa giocherà in casa solo il Portuale (Corno Rosazzo); le due immediate inseguite, Perotto e Pro Fiumicello, saranno di scena rispettivamente a Trieste contro il Costanzuela e a Muggia contro la Fortitudo. L'undici di Cattonar confida nell'alleanza fra le giuliane per aumentare il vantaggio. L'Adviser giocherà a Torviscosa mentre il Vesna sarà a Santa Croce contro il San Canzian.

Entrambe in casa, domani, le due maggiori squadre dilettantistiche triestine, quelle

militanti nel campionato di Promozione, il Ponziana, privo di Nomis, ospiterà il Valatone (gli ospiti occupano la terza poltrona) in una partita che potrebbe risultare decisiva per la salvezza dei biancocesti. Incontro di cartello in viale Sanzio fra l'Edile Adriatica (non potrà disporre di alcuni titolari squalificati) e il Lucinico, l'immediata inseguitrice della capolista Pro Cervignano.

In seconda categoria impegnati esterni per Muggesana e C.G.S. I primi renderanno visita allo Jarzia di Basovizza, i secondi allo Zaulè. I Campi Elisii Prisco, terza forza del campionato unitamente a Kras e a Primorje, dovrà affrontare il Domio.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: spareggi decisivi per Trieste e Gorizia

DUELLO-SALVEZZA SUL FILO DELL'EQUILIBRIO DOMANI POMERIGGIO A CHIAROBOLA

Bic-Carrera all'ultimo sangue

TRIESTE — Per la Carrera è l'ultima occasione di salire sul tram di cui capolinea è la permanenza in A 1, per la Bic è superare il rischio, nella tratta più delicata, che il controllo ravvisi un'irregolarità nella sua credenziale di viaggio e la faccia scendere. Altri tram, dopo quello della corsa di domani, ce ne saranno ancora — tre per l'esattezza — ma di quelli che possono prendere solo al volo se uno ha ancora l'agilità, lo scatto, la forza — e un buon pizzico di fortuna — di farlo, dopo essersi lasciato sfuggire l'occasione più propizia di salire tranquillamente alla fermata giusta. Insomma, tutto potrà ancora succedere nelle tre giornate che mancheranno alla fine della "regular season" dopo la disputa del turno di domani del campionato di A 1, ma certo chi vince Bic-Carrera ha la fetta più importante della torta salvezza sul suo desco.

Viste alla radiografia delle cifre, come si presentano le

proteste del duello fatale? In grande equilibrio. In percentuali di rendimento, solo alcuni decimi premiano attualmente la Carrera, che però ha giocato una partita in più in casa dei triestini e deve ancora andare a rendere visita (tra due domeniche) a quella schiacciata che è la Ford, già passata sui malcapitati triestini proprio nel turno scorso.

Entrambe le squadre sono discrete nelle percentuali di tiro totali (vantano proprio i medesimi valori), con la Carrera più forte da fuori — ha la percentuale migliore in A 1 — e la Bic nettamente più forte da sotto. Quasi identica posizione per Bic e Carrera nella classifica tri liberi, lieve prevalenza Bic nel confronto delle stoppage, più che compensato del resto da un leggero prevalere Carrera nella classifica dei rimbalzi, dove la Bic è sì ultima, ma i veneziani le sono subito appresso. Stessa differenza positiva, per triestini e

lagunari, nel confronto sulle palle vaganti. Insomma, un equilibrio davvero esemplare.

Singolarmente, emblema della prolificità di tiro veneziano è Brian Jackson, capocannoniere del torneo con una percentuale di tiro esattamente uguale a quella di Tonut (che però tira quasi la metà dell'americano); ma mentre Tonut è più in luce nella classifica "da sotto", Jackson è uno che fonda dalla distanza di preferenza. Gracis e Palumbo compaiono pure (accanto a Tonut) nella classifica dei frombolieri e sono gli unici altri veneziani citati in una graduatoria.

Douglas ha sostituito all'ultimo turno di andata Lambert. La squadra ha acquistato così un difensore al posto di un attaccante e questa è la caratteristica più spicata di differenza che la Bic troverà nel carriera rispetto all'andata, quando espugnerà una buona decina di punti l'arsenale.

Come la Bic, anche la Carrera ha un organico di sei giocatori (restano a citare il lungo Siverstin e la guardia-ala Grattoni) e così anche sotto questo aspetto si chiude alla perfezione il cerchio del discorso sull'equilibrio. Resta un interrogativo. Come mai la Bic, squadra emblematica di una regolarità di medio livello, riuscì a travolgere la Carrera a Venezia nella seconda delle sue due uniche vittorie esterne (quante ne ha collezionate anche la Carrera, la quale vinse contro la Cavigia oltreché la Binova)?

Aldilà di quanto indubbiamente la prestazione di una squadra condizioni quella dell'avversaria, a Venezia la Bic certo trovò una delle sue giornate di grazia, mentre la Carrera ebbe una delle sue più nere serate di tiro. Ora comunque si tratta di capitalizzare quell'impresa, che potrebbe anche essere più arduo, ma certo non impossibile, ripetere.

E la Bic domani avrà dalla sua tutta la forza del suo pubblico che ben sente quando sono in gioco obiettivi fondamentali, tappe decisive e che riesce a entrare in sintonia con la squadra in modo da esaltarla, trasformarla. Ecco allora quello che potrebbe spezzare l'equilibrio tra Bic e Carrera: la sicurezza, la determinazione, la forza che Chiarobola può infondere alla sua squadra nel giorno in cui essa difende, nello scontro cruciale, una posizione di prestigio per Trieste nello sport.

Piero Trebbicani

■ **MAHRE SCONFITTO** — Gale "Tiger" Shaw ha vinto sorprendentemente il titolo statunitense di slalom gigante precedendo di 6/100 di secondo Phil Mahre e di 38/100 Hansi Staudenheimer. Shaw ha realizzato il secondo miglior tempo in entrambe le manche vinte rispettivamente da Staudenheimer e Phil Mahre.

LA SAN BENEDETTO SOSPESA TRA ZONA RETROCESSIONE E PLAY-OFF

Isontini al bivio di Fabriano

GORIZIA — Il calendario della ventesima giornata del massimo campionato di basket propone agli appassionati una serie di confronti avvincenti e, tra essi, due di vitale importanza per quel che riguarda la lotta per la salvezza che, dal prossimo turno, entra nella sua fase decisiva.

Il più drammatico, perché può addirittura portare ad una sentenza irrevocabile di condanna (anche se però gli appelli sono sempre possibili) per la squadra perdente, è quello che si gioca a Trieste tra Bic e Carrera. Ma anche in Honky-San Benedetto non manca il thrilling del risultato, perché la formazione che uscirà sconfitta dallo scontro diretto dovrà penare fino all'ultima giornata prima di potersi dire salva.

L'incontro sarà giocato a Pesaro, in quanto i lavori del nuovo impianto di Fabriano, che i marchigiani avrebbero voluto inaugurare proprio

contro la San Benedetto, non sono stati ancora ultimati. La conferma è venuta solo giovedì sera e nel clan gialloblu si è tirato un grosso sospiro di sollievo, perché giocare a Fabriano avrebbe aggiunto difficoltà a difficoltà.

Sulla panchina dell'Honky non siederà Bucci, in quanto il ricorso avverso alla sua squalifica è stato respinto dall'organo di appello.

Per la partita con i marchigiani, che sarà diretta da Florio e Martolini, De Sisti potrà disporre di tutti i titolari e di una squadra completa, mentre in buona salute. Peraltro Valentini ha ripreso gli allenamenti solo giovedì, mentre Ardessi e Mayfield si portano dietro le conseguenze di una infreddatura presa al Palasport di Livorno. Della sosta del campionato ha invece approfittato in maniera assai sensibile Tom LaGarde.

La squadra affronta la trasferta (la partenza è prevista per questo pomeriggio, con

arrivo in serata a Riccione) assai tranquillo e fiducioso di riuscire a cogliere un risultato positivo. Honky e San Benedetto sono due squadre che paiono fatte ad immagine e somiglianza, praticando gli stessi moduli di gioco e avendo alla base di esso un'eguale filosofia del collettivo.

Entrambi gli allenatori attribuiscono grande importanza alla difesa ed è probabile che anche in questa circostanza si assista ad un grosso duello, nel quale avrà la meglio la squadra che nel tiro da fuori riuscirà a commettere meno errori. Contro la zona

dell'Honky sarà decisivo perciò il rendimento della batteria degli esterni.

Sostanzialmente l'incontro, nonostante lo svantaggio di giocare in campo avversario, si presenta abbastanza accessibile agli isontini, in quanto l'Honky è, tutto sommato, formazione assai prevedibile, che non presenta il rischio di inattesi acuti.

È una partita però che si può vincere solo giocando con intelligenza, con la massima determinazione e concentrazione.

Giancarlo Bulfoni

Sei giorni: Bidinost-Freuler

MILANO — La sesta e penultima tappa della "Sei giorni", conclusasi davanti a 15 mila spettatori con un "stuto esaurito" al palazzo dello Sport, ha riportato in vetta alla classifica generale Bidinost-Freuler che già erano stati in maglia ciclamino alla conclusione della prima tappa. L'americana finale di un'ora ha visto la vittoria di Hermann-Clark che hanno coperto 214 giri in 60' alla media oraria di 53,101 davanti a Fritz-Hindelang. Le altre prove della serata hanno fatto registrare le vittorie di Moser-Pijnen nella finale del chilometro lanciato a coppie, di Argentin-Sercu nella prova dietro derny di 25 chilometri a 60,394 di media in uno sprint, su mezza macchina, su Moser-Pijnen, di Berto, sorprendendo Deboscher, nella prova ad eliminazione.

DOMATTINA CONFRONTO CON LA FORST

Timori alla Cividin

TRIESTE — Per un beffardo disegno del destino, la Cividin si trova sempre costretta ad affrontare incompleta formazioni lanciatissime, all'apice della forma, come questa Forst che è in arrivo al palasport di Chiarobola. L'assenza di Schina, squallida per due giornate, accresce inoltre la preoccupazione del tecnico triestino per questo delicato impegno.

«La Forst verrà a Trieste — ha affermato Lo Duca — animata da propositi di rivalsa. Sono infatti due anni che la Cividin vince a Bressanone per un gol e ho l'impressione che gli altoatesini questa volta vogliono farcela pagare».

ma del gioco della sua squadra l'assenza di Schina?

«Ho paura di sì, perché vere e proprie alternative a Schina non ce ne sono. Noi siamo abituati a giocare molto con il pivot e ora dovrò rivedere un attimino i nostri piani».

— Sarà Oviglia a giocare al centro?

«In linea di massima sì. In certi momenti però potrebbe alternarsi con Bozzola. Dipenderà molto da che piega prenderà l'incontro».

«In effetti la panchina non è molto lunga. Quest'anno avevo puntato tutto su Lassinini, ma è partito militare».

L'incontro inizierà alle 11.

M. C.

NEL CAMPIONATO DI «B» L'UDINE CERCA IN TRASFERITA LA CARTA-PROMOZIONE

Tempo di coppe per il volley d'élite

TRIESTE — Per le squadre italiane di pallavolo è tempo di Coppe europee. Dopo il brillante secondo posto del Cecina, alle spalle della formazione tedesca del Feuerbach, nella Coppa confederale, tocca ora ai sestetti maschili (impegnati da ieri sera) entrare in scena. E la volta del Santal Parma, del Kappa Torino e del Panini Modena, impegnati rispettivamente nella Coppa dei campioni, nella Coppa delle coppe e nel torneo confederale; il quadro verrà poi concluso dalla Nelsen, che dal 4 al 6 marzo a Reggio Emilia organizzerà la finale della coppa delle coppe femminile.

Venendo al dettaglio, a Parma avversari del Santal sono i sovietici del Csk Mosca (che

schiera ben sette nazionali), i francesi del Cannes e gli spagnoli del San Amar. La Kappa a Vaduz (Liechtenstein) affronterà i russi dell'Automobilist Leningrad, gli jugoslavi del Novi Sad ed i turchi del Sanay. Infine, il Panini a Louvain Le Neuve (Bruxelles) fronteggerà i francesi del Grenoble e dell'Argo Sete e gli olandesi dell'Ubbink Orion.

Fermi i campionati minori di serie C2 e D, in concomitanza con la conclusione della prima fase di gioco e l'organizzazione delle poule promozione e retrocessione, l'attenzione è rivolta ai tornei di serie B e C1. Nel raggruppamento d'élite della serie A, l'autonomia economica fino ai primi di marzo. Poi si vedrà, in queste condizioni, ovviamente,

Giorgio Chirignano: in caso di vittoria le porte della A2 si apriranno anzitutto ai friulani, autori di un campionato sempre al vertice che ripagherà di tutti gli sforzi compiuti questi anni dal volley udinese. L'importante sarebbe poi non ripetere gli sbagli compiuti dalla pallavolo triestina.

Restando in tema, il Norcia — nella poule retrocessione — vive alla giornata non potendo più contare sull'appoggio finanziario dello sponsor Paolo Norcia, «debellato» dalle troppe grane accadute negli ultimi tempi. La squadra, ora come ora, può contare su solo sei atleti ed in un'autonomia economica fino ai primi di marzo. Poi si vedrà, in queste condizioni, ovviamente,

la salvezza non è possibile, e la trasferta di oggi, contro l'Imbuto Mogliano Veneto, dovrebbe affondare le residue speranze dei giuliani.

La B femminile propone l'incontro tra il Sokol Aurisina ed il Sermet Conegliano, dopo l'inaspettata sconfitta patita dalle ragazze dell'atopiano a Fiume Veneto la scorsa settimana; riposa, invece, il Bor Intereuropa.

Seconda trasferta consecutiva, nella poule promozione della C1 maschile, per la Nuova Pallavolo Trieste che si appresta ad incontrare una spinta Reana Udine, completamente trasformata, in peggio, in questa seconda fase: per i giuliani, quindi, l'obiettivo della vittoria pare a portata di mano.

R. M.

DOPO AVER SCONFITTO IL SAPORI A TRIESTE

L'Apu ritenta a Siena

UDINE — Massimo Mangano e l'Udinese sono decisi a concludere con note positive il campionato. Vincere domani a Siena, contro il Saporì, e poi in casa con Italcable e Mangiaebvi: questi gli obiettivi del coach. «Si, intendo terminare — almeno questo — in bellezza. Vincere a Trieste il torneo Del Negro ha galvanizzato la squadra e mandato addirittura alle stelle il morale di Achille Milani e Fabio Possati, i due giocatori che si stanno dimostrando più motivati di tutti. Saranno anche loro a far perno per trascinare nella scia dell'entusiasmo il resto dell'Udinese. Ritossa, Lorenzon, Fussi hanno bisogno di offrire a Siena una prova molto confortante».

«Io l'ho già detto e vorrei ripeterlo», dice ancora Mangano, quasi sicuramente agli sgoccioli dell'esperienza friulana. È intenzionato a continuare ad allenare l'Udinese soltanto se questa diverrà effettivamente competitiva per l'A1 al termine della campagna acquisti-cessioni.

«Avete già sconfitto la squadra dell'ex Cagnazzo a Chiarobola. Vi ripeterete nella città del pallò? «Io spero e voglio che sia così. Nel palasport triestino con loro è stata disputata una partita molto veloce, che ha fatto risaltare il periodo di vena di alcuni bianconeri. Certo che anche il Saporì vorrà vincere: in fondo ha le nostre stesse ambizioni in questo finale».

Antonello Capone

Gefidi junior: sulle orme della prima squadra

TRIESTE — Se la prima squadra della Sg. Gefidi sta conducendo il campionato di A2 femminile di pallacanestro, la formazione juniores non vuole essere da meno. Le giovani biancocelesti, inserite nel girone comprendente Cassa Veneta, Pepper Spinea, Tropic e Stefanel Hesperia, si sono assicurate matematicamente il primo posto e il passaggio alla fase successiva.

Il settimo successo in altrettanti incontri lo hanno colto a Treviso, superando 93-51 lo Stefanel Hesperia.

Questo il tabellino: Huez 12, Fortunato 14, Borghi 12, Cester T. 5, Cester D. 14, Diviacco 16, Bertoldi 7, Uicigral 11, Giacomini 2. Tiri liberi 11 su 23. Prossimo impegno: mercoledì 23 alle ore 17.15 nella palestra della Sg. contro il Pepper Spinea.

AI CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI SCI IN CORSO A SAINT GREE DI VIOLA

Edalini tricolore nello speciale Alla Stevenin il titolo nel gigante

Auguri dal mondo per Enzo Ferrari



MODENA — Enzo Ferrari ha compiuto ieri 85 anni e la ricorrenza è stata ricordata con messaggi di personalità politiche, di sportivi, di tanti gente che ha voluto tributare simpatia e cordialità, augurargli ancora tanti anni di attività e di soddisfazioni. Sono stati 85 anni densi di episodi, di soddisfazioni, di dolori, di sofferenze, ma pieni di significato. Un uomo che ha saputo diventare il simbolo dell'automobilismo mondiale sia per l'efficienza delle sue rosse vetture da corsa sia per la produzione sofisticata in campo delle gran turismo. Più di ogni altra considerazione valgono le parole contenute nel libro dove racconta la sua vita. «La mia vicenda, come sarà raccontata, non avrà la pretesa di fare antologia, di fare le convinzioni, i sentimenti che hanno formato il tessuto della mia vita».

Così afferma nelle prime pagine del volume per raccontare poi, passo per passo, le fasi della sua lunga attività. È nato a Modena il 18 febbraio 1898, ma la sua nascita fu denunciata soltanto il 20 perché, come afferma: «Il

freddo, tanto freddo, è stato un po' il denominatore della mia vita, in alcuni momenti importanti. Quel mese infatti la neve era tanto alta che soltanto due giorni dopo fu possibile andare a denunciare allo stato civile».

La mia adolescenza — prosegue Ferrari — ha conosciuto tre passioni dominanti: tre grandi sogni: tenore d'opera, giornalista sportivo, corridore d'automobile. Il primo sogno sfumò per mancanza di voce e d'orecchio, il secondo resistette ma in forma velleitaria, il terzo ebbe il suo corso, la sua evoluzione».

Una evoluzione in effetti che passò dall'attività agonistica, svolta con risultati alterni, alla creazione prima della scuderia Ferrari e quindi della fabbrica. E proprio dal settore produttivo ebbe le sue più grandi soddisfazioni. Oltre cinquemila vittorie: nove titoli iridati in formula uno, quattordici nelle marche, tre europei della montagna, numerosi titoli come costruttore di F1 e tuttora in testa per i successi ottenuti nel Grand Prix con 84 vittorie, 12 titoli della Lotus che lo segue in graduatoria davanti alla McLaren e Tyrrell.

Il più grande dolore della sua vita fu la perdita nel giugno del 1956 del figlio Dino, a causa di una grave distrofia muscolare, quando aveva 24 anni. «La crudele esperienza vissuta — scrive Ferrari — mi ha suggerito di promuovere l'interessamento di un gruppo di studiosi all'istituto Mario Negri di Milano per lo studio di questa inesorabile malattia e ricerche su una possibile terapia».

Un altro dolore lo provò nella scorsa stagione agonistica quando morì Gilles Villeneuve, il pilota che prediligeva e che aveva paragonato a Tazio Nuvolari.

Enzo Ferrari ebbe nel 1960 una laurea honoris causa conferitagli dall'Università di Bologna. «Ne provai — scrive — un sentimento di commozione mista a vergogna, al pensiero di un predecessore come Guglielmo Marconi».

SAINT GREE DI VIOLA — Ivano Edalini (nello slalom speciale) e Fulvia Stevenin (nel gigante) hanno vinto le due prove di campionato italiano assoluto disputate ieri a St. Gree. Edalini ha preceduto Peter Mally, Alex Giorgi, Marco Tonazzi e Oswald Toetsch; la Stevenin si è imposta davanti a Paola Marciandi, Daniela Zini, Cristina Bricchetti e Paola Magoni.

Ivano Edalini — ventiduenne nato in Svizzera, ma residente a Collio di Brescia — e Fulvia Stevenin — diciottenne valdostana di Gressoney — sono dunque riusciti a scrivere per la prima volta il loro nome nell'albo d'oro dei campionati assoluti di sci. La vittoria di Edalini è stata di misura, «sofferta» e indubbiamente agevolata dall'assenza dell'influenzato Paolo De Chiesa (il numero uno assoluto dello slalom); quella della Stevenin, invece, è stata nettissima e ottenuta davanti a tutte le migliori azzurre a conferma dei continui progressi e dell'ottima condizione.

A dare il successo ad Edalini è stata una seconda manche eccezionale che gli ha permesso di scalare Alex Giorgi (che aveva realizzato il miglior tempo nella prima) e Peter Mally; nella classifica finale, quest'ultimo si è piazzato al secondo posto staccato di soli otto centesimi davanti allo stesso Giorgi. Per Fulvia Stevenin non ci sono stati mai problemi. Ha vinto sia la prima che la seconda manche e alla fine ha staccato di oltre un secondo la coreggiata Paola Marciandi. Debutti invece Daniela Zini (soltanto terza), Wanda Bieler (soltanto sesta) e Maria Rosa Quarzo che è «saltata» nella seconda manche.

Speciale maschile

- 1) Ivano Edalini 1'36"53/100;
- 2) Peter Mally a 30/100;
- 3) Alex Giorgi a 38/100;
- 4) Marco Tonazzi a 1'07;
- 5) Ettore Merelli a 2'42;
- 6) Richard Pramotton a 2'58;

Gigante femminile

- 1) Fulvia Stevenin 2'35"53/100;
- 2) Paola Marciandi a 1'27;
- 3) Daniela Zini a 2'32;
- 4) Cristina Bricchetti 2'54;
- 5) Paoletta Magoni a 2'58;
- 6) Wanda Bieler a 2'53;
- 7) Carla Delago a 3'58;
- 8) Nadia Bonfini a 3'52;

DOMANI LA CLASSICA INTERNAZIONALE A FORNI DI SOPRA

Scatta la «3C» di fondo

FORNI DI SOPRA — Il tempo ha aiutato gli organizzatori della «3C», la più importante competizione di fondo che si disputa nella nostra regione. Una classica inserita da anni ormai nel calendario Fis, quello che contiene le gare di livello internazionale. La pista creata lungo il Tagliamento, sul percorso tradizionale, è nata da pochi giorni, proprio grazie all'unica nevicata verificatasi quest'anno a valle. Neve abbondante, che il gelo della notte ha reso buona, «lavorabilissima», con i battipista che segnano le quattro tracce parallele.

In programma, come già annunciato, quattro prove. Domani si disputano le gare individuali, maschile sul 15 chilometri, femminile sul 5; domenica sono in programma le staffette: 3x5 chilometri femminile e 3x10 chilometri maschile.

Sarà una edizione molto interessante, grazie alla partecipazione anche qualitativamente valida assicurata agli organizzatori. Il comitato esecutivo è presieduto da Vito Maresia, presidente della Fornese, organizzatrice della manifestazione con la collaborazione del Turismo Dolomiti Carniche e della Azienda di soggiorno. L'ufficio gare fa capo alla segreteria Dina Bianco, che con molta esperienza riesce a risolvere i problemi logistici legati alla organizzazione.

Le nazioni partecipanti sono otto, ma c'è stato un mutamento: ha rinunciato alla trasferta la Norvegia, mentre hanno dato l'adesione Spagna e Jugoslavia, in aggiunta a Cecoslovacchia, Svizzera, Germania federale, Francia, Inghilterra e Italia. Saranno presenti, nella formazione italiana che sarà molto numerosa, anche la squadra delle Fiamme Oro, nelle cui file è prossimo a entrare (ma ormai se ne parlerà per la prossima stagione agonistica), anche il fornese Claudio De Pauli, una delle più belle speranze del fondismo italiano. In campo femminile ci saranno la Canins-Bonaldi e Manuela di Centa, la paluzana che è di casa alla «3C».

Le partenze avverranno di primo mattino. L'orario definitivo viene stabilito dietro accordo fra tutte le squadre partecipanti. Partenza e arrivo davanti allo stadio dello slalom.

Il numero degli iscritti, risultato ieri sera, è il seguente: maschile seniores 57, juniores 25, per un totale di 82 fondisti; femminile, seniores 18, juniores 9, per un totale di 9. In tutto 109 iscritti. Nella squadra azzurra, quattro «grossi calibri»: Vanzetta, Capitano, Ploner e Carrara. Manca solo De Zolt.

D.d.R.

IL TROFEO VALIDO PER IL TITOLO CONTINENTALE

«Duca d'Aosta» europea

TRIESTE — Anche quest'anno la Coppa Duca d'Aosta sarà valida per la Coppa Europa di sci. È stata la proporre allo Sci Cal Trieste questa possibilità, organizzando un recupero che si svolgerà a Tarvisio il 28 febbraio e il primo marzo. In questo modo la Duca d'Aosta si allaccerà all'altra manifestazione regionale di Coppa Europa, in programma il 2 e 3 marzo a Sella Nevea, organizzata dal Monte Canin di Udine.

Come si ricorderà la Duca d'Aosta avrebbe dovuto svolgersi ai primi di gennaio a Tarvisio, inserita nella settimana internazionale organizzata dallo Sci Cal Trieste, per ricordare il suo cinquantenario e il secolo dell'Alpina. Tutto venne però sospeso per mancanza di neve.

Questo riconoscimento della Fis nei confronti dello Sci Cal Trieste è notevole e premia giustamente il valore tecnico organizzativo di questo sodalizio, da molti anni presente in campo internazionale.

Opel Corsa

2-3 VOLUMI

L'alternativa c'è!

L.7.042.000*

CHIAVI IN MANO, SU STRADA, COMPLETA DI TUTTO

iva compresa



★ MODELLO BASE A 3 PORTE

Dai concessionari Opel-GM della Venezia-Giulia



IL MILIONE

ENCICLOPEDIA DI TUTTI I PAESI DEL MONDO

**L'Editore informa
che la ristampa dei primi fascicoli
sarà disponibile
entro pochi giorni**

con il primo fascicolo in regalo il secondo e
l'ATLANTE AUTOMOBILISTICO EUROPEO,
in più vantaggiose proposte di viaggi e soggiorni riservate
dalla FIVE VIAGGI ai lettori de IL MILIONE

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Continuaz. dalla 12.a pagina

ARCA motorcaravan roulotte
carrelli tende verande, acces-
sori, via Carpineto 28, tel.
810387, presenta novità '83:
motorcaravan Leader, Rea-
der, America. Offerta Noë 238-
350 L. 18.000.000 chiavi in ma-
no da immatricolare. Occasio-
ni usate: Scout benzina-diesel,
Scout lungo, Anaconda maxi,
camper Westfalia Joker e
Westfalia Ford, roulotte
Avian, Elmag, Roller, Laika.
Aperto anche sabato mattina.
050064/15

CENTRO del gommone a Ligna-
no vende giacenze migliori
marce listino 1981, Zodiac,
Callegari, Pirelli, Eurvinil, Mi-
rage, Flopping, Motori John-
son ed Evinrude a prezzo
vecchio fino ad esaurimento scor-
te. Disponibilità usate.
Offshore Unimar S.p.A., tel.
0431-70323. 050047/15

CENTRO vacanze promuove
una campagna di prenotazio-
ne verande Brand. Prezzi bloc-
cati fino alla consegna. 498/15

CENTRO Vacanze, via Naziona-
le 119, tel. 212626; Joker West-
falia il camper più venduto nel
mondo. Nuovo modello 5 mar-
ce pronta consegna. Carrelli
portaimbarcazioni, ganci tra-
no. Occasioni camper, cara-
van. 498/15

COACHMEN la vera casa viag-
giante americana al prezzo '82
alla Motorcaravan, via Carpi-
neto 28, tel. 810387. 050064/15

COSSICH, via C. Battisti 20,
Muggia, tel. 272621-273384: im-
barcazioni Veeva Plastimare,
Ranieri, Noviran, motori
fuoribordo Mariner e Tomos e
motori 150 HP turbo diesel
VM d'occasione con garanzia.
050064/15

IMBARCAZIONI usate all'Off-
shore Unimar S.p.A. Vela alta
19 Coronet 24, Cranchi C8,
Crusader 740, Rio 680 diesel,
Cranchi Hobby 190, Vega Zor-
ro, Iver Eros. Concessionaria
imbarcazioni nuove Rio Cranchi,
Azimut, barche vela Bene-
teau pronta consegna First
30E. Esposizione permanente
Lignano, viale Europa 33, tel.
0431-70323. 050047/15

PERMUTEREI conguagliando
cabinato vela 6 metri, ottime
condizioni, con gabinetto vela
8-9 metri, analoghe condizioni.
Tel. ore serali 0481-75160.
142/15

18 Appartamenti e locali
Richieste affitto

CONIUGI senza figli cercano af-
fitto appartamento vuoto, ca-
mera, camerino, cucina, ba-
gno. Tel. 813005. 785/18

DIPENDENTE statale cerca ur-
gentemente alloggio in Gori-
zia e dintorni, anche ammobili-
ato, massimo 300 mila mensi-
li. Tel. 0481-882042 ore serali.
87/18

DUE studentesse non residenti
cercano appartamento. Tele-
fonare 757105 a ore pasti.
1785/18

INGEGNERE IBM cerca mono-
locale arredato. Telefonare al
62381. 1732/18

MEDICO non residente cerca
appartamento uso abitazione
libero vuoto circa mq 100. Te-
lefonare 763759 ore pasti.
146/19

19 Appartamenti e locali
Offerte affitto

AFFITTASI arredato eleganta-
mente soggiorno angolo cotu-
ra stanza bagno autoriscaldi-
mento. Contratto termine,
non residenti. Tel. 734883.

AFFITTASI appartamento cen-
trale ammobiliato, 400.000. Tel.
211655. 116/19

APFITTASI ufficio centralissi-
mo 1 piano mq 320 completa-
mente rinnovato. Tel. 823041,
ore ufficio. 1688/19

AUTORIMESSA zona centrale
dispone limitatissimi posti au-
to. Tel. 414167 ore 10-12. 1779/19

MONFALCONE, AGENZIA
GABBIANO affitta periferia
locali artigianali commerciali
mq 200-220. 45947. 153/19

VESTA Immobiliare affitta box
libero via Capodistria. Telefo-
nare 730344, Gallina 4. 465/19

VESTA Immobiliare affitta ma-
gazzino libero via Brigata Ca-
sale, mq 200. Telefonare
730344, Gallina 4. 465/19

VESTA Immobiliare affitta ap-
partamento uso esclusivo par-
tito via Revoltella, mq 100. Te-
lefonare 730344, Gallina 4. 465/19

VESTA IMMOBILIARE affitta
appartamento uso esclusivo
ufficio via Brigata Casale mq
90, riscaldamento. Telefonare
730344, Gallina 4. 465/19

20 Capitali
Aziende

A.G. ARTICOLI regalo avvatis-
simo cedesi. ADRIA, Mazzini
30, tel. 68758. 1599/20

A.G. AUTOFORNITURE cen-
trale eccezionale avviamento
cedesi. ADRIA, Mazzini 30,
tel. 68758. 1599/20

A.G. NEGOZIO ANIMALI otti-
mo prezzo cedesi. ADRIA,
Mazzini 30, tel. 68758. 1599/20

CEDESI puliscoco zona cen-
trale Cornons. Tel. 0481-80788
ore pasti. 89/20

CEDESI NEGOZI con licenze
CASA LINGHI ELETTRDOMESTICI, BI-
GIOTTERIA, centralissima.
LATTERIA rionale, ANTI-
QUARIATO, ABBIGLIA-
MENTO, PELLICCERIA,
CALZOLERIA, PELLETTE-
RIA. Informazioni: ESPERIA,
Battisti 4, tel. 750777. 467/20

GRADISCA centro vendesi ne-
gozio colori ben avviato. Tel.
0481-99327. 89/20

IMPORT-Export ditta con por-
tafoglio clientela estera utili
controllabili cedesi per ritiro
affari o associerebbe persona
dinamica capace Scrivere a
Publikompass, cassetta 12/5,
34100 Trieste. 509/20

MONFALCONE OCCASIONIS-
SIMA vendesi licenza, arreda-
mento, disponibilità locale o
trasferimento n. XIV, bianche-
ria intima, giocattoli e abbi-
gliamento. Telefonare 73106
ore ufficio. 050039/20

VERO affare: vendesi a Grado,
causa motivi personali, avvati-
ssima bigolteria, pietre dute,
volendo anche preziosi.
Reddito ottimo. Prezzo inter-
essante. Telefonare orario di
negozio al 0431-2749. 46/20

21 Case, ville, terreni
Acquisti

AZIENDA cerca locale planter-
reno mq 350-400 possibilmen-
te periferia affido o acquisto
per attività industriale. Tele-
fonare 826508. 1762/21

FUNZIONARIO cerca in acqui-
sto a Trieste soggiorno 2 stan-
ze purché decoroso. Telefo-
re ore pasti 422824. 121/21

22 Case, ville, terreni
Vendite

ACIT VIA CRISPI 14 734866
OCCUPATI zone GINNASTI-
CA ROSSETTI S. GIUSTO
ROLANDI SETTEPONTANE
INDUSTRIA da 5.000.000. 474/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866
terreno edificabile SISTIANA
1680 mq vendesi. 474/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866
VALMAURA primetrata
vendesi soggiorno cottura
stanze tutti comfort. 474/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866
BARCOLO atico mansardato
elegante soggiorno salotto 2
stanze cucina doppi servizi vi-
sta mare posto macchina. 474/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866
vendesi VIA CORDAROLI salo-
ne due stanze stanzetta cucina
doppi servizi terrazza vista
mare garage. 473/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866
OPICINA vendesi primetrata
salone tre stanze doppi ser-
vizi altro salone due stanze
doppi servizi garage. 473/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866
VILLE S. GIOVANNI BESEN-
GHI, OPICINA vendesi. 473/22

ACIT VIA CRISPI 14 734866
SETTEPONTANE rimesso
nuovo 3 stanze cucina autori-
scaldamento soffite stanza
cucina 12.000.000. 473/22

ALPICASA Barriera perfetto
soggiorno camera cameretta
cucina wc più doccia
20.000.000 più mutuo. 733209. 25/22

ALPICASA centralissima man-
sarda ristrutturata cottura
soggiorno bagno camera pres-
so interessante 733229. 25/22

ALPICASA via Giulia casa re-
cente luminoso soggiorno bi-
camere bagno cucina poggiolo
cantina 733229. 25/22

ALPICASA Giarizzo villetta
schiera box servizio salone cu-
cina banchette giardino proprio
733209. 25/22

Grandiosa Vendita PELLICCE



ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI CONFEZIONI E GIACCHE

Visone Saga	L. 3.690.000
Visone Saga p.i.	L. 2.990.000
Visone pelle intera	L. 2.590.000
Visone tweed	L. 1.490.000
Persiano	L. 1.490.000
Opossum Tasmania	L. 1.290.000
Castoro	L. 1.190.000
Castorino	L. 990.000
Imperm. Interno pelo	L. 595.000
Persiano zampe	L. 495.000
Visone giacca	L. 1.790.000
Marmotta giacca	L. 1.790.000
Volpe arg.	L. 1.290.000
Opossum	L. 895.000
Rit Marmotta	L. 695.000
Castorito	L. 495.000
Agnello l.p.	L. 395.000
Lapin	L. 295.000
Coperte Lapin	L. 110.000
Colli assortiti	L. 40.000

Inoltre pellicce bambino e montoni uomo/donna

Nel vastissimo assortimento troverete i
modelli della collezione '83 muniti di
certificato di autenticità e garanzia.

Rimborso spese a tutti gli acquirenti.

Verona-Brescia-Udine-Bologna-Modena

CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE

Udine Viale S. Daniele, 45
(vic. p.le Osoppo) tel.: (0432) 207474

ACIT VIA CRISPI 14 734866
liberi stanza cucina wc
11.800.000. 473/22

ALPICASA centralissima man-
sarda ristrutturata cottura
soggiorno bagno camera pres-
so interessante 733229. 25/22

ALPICASA via Giulia casa re-
cente luminoso soggiorno bi-
camere bagno cucina poggiolo
cantina 733229. 25/22

ALPICASA Giarizzo villetta
schiera box servizio salone cu-
cina banchette giardino proprio
733209. 25/22

BONZANINI locale d'affari
Ruggero Manca 28 mq palaz-
zo recente vendesi tel. 631792.

BONZANINI appartamento
Brunner due camere cameret-
ta cucina servizi separati ri-
scaldamento palazzo decoroso
vendesi tel. 631792. 1616/22

BONZANINI negozio occupato
via Genova 110 mq vendesi
tel. 631792. 1616/22

BONZANINI negozio occupato
Trento angolo Rossini 85 mq
più 40 mq soppalco vendesi
tel. 631792. 1616/22

BONZANINI appartamento via
Genova cinque camere cucina
servizi separati ascensore ri-
scaldamento da ristrutturare
vendesi tel. 631792. 1616/22

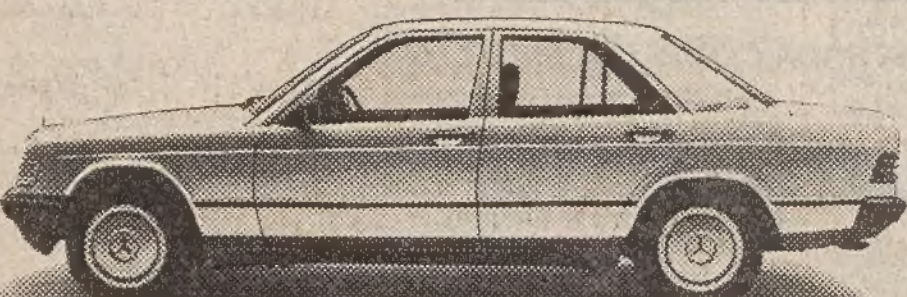
BONZANINI appartamento Do-
nadoni due camere cucina ser-
vizi separati ammezzato ri-
scaldamento vendesi tel.
631792. 1616/22

CANARUTTO vende Giardino
pubblico bellissimo attico sta-
bile recente. Tel. 69349. 419/22

Continua in ultima pagina

MERCEDES-BENZ PRESENTA LA "COMPATTA." UNA MERCEDES TUTTA DA GUIDARE.

Nuova Serie Mercedes 190/190 E.
Tutta la tecnologia Mercedes
in forma compatta.



Ci sono voluti anni di ricerche per costruire
un'auto dalle caratteristiche così particolari,
per concentrare tutta la tecnologia Mercedes
in forma compatta. Senza compromessi, senza
rinunciare a nulla.

Brillante e maneggevole.

Il risultato è una Mercedes giovane e brillante.
Un gioiello di equilibri, di maneggevolezza,
di prestazioni.
Pensate. Innanzitutto l'eccezionale coefficiente di
aerodinamicità (0,33).

Un altro elemento davvero sorprendente è
il peso ridotto. Le nuove Mercedes infatti hanno
una struttura molto solida ma leggera, realizzata
con tecniche costruttive di assoluta avanguardia
e materiali di altissima qualità.

Altrettanto interessanti sono le potenze dei
nuovi motori: 66 Kw/90 CV per il modello 190
a carburatore e 90 Kw/122 CV per il modello
190 E con un nuovo sistema di iniezione
che, per la prima volta, riunisce l'affidabilità della
meccanica ai vantaggi dell'elettronica.

Il basso valore di CX, la costruzione
in materiali leggeri, il rendimento ottimizzato dei
motori garantiscono alla nuova Mercedes consumi
particolarmente contenuti e, nello stesso tempo,

una ripresa e un comportamento su strada estre-
mamente vivace: da 0 a 100 Km/h in 10,5 secondi
e 195 Km/h di velocità massima per la 190 E.

Eccezionale è la tenuta di strada,
dovuta all'adozione di un nuovo, esclusivo asse
posteriore a bracci multipli.

Tutta l'esperienza Mercedes-Benz.

E tutto questo senza rinunciare al proverbiale

confort e alla sicurezza Mercedes-Benz.

Il passo particolarmente lungo consente
una disponibilità di spazio e una libertà
di movimento davvero insolite per vetture di
questa categoria.

Esemplare, inoltre, è il posto di guida,
concepito secondo i più moderni principi
ergonomici e il livello di rumorosità interna:
una vera e propria rivoluzione silenziosa.

Ecco dunque quello che vi offre la nuova
Mercedes-Benz "compatta". Affidabilità, brillanti
prestazioni, maneggevolezza anche nel traffico
urbano, perfezione in ogni dettaglio e tutto il
fascino di una grande Mercedes, solo
un po' più discreto.

MERCEDES-BENZ.
IL PIACERE DI USARE LA RAGIONE.



ESTERI

LA «NIMITZ» SI È ALLONTANATA, MENTRE IL CIAD SI DICE MINACCIATO

L'operazione Usa nella Sirte ha evitato un «blitz» libico?

Contraddizioni e smentite a Washington per coprire l'Egitto imbarazzato dalla protezione

WASHINGTON — Tra reazioni ben poco credule delle smentite ufficiali, è trapelato ieri a Washington che la Casa Bianca aveva cercato, mercoledì scorso, di far rinviare di almeno 24 ore la diffusione da parte della rete televisiva «Abc» della notizia dei movimenti aeronavali Usa compiuti nel Mediterraneo.

I dirigenti dell'«Abc», che già avevano accettato di ritardare al notizia su richiesta delle impresse fonti da cui l'avevano raccolta, avevano però deciso ugualmente di trasmettere mercoledì sera, dopo un ulteriore controllo della sua esattezza.

Da numerose fonti, le pressioni della Casa Bianca (che ieri le ha confermate, sia pure come un semplice suggerimento, e non una «pretesa») vengono viste come miranti a guadagnare tempo sia in attesa che la portaerei «Nimitz» finisse di allontanarsi (come ha fatto) dalla zona antistante la Libia, sia per avvertire l'Egitto dell'imminente trapelamento dell'invio di centri di controllo volanti americani «Awacs».

appunto la delicata posizione egiziana di fronte al resto del mondo arabo per l'aiuto o la «protezione» avuta dagli Stati Uniti viene ampiamente citata dalla stampa Usa quale motivo della riservatezza, e poi delle smentite, fatte al Cairo e a Washington, sul carattere preventivo anti-libico dei movimenti aeronavali avvenuti.

Un alto funzionario Usa, non identificabile, ha insistito, in uno speciale briefing per la stampa, che l'invio degli «Awacs» in Egitto rientra nel semplice quadro di un'esercitazione, priva di specifici secondi fini, e il cui eventuale effetto «dissuasivo» sarebbe stato soltanto un «beneficio collaterale». Sotto le pressanti domande dei giornalisti, il funzionario ha, però, fatto significativi accenni alla «lunga storia dei tentativi libici per destabilizzare i paesi vicini», pur negando esplicitamente che i movimenti aeronavali fossero «una replica all'ammassamento di forze libiche» al confine con l'Egitto e

il Sudan.

La maggiore stampa americana, invece, non appare avere dubbi che proprio questo fosse il fine dell'operazione, e continua a contrapporre alle caute dichiarazioni dell'alto funzionario quelle più esplicite, raccolte da funzionari governativi informati, sul pericolo di una imminente azione libica contro un'imprecisata vicino (Sudan, Ciad, lo stesso Egitto).

Sia pur generiche, tali indicazioni parlano di uno spostamento di più di una dozzina di aerei da guerra libici, presumibilmente con un ammassamento anche di truppe, nel triangolo dove convergono le quattro frontiere.

Il tono della stampa non appare, comunque, affatto critico dell'iniziativa: appunto nella convinzione che fosse più che giustificata dal per-

colo e che possa essere risultata efficace. Meno convinte, sono, invece, le reazioni al modo in cui l'amministrazione Reagan ha gestito l'azione, con le reticenze e contraddizioni che i resoconti della stampa sottolineano nelle dichiarazioni delle diverse fonti: soprattutto quelle del Presidente Reagan, che mercoledì sera (due ore dopo le prime rivelazioni) ha negato in una conferenza stampa televisiva «qualsiasi spostamento di navi».

«Non è immediatamente chiaro perché la Casa Bianca abbia cercato di negare quello che funzionari del Pentagono e del dipartimento di Stato avevano detto la sera prima», scrive il «Washington Post», pur riferendo con tono comprensivo delle delicate implicazioni internazionali, specie per l'Egitto.

Da parte sua, il Presidente del Ciad, Hissene Habre, ha denunciato ieri un concentramento di forze militari libiche nel Ciad settentrionale, accusando anche il regime libico di inviare in territorio ciadiano mercenari armati.

«So che la Libia sta ammassando truppe nella regione settentrionale del mio paese — ha detto Habre — in una conferenza stampa tenuta a Karum — e sappiamo che la Libia sta reclutando mercenari, ammandoli e inviandoli nel nostro paese».

«Ci sono minacce contro la nostra sicurezza, soprattutto contro le nostre frontiere», ha aggiunto il Presidente, «e noi, come tutti i paesi della regione, abbiamo il dovere di essere un nemico e di avere ambizioni sul suo paese. Le forze militari libiche, ha detto Habre, si stanno concentrando nella regione di Aouzou,

nel Ciad settentrionale, annessa di fatto da Gheddafi nel 1977».

Interrogato su quest'ultimo punto, Habre ha detto: «Noi siamo un popolo pacifico, e preferiamo una soluzione pacifica. Ma non sappiamo se una soluzione pacifica sia raggiungibile, e se la Libia la voglia accettare. Noi, comunque, insistiamo per riavere la nostra terra».

La Libia, dal canto suo, ha risposto ieri con più forti accenti propagandistici sul piano interno e con un apparato militare in pieno stato di allerta, anche se azioni di guerra non sembrano imminenti, a quelle che si definiscono «le minacce americane».

Secondo i circoli diplomatici di Tripoli, è ancora fresco il ricordo della guerra perduta nel Ciad lo scorso anno.

«GHEDDAFI CORROMPE CERTI PALESTINESI»

Adesso l'Olp accusa Tripoli e Damasco di ingerenze illecite

Arafat incontra parlamentari e sindacalisti italiani

ALGERI — Il portavoce ufficiale dell'Olp, Ahmed Abdel Rahman, ha accusato ieri la Libia di «corrompere alcuni gruppi palestinesi», ed ha affermato che «il fronte della fermezza arabo non esiste più».

Il «fronte della fermezza» venne costituito a Tripoli da Siria, Libia, Yemen del Sud, Algeria e Olp, dopo il viaggio del presidente egiziano Sadat a Gerusalemme, nel 1978.

«Questo fronte non esiste più dopo la battaglia di Beirut», ha detto il portavoce. Ha accusato la Siria e la Libia di «ingerirsi negli affari dell'Olp» e ha aggiunto: «Siamo pronti a stabilire buone relazioni con questi due paesi oggi stesso, purché cessi tale ingerenza».

Siria e Libia hanno assunto una posizione ostile alla politica moderata del leader pale-

stinese Yasser Arafat.

Ad Algeri corrono voci secondo cui i gruppi filosiriani, tra cui il «comando generale» di Ahmed Jibril, potrebbero uscire dall'Olp. «Ho informato Arafat di queste voci — ha dichiarato Abdel Rahman — e mi ha risposto va bene».

In un incontro con parlamentari e sindacalisti italiani, Arafat ha dichiarato di essere convinto che l'Europa abbia un ruolo fondamentale da svolgere in Medio Oriente ed ha rilanciato la proposta di una forza multinazionale per la Cisgiordania.

Arafat ha avuto un colloquio di un'ora con gli osservatori italiani invitati ad Algeri per il consiglio nazionale dell'Olp, tra i quali il senatore Adolfo Sarì, l'on. Giancarlo Paletta e il rappresentante della federazione sindacale unitaria Sergio Giuliani.

RINUNCIA AD UNA MANIFESTAZIONE

I laburisti evitano di portare in piazza l'azione anti-Begin

Timore di un'affluenza relativamente scarsa

TEL AVIV — Il maltempo imperversante su Israele ha consentito all'opposizione laburista di annullare una dimostrazione antigovernativa, in programma per domani a Tel Aviv, nella quale temeva di non potere attrarre un significativo numero di militanti del partito e delle organizzazioni collaterali.

Dopo giorni di aspra tensione, generata nel paese dai risultati della commissione d'inchiesta sul massacro dei campi palestinesi di Beirut — costati fra l'altro le dimissioni di Ariel Sharon dalla difesa — e dall'assassinio di un giovane pacifista, la dimostrazione laburista appariva in ritardo.

D'altro canto, ambienti laburisti non avevano neppure nascosto la preoccupazione di non potere convogliare almeno quattrocentomila manifestanti contro il governo e le sue responsabilità sull'eccidio di Sabra e Chatila: quanti «Pace adesso» ne portò in piazza a Tel Aviv solo pochi giorni dopo la strage, cinque mesi fa.

Malgrado una leggera flessione rispetto ad una precedente ricerca d'opinione pubblica, il premier Menachem Begin, continua d'altra parte a riscuotere fiducia nell'elettorato e distanzia nettamente i suoi più diretti concorrenti dell'opposizione laburista.

Egli ha riscosso il 44,7 per cento dei favori quale primo ministro.

I COLLOQUII ISRAELO-LIBANESI PRODUCONO UN RISULTATO CONCRETO

Successo della mediazione Habib: prima intesa sul ritiro dal Libano

Attriti presso Beirut tra le forze dello stato ebraico e quelle francesi

BEIRUT — Sarebbe stato raggiunto un accordo di massima fra le delegazioni libanesi e israeliane per la prima fase del ritiro dal Libano della forza israeliana d'invasione e delle altre truppe straniere sul territorio libanese.

Il ritiro dovrebbe cominciare all'inizio del mese prossimo, a quanto informano fonti governative: le truppe israeliane dovrebbero abbandonare le posizioni su cui si sono attestate sui monti del Libano centrale per ritirarsi sulle zone costiere a Sud di Beirut, mentre le truppe siriane e le bande palestinesi scenderebbero, a loro volta, dalle alture e dai valichi montani che attualmente controllano per ritirarsi nella valle della Bekaa.

Secondo le fonti governative, è stato l'invito presidenziale statunitense in Medio Oriente, Philip Habib, a ottenere dal governo israeliano l'approvazione di questa prima fase del ritiro delle truppe straniere dal Libano.

Gemayel, a sua volta, ha accordato il consenso di massima alla proposta, a condizione che la «prima fase» del ritiro delle truppe straniere sia collegata a un piano globale per il ritiro totale dei 60.000 militari israeliani, siriani e palestinesi dal Libano.

La proposta di Habib verrà presentata la settimana prossima al governo siriano, per ottenere dal presidente Assad l'assicurazione che anche alle truppe di Damasco verrà ordi-

nato di ritirarsi dalle montagne del Libano centrale, simultaneamente al parziale ritiro israeliano.

Contemporaneamente, il governo libanese invierà alla sede centrale della lega araba a Tunisi un emissario incaricato di trattare con l'Olp il simultaneo ritiro dei guerriglieri.

Si è appreso frattanto che le truppe francesi e israeliane sono venute a confronto giovedì sera presso Beirut.

Il fatto è avvenuto verso le 18 a Khale, 12 chilometri a Sud di Beirut. Un convoglio francese dell'Unità, la forza di pace per il Libano meridionale, alla quale partecipano dieci paesi, è stato fermato — ha precisato la fonte libanese —

a un posto di blocco israeliano. Si pretendeva che i militari francesi lasciassero le armi prima di proseguire il viaggio dal Libano meridionale alla capitale.

I soldati hanno preso posizione, accovacciati ai lati opposti della strada, mentre tra gli ufficiali avveniva un acceso battibecco. Infine, gli israeliani hanno telefonato al comando superiore, e hanno avuto ordine di lasciare passare.

Infine, si fa notizia che la Germania federale ha deciso di contribuire al sostegno delle truppe internazionali di pace in Libano, mettendo, per esempio a disposizione gli aerei da trasporto della Luftwaffe.

LE NUOVE PROPOSTE ALLE TRATTATIVE SULLE FORZE CONVENZIONALI

Diretta innanzitutto agli europei la campagna pacifista di Andropov

MOSCA — Mosca si aspetta che l'Occidente prenda molto sul serio e accetti rapidamente le nuove «iniziative di pace» del Patto di Varsavia presentate ufficialmente giovedì ai negoziati di Vienna per la riduzione delle forze militari in Europa centrale (Mbrf), bloccati da dieci anni.

«Nel giro di un anno possiamo arrivare ad un accordo. Quella del Patto di Varsavia è un'iniziativa importante, bisogna sperare che le nuove proposte vengano esaminate in Occidente con la dovuta attenzione e concretezza», ha detto oggi il vice ministro degli esteri, Viktor Kompletov, ad una conferenza stampa organizzata con molta tempestività a Mosca per illustrare l'ultima offensiva diplomatica con cui il ne segretario generale del Pcus, Yuri Andropov, mira a convincere l'Occidente, e soprattutto l'Europa occidentale dell'«autentica volontà di pace e di disarmo» dell'Urss.

Spalleggiato dal generale Nikolai Cernov, uno dei massimi esperti militari sovietici, il vice ministro ha spiegato che le proposte avanzate dall'Urss a Vienna si basano su «un approccio nuovo di principio, semplice e pratico» per giungere a effettive riduzioni delle forze dei due blocchi nel nevralgico scacchiere dell'Europa centrale, comprendente le due Germanie, la Polonia, la Cecoslovacchia, l'Olanda, il Belgio e il Lussemburgo.

Secondo i paesi socialisti è ora di smetterla con l'ormai decennale litigio viennese sulle cifre relative agli uomini, ai mezzi schierati: bisogna superare la «barriera dei numeri» e accordarsi direttamente su un tetto di novecentomila soldati per parte di cui non più di settecentomila «per blocco» in servizio nell'esercito.

Come segno di buona volontà, l'Urss — su questo ha insistito il vice ministro — è disposta a ritirare subito ventimila uomini dalla Germania orientale se gli Stati Uniti allontanano dall'Europa centrale tredicimila soldati.

Ne Kompletov ne Cernov hanno precisato se Mosca è pronta a ritirare, nel contesto delle nuove «importanti iniziative di pace», le truppe sovietiche di stanza in Cecoslovacchia dal 1968, l'anno in cui fu schiacciata la «primavera

di Praga». Una domanda su questo punto non è stata giudicata pertinente con l'argomento al centro della conferenza stampa.

Secondo esperti dell'alleanza atlantica, per arrivare ad un tetto di settecentomila soldati «terrestri» il Patto di Varsavia dovrebbe ritirare 260 mila uomini, la Nato 100 mila. Le ultime proposte sovietiche nel campo «Mbrf» fanno parte di una più ampia strategia «pacifista» delineata da Andropov nei suoi primi cento giorni di potere: il successore di Breznev ha già avanzato nuove ipotesi di compromesso per gli euromissili e i missili strategici, addossando poi agli Stati Uniti la piena responsabilità per la mancanza di progressi e intese in questi settori.

■ GRECIA — La Grecia è alla ricerca di un prestito di 500 milioni di dollari per sopprimere a parte del deficit della bilancia dei pagamenti.

Cheysson: con Mosca si può ancora negoziare

MOSCA — Al termine di otto ore e mezzo di fitti colloqui con Gromiko, il ministro degli esteri francese, Claude Cheysson, che lunedì incontrerà anche Andropov, ha dichiarato ieri di credere alle possibilità di dialogo con l'Urss.

«Sono stato molto colpito — ha detto — nel constatare che con l'Urss si può discutere di tutto e abbiamo deciso di rendere sistematici i nostri scambi di opinione».

A dispetto del disaccordo sugli euromissili, Cheysson ha precisato di credere alla sincerità dell'Urss nel cercare il dialogo con l'Occidente e ha parlato di molte convergenze di valutazione di politica estera tra Mosca e Parigi (ad esempio per il Medio Oriente).

Giscard: dislocare i «Cruise» a scaglioni

PARIGI — L'ex presidente francese Valéry Giscard d'Estaing ha suggerito, in un lungo articolo su «Le Monde», che il Consiglio europeo ponga un «consiglio speciale sulla sicurezza dell'Europa».

Secondo Giscard, al consiglio speciale dovrebbero partecipare i capi di governo che hanno accettato l'installazione di missili sul loro territorio.

Secondo l'ex presidente si dovrebbe infatti sostituire l'opzione zero con «l'obiettivo zero». Ciò a suo avviso sarebbe opportuno cominciare alla data prevista l'installazione di «Cruise» e «Pershing», definendo, nel contempo, «stadi successivi di spiegamento» allo scopo di poter eventualmente bloccare lo sforzo occidentale.

CONFERENZA A ROMA DEL SEGRETARIO GENERALE NATO

Luns non esclude l'ipotesi d'un compromesso sui missili

ROMA — Il segretario generale della Nato, Joseph Luns — a Roma per una breve visita — si è detto «molto preoccupato» per l'esito delle prossime elezioni in Germania e per le dichiarazioni rilasciate, a proposito degli euromissili, da alcuni dirigenti del Partito socialdemocratico tedesco.

«Chiunque vada al governo — ha aggiunto — se verrà sconsigliata la decisione presa nel 1979 sull'armodernamento nucleare, saremo in guai seri».

Secondo Luns, una decisione del genere «sarebbe una grande vittoria per l'Unione Sovietica, per la sua propaganda e per l'attività sovversiva nei paesi dell'Alleanza».

In un discorso tenuto all'inaugurazione della 62.ª sessione del «Nato defense college» di Roma, il segretario della Nato ha invitato un «caldo avvertimento» all'Alleanza atlantica perché l'installazio-

ne degli euromissili in Europa entro il 1983 non subisca interruzioni in attesa di un accordo con l'Unione Sovietica. «Se ciò si verificasse — ha detto — sarebbe un elemento di forte divisione all'interno della Nato».

Intervistato dall'agenzia Italia dalla «Reuter», Joseph Luns ha ribadito che l'«opzione zero» resta l'obiettivo degli occidentali a Ginevra ma, per la prima volta, si è dimostrato flessibile e non ha escluso la possibilità di «soluzioni intermedie».

«La situazione oggi — spiega Luns — è in questi termini: gli occidentali restano fermi sulla proposta dell'opzione zero, ma sono anche pronti a prendere in seria considerazione qualsiasi equilibrata controproposta sovietica, cosa che non è ancora avvenuta. Ma non si può predire l'avvenire: secondo come si svilup-

perà il negoziato si potrà forse arrivare ad un accordo, ciò che viene definito soluzione intermedia».

Cosa preoccupa più la Nato in questo momento? Secondo Luns, «le elezioni tedesche, molto dipende da quel risultato. Siamo preoccupati per quanto certi dirigenti della Spd stanno dicendo, anche se non è detto che un giacobino che diventa ministro sarà poi un ministro giacobino. Chiunque vada al governo, se verrà sconfessata la decisione del 1979 sugli euromissili, saremo tutti in guai seri. Sarebbe una grande vittoria per l'Urss, per la sua propaganda, per l'attività sovversiva nei paesi dell'Alleanza».

C'è una forte volontà politica negli europei sugli euromissili? «Certo — risponde il segretario della Nato —. Ma il movimento per la pace sembra pronto ad andare contro la legge pur di ottenere un cambio di linea e ciò è molto grave. La volontà dei governi europei esiste ed è ferma ma non si può prevedere cosa farà il movimento per la pace».

Se l'Urss non formulerà controproposte accettabili per gli occidentali entro la fine del 1983, cosa avverrà? Risposta di Luns: «Installeremo gli euromissili. Il programma di installazione deve procedere mentre si negozia a Ginevra. Ne va della credibilità della nostra dissuasione atomica. Se il programma venisse interrotto, potrebbe anche non essere ritenuto credibile l'uso da parte degli americani del loro terribile arsenale strategico in caso di lancio degli SS-20 sovietici sull'Europa, considerando poi che nel giro di trenta minuti riceverebbero la risposta dell'Urss. La pace del mondo dipende dalla nostra credibilità. Le armi atomiche non sono là per la guerra ma per mantenere la pace».

«Nessun problema da parte italiana — aggiunge ancora Luns —. La Nato ammira la fermezza del governo italiano».

RISCHIA 10 ANNI

Arrestato a Colonia un agente del Kgb

COLONIA — Il ministero dell'Interno tedesco ha confermato ieri che a Colonia è stato arrestato per spionaggio un funzionario della missione commerciale dell'Urss, ma ha smentito le illusioni secondo cui l'uomo sarebbe a capo di una estesa organizzazione spionistica.

Secondo il portavoce della procura federale, Alexander Prechtel, l'arrestato è un turchino probabilmente un agente del Kgb. Egli è accusato di aver tentato di acquistare documenti sulle macchine di codificazione segrete in uso nei paesi della Nato, e rischia dieci anni di reclusione.

L'uomo, di cui vengono taciute le generalità e si dice soltanto che ha 42 anni, avrebbe incontrato undici volte in poco più di un anno, la persona con cui era a contatto a Colonia, alla quale aveva offerto in cambio dei precedenti documenti l'equivalente di meno di tre milioni di lire.

Protesta studentesca a Cracovia

VARSAVIA — Da mille a duemila giovani hanno effettuato giovedì a Cracovia un corteo di protesta a ricordo del secondo anniversario di fondazione dell'organizzazione studentesca indipendente poi dissolta.

E quanto riferiscono fonti ufficiali, precisando che i giovani, dopo una messa nel quartiere vecchio di Cracovia, si sono inconciliati cominciando a scandire slogan contro il governo. I dimostranti, secondo le fonti, si sono dispersi lentamente, ma senza incidenti.

La dimostrazione di Cracovia fa seguito agli incidenti di domenica scorsa a Varsavia dove la polizia aveva fatto uso di lacrimogeni e sfollagente per disperdere circa duemila persone nel centro della capitale. Il governo ha ammesso che manifestazioni analoghe si erano svolte senza incidenti a Danzica e Breslavia. Gli incidenti, dopo tre mesi di relativa calma, sembrano riflettere una crescente tensione legata al perdurare della crisi economica.

Si apprende intanto che i servizi di sicurezza del ministero degli interni hanno arrestato nel giorni scorsi un ricercatore scientifico dell'Istituto di ecologia, membro dell'organizzazione clandestina «Solidarnosc combattente» di Breslavia, capoluogo della Bassa Slesia.

Egli è accusato di aver fatto parte di un'organizzazione illegale e di aver messo a disposizione il proprio appartamento per riunioni dei membri dell'organizzazione.

†

Il giorno 18 febbraio 1983 è mancato improvvisamente il

DOTT.

Claudio Bramo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ERNA, il figlio FULVIO, i genitori e il fratello SERGIO.

I funerali si svolgeranno nella Chiesa parrocchiale di San Giustino il giorno 21 febbraio alle ore 11.

Gorizia, 19 febbraio 1983

†

È spirata serenamente il giorno 17

Gisella Boemo ved. Taboga
di anni 96

Ne danno il triste annuncio le figlie LIDIA, FERNANDA, ANTONELLA, SERENI, gli affezionatissimi generi FRANCO e VITTORIO, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Per esserle stato affettuosamente vicino all'ultimo istante si ringrazia il dr. MAURO ROSEANO.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospe-

diaria maggiore per il Duomo di Grado dove si svolgerà la cerimonia religiosa alle ore 10.30.

Trieste, 19 febbraio 1983

Partecipano commossi al doloroso lutto: ROBERTO e ITALIA ROSEANO, MAURO e ILEANA, FIDES BRESSAN.

Trieste, 19 febbraio 1983

Partecipa al lutto: EMMA DE PANFILIS e famiglia.

Trieste, 19 febbraio 1983

†

Il giorno 17 febbraio si è spento serenamente dopo breve malattia, il nostro caro

Carlo Zamirani

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, le figlie, generi e nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospe-

diaria maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1983

Partecipa al dolore la cognata LIDIA LONGHINI.

Trieste, 19 febbraio 1983

Partecipano addolorati i fratelli, sorelle, cognate, cognati e nipoti.

Trieste, 19 febbraio 1983

†

Il giorno 16 si è serenamente spenta

Teresa Zuch ved. Ranelli
di anni 90

Affranti per il dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia NORMA con il marito ARTURO ed il nipote CARLO.

Particolari sentiti ringraziamenti si esprimono alla Madre Superiora ed a tutte le Suore della Casa di Riposo Malus Zanetti ed al dott. LUPIN del la III Medica.

Trieste, 19 febbraio 1983

†

Improvvisamente si è spenta la nostra cara mamma

Annamaria Sonson

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA e WALTER, la famiglia PUNTAR e la famiglia RETTURA.

I funerali seguiranno oggi 19 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospe-

diaria maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1983

RINGRAZIAMENTO

Commovente per le attestazioni di affetto tributate a mia moglie

Zora Ferrati Mismasi

ringrazio sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al mio dolore.

GIUSEPPE MISMASI

Trieste, 19 febbraio 1983

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie CORBATO e TOZZI ringraziano sentitamente tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Luigia Corbato

Trieste, 19 febbraio 1983

Nel III anniversario di

Silvia de Petris ved. Berlosio

la ricordano con tanto affetto GEMMA, MARIO, WALTER.

Gorizia, 19 febbraio 1983

ANNIVERSARIO

A due anni dalla perdita del loro caro

Ignazio Metilli

lo ricordano con immutato affetto la moglie, le figlie ed i parenti tutti.

Trieste, 19 febbraio 1983

†

Si è spenta la cara

Anna Krmac ved. Cerin

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospe-

diaria maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1983

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Scrignani
ex vigile urbano

Ne danno il triste annuncio STANA, MARIA e WALTER, la famiglia PUNTAR e la famiglia RETTURA.

Trieste, 19 febbraio 1983

I familiari di

Bruna Ursini in Tomè

ringraziano commossi i parenti, amici e conoscent

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D	Venezia S.L.
5.45 R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
6.00 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.15	Portogruaro (si effettua dal 16.6 al 14.9.82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L	Portogruaro (1)
6.42 D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma (2) e il cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28.5 al 24.9); cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3-23.9))
8.02	Ex Venezia S.L.
9.10 R	Roma (via Mestre) (*)
9.20	Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.04 L	Venezia S.L.
12.35	Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
14.30	Ex Venezia S.L.
17.06 R	V. Mestre - Milano - Genova - Brignole (*) (3)
17.13 D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L	Venezia S.L.
18.14 L	Portogruaro
19.08	Ex Siplon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano - Lamb. - Domodossola - Parigi - (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25	Portogruaro (si effettua dal 23.5/82 al 25.9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L	Portogruaro (si effettua dal 26.9/82 al 28.5/83)
20.28 D	Venezia S.L.
22.08 D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26.9/82 anche cuccette II cl. Trieste - Genova)
22.20	Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.00 D	Venezia S.L.
6.23 L	Portogruaro (si effettua dal 27.9/82 al 28.5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L	Portogruaro (si effettua dal 24.5 al 25.9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L	Portogruaro
7.28 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Trieste (cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
7.48	Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D	Venezia S.L.
10.10	Ex Siplon Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Trieste - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28	Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40	Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D	Milano - Venezia S.L.
14.23 D	Milano - Venezia S.L.
15.25 D	Venezia S.L.
16.27	Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. - Marté - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D	Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27.5 al 26.9/82 cuccette II cl. Venezia - Istanbul dal 23.5 al 23.9/82 e dal 23.3 al 23.5/83; Venezia - Skopje escluso giorni giovedì e domenica dal 27.5 al 26.9/82)
19.20 L	Portogruaro
20.10 D	Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R	Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R	Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L	Venezia S.L.

23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 23.5 al 25.9/82))

(*) Solo il cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/82)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26 12/82 e 1/1/83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

TRIESTE C.I.e - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35	Ex Siplon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L	V. Opicina - Lubiana (1) (3)
16.48 D	V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D	V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.29 D	V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D	V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08	Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23.5 al 25.9/82 e dal 23.3/83; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27.5 al 26.9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27.5 al 26.9/82)
20.20	V. Opicina (si effettua dal 23.5 al 25.9/82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L	V. Opicina (si effettua dal 26.9/82 al 28.5/83)
23.52 D	V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24.9/82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 23.5 al 25.9/82)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE
5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28.5 al 24.9/82); WLAB Mosca - Roma (6); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3/6 al 23/9/82)
8.36 Ex Venezia Express - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Opicina - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex Siplon Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina (si effettua dal 26.9/82 al 28.5/83)
21.48 V. Opicina (si effettua dal 23.5 al 25.9/82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27/9/1982 al 26/3/1983
(2) Si effettua dal 24/5/1982 al 25/9/82 e dal 28/3 al 28/5/1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 24/9/82
(5) Non circola il venerdì (dal 23/5 al 23/9) e il mercoledì (dal 25/9/82)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

5.12 L	Udine - Tarvisio
6.10 D	Udine - Tarvisio
6.16 L	Gorizia - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23/5 al 25.9/82)
9.38 L	Udine - Tarvisio
12.22 D	Udine - Tarvisio
13.10 L	Udine - Carnia
14.00 D	Udine - Carnia
14.28 L	Udine - Tarvisio
15.55 L	Udine - Tarvisio
17.43 D	Udine - Venezia (1)
18.00 L	Udine - Venezia
19.18 D	Udine - Venezia
19.50	Udine (si effettua dal 23/5 al 25.9/82, autoservizio sostitutivo)
20.02 L	Udine (si effettua dal 26.9/82 al 28.5/83)
20.52 D	Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00	Udine (si effettua dal 23/5 al 25.9/82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L	Udine (si effettua dal 26.9/82 al 28.5/83)

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 25 e 26 12/82, e 1/1/1983

Continuaz. dalla 16.a pagina

CANARUTTO vende VILLA REVOLTELLA splendido appartamento panoramico con ampia mansarda abitabile box auto. Tel. 89349. 419/22

CANARUTTO vende CATULLO appartamenti 110, 160 mq stabili recenti, tutti comfort. Tel. 89349. 419/22

CANARUTTO vende Istra panoramica recente mq 70 circa tel. 89349. 419/22

CASA con 1400 mq giardino vicinanza Opicina vendesi telefonare 272737. 1712/22
CASA MIA vende GRETTA in piazzina seminuova panoramica bellissimo soggiorno cucinetta 2 stanze bagno terrasse garage condominiale. Oggi orario 9.12.30 XXX Ottobre 3 88858, 830307. 514/22

ESPERIA vende PRONTINGRESSO PONZIANA 2 stanze, cucina, bagno, 36.000.000 trattabile. ROTONDA BOSCHETTO seminuovo 2 stanze cucina bagno ogni confort 45.000.000 trattabile. Informazioni ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 467/22

ESPERIA vende D'ANNUNZIO seminuovo 2 stanze, soggiorno, servizi, ogni confort moderno L. 70.000.000 trattabile. Informazioni ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 467/22

ESPERIA vende LOCALI d'AFFARI LIBERI S. GIACOMO e STADIO 50-100 mq. Informazioni ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 467/22
ESPERIA vende STADIO nuovi PRONTINGRESSO 2 stanze, salone, doppi servizi, ogni confort. MUTUI ASSICURATI. POSSIBILITÀ CONTRIBUTO REGIONALE, VENDITE DIRETTE. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 467/22

FORNI di Sopra privato vende villa indipendente mq 170 circa termoriscaldata 70 milioni contanti rimanente convalsi 0432-470810. 54/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldati, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì venerdì 17-19 0481-21231. 753/22

G. S. GIOVANNI alta moderno soggiorno cucina camera cameretta bagno poggolo parcheggio 75.000.000 geom. Sbisà 942494. 1555/22

G. EREMO casetta da restaurare soggiorno cucina tre camere servizi giardino 300 mq 88.000.000 geom. Sbisà 942494. 1555/22

G. TORREBIANCA due camere cucina doccia wc quinto piano da riadattare 23.500.000 geom. Sbisà 942494. 1555/22

G. VILLETTE schiera nuove salone due tre camere servizi cameretta autometano giardinietti prezzi 93.000.000, 175.000.000. Visitare sabato ore 10.30-12 via Delfin (laterale S. Vito) geom. Sbisà 942494. 1555/22

G. CASTAGNETTO moderno soleggiatissimo salone tre camere camerino cucina doppi servizi poggoli 130.000.000 geom. Sbisà 942494. 1555/22

G. COLOGNA 12 piano quarto ascensore salone camera cameretta cucina bagno autometano cantine 69.000.000 geom. Sbisà 942494. 1555/22

GABETTI vende via Giannasca appartamento libero in stabile d'epoca, luminoso, III piano: cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, ripostiglio, da ristrutturare. Tel. 764664. 050059/22

GABETTI vende villa D'Annunzio appartamento con ascensore, riscaldamento autonomo, cucinino, tinello, soggiorno, 2 stanze, servizi poggoli. Tel. 764664. 050059/22

GABETTI vende S. Giacomo appartamento in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni. Circa 60 mq cucina, 2 stanze, stanzino, wc. Prezzo interessante. Tel. 764664. 050059/22

GABETTI vende vicinanza Giardino Pubbico appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno. Prezzo interessante anche per investimento. Tel. 764664. 050059/22

GABETTI Servizio Turistico vende Ravascletto appartamenti in corso di costruzione, varie metrature. Consegna ottobre 83. Visione planimetrie ed informazioni presso i nostri uffici. Via Carducci 20 tel. 040-764664. 050059/22

IMMOBILIARE Greblo Opicina recentissimo in parco 3 stanze salone cucina ripostiglio doppi servizi garage riscaldamento autonomo metano tel. 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo propone terreni edificabili Duino S. Croce tel. 68789, 29595 mattina. 23/22

IMMOBILIARE Greblo propone terreni edificabili prato bosco zone S. Croce, Aursina, Gabrovizza, Costiera varie superfici e prezzi. 23/22

LIBERO camera stanzino cucina bagno IV p. vendesi inintermediari tel. 212961. 1793/22

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO appartamenti indipendenti ristrutturati giardinetti riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA GORZIA attico 3 letti, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazza 65.000.000; appartamento 2 letti 55.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIAO vende appartamento 3 letti garage 65.000.000 trattabili 45947. 153/22



Giulietta. Il cuneo che batte ogni record

4 Record di velocità e durata.

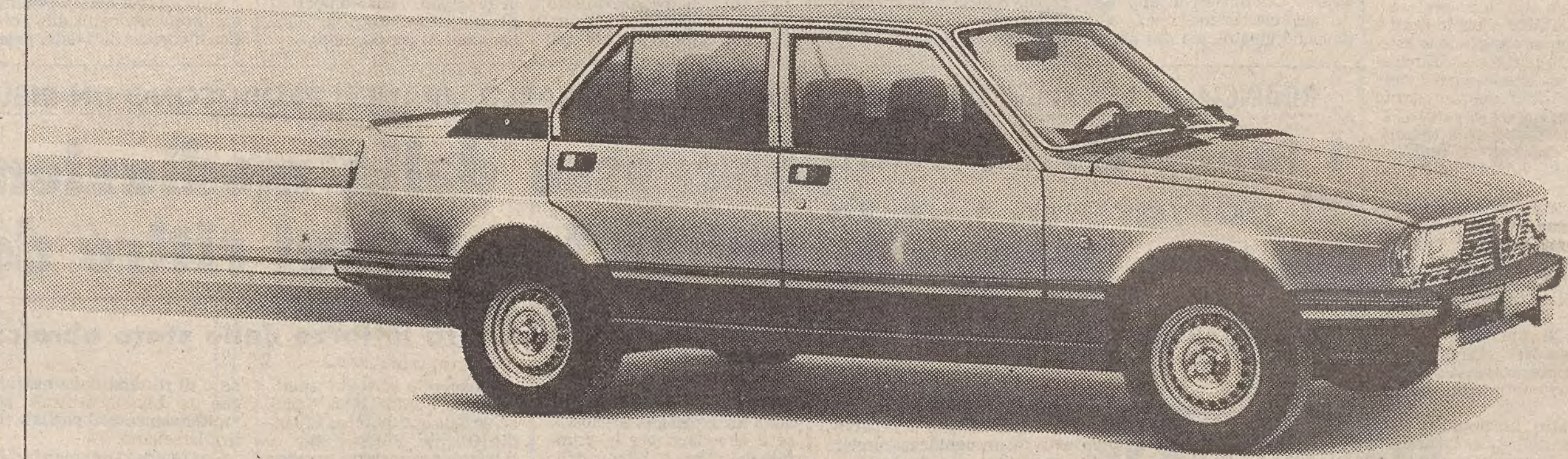
In 10 giorni una Giulietta 2.0 ha stabilito 4 record internazionali di velocità e durata: sulle 10.000 miglia, sui 25.000 km, sulle 25.000 miglia e sui 50.000 km. La Giulietta ha fatto il giro del mondo, cioè la distanza che l'automobilista medio italiano per-

corre in 4 anni, alla velocità media di oltre 175 km/h. Una performance che la pone ai vertici della classifica per affidabilità, robustezza, durata e prestazioni.

Record di razionalità.

Solo un equilibrio perfetto può garantire le migliori presta-

zioni. Per questo la Giulietta ha il motore anteriore ed il cambio posteriore. La linea a cuneo le dà il miglior coefficiente di penetrazione aerodinamica e contribuisce, con il motore a due carburatori doppio corpo e la 5 marcia, a una ideale razionalizzazione dei consumi (14,7 km con 1 litro a 90 km/h; oltre 11 a 120 km/h).



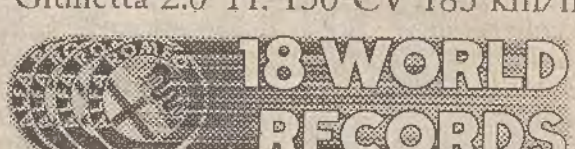
Record di confort.

La Giulietta è un salotto di lusso. Lo dimostrano la sua ampia e confortevole abitabilità, i vetri termici, il volante regolabile, il retrovisore elettrico, i sedili reclinabili con appoggiatesta, le cinture di sicurezza inerziali, il sistema di climatizzazione a tre velocità e la massima insonorizzazione. Le dotazioni possono essere completate da vetri elettrici e chiusure porte centralizzate.

Record di sicurezza e affidabilità

Il ponte De Dion con il parallelogramma di Watt le permette di affrontare le strade più tortuose come fossero rettilinee. La tenuta di strada è perfetta in ogni situazione e, grazie ai 4 freni a disco, con servofreno a depressione e doppio circuito, la Giulietta assicura la frenata più rapida, più dolce, più sicura.

Giulietta 1.3: 95 CV 165 km/h
Giulietta 1.6: 109 CV 175 km/h
Giulietta 1.8: 122 CV 180 km/h
Giulietta 2.0 TI: 130 CV 185 km/h



Alfa Romeo

CO.FI - CO.FI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende PIERIS lotti terreno già urbanizzato diverse metrature 45947. 153/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende RONCHI centro appartamento due piani 104 mq riscaldamento autonomo 45947. 153/22

MONFALCONE CENTRO ALLOGGIO SIGNORILE bistanze soggiorno servizi RIMESSA seminuovo. DOMUS 72623. 156/22

MONFALCONE centro PALAZZINA 4 vani servizi su due piani. DOMUS 72623. 156/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende VASTA SCELTA appartamenti 1-2-3 stanze letto da 40.000.000 in poi. 149/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato tel. 74831. 1/22

QUADRIFOGLIO PERIFERICO libero nuovissimo vista mare cucina salone tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazza soffitta 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO LARGO GIARDINO libero soggiorno cucina tre stanze servizi ripostiglio 52.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BATTISTI libero signorile cucinino tinello soggiorno quattro camere bagno balcone soffitta 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BARRIERA libero 140 mq cucina saloncino quattro stanze servizi solo 43.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ADIACENZE VIALE MIRAMARE libero prestigioso cucina salone quattro stanze servizi ripostiglio terrazze 77.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO REVOLTELLA libero decoroso cucina camera cameretta bagno 20.000.000. 630174. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via dell'Istria (via Giuliana) 2 camere cucina bagno 20.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile con parco. Telefonare ufficio 051-265461. 37/22

RABINO vendesi rustico libero, fronte strada, ottima statica. Possibilità bifamiliare, parco retrostante 1500 mq accessibili da strada; annessa piccola abitazione. Telefonare 0481-77920 giorni feriali 18-21 sabato domenica 9-18. 1/22

SELLE Neve residence Bucaneve consegna fine 83 monovani livani a partire da 40 mq con cantinette garage cantina, prezzi bloccati alla consegna pagamenti dilazionati mutuo fondiario per informazioni e

visione plastico Greblo snc piazza Dalmazia 3 telefono 68789 ufficio sul posto aperto sabato domenica telefono 0433-54090. 23/22

SISTIANA vendesi appartamento 100 mq in villa 200 mq giardino privato riscaldamento autonomo Agenzia Gabbiano 0481-45947. 153/22

TERRENI carsici, vende privato, vari prezzi, tel. 418698.

TERZO D'AQUILEIA località San Martino proponiamo terreni urbanizzati subito edificabili villeschiera pronto ingresso diverse metrature. Nostro personale in loco sabato domenica mattina agenzia Alfa 0481-41807. 1/22

VESTA Immobiliare vende magazzino libero Balamonti mq 50 telefonare 730344. 465/22

Z. RUSTICO zona Ruda 2 piani terreno 1300 mq garage tel. 64286 Spaziocassa. 6/22

Z. ROSSETTI ultimi occupati possibilità mutui agevolazioni pagamento tel. 64286 Spaziocassa. 4/22

Z. S. CATERINA occupati liberi in stabile prestigio mutui agevolati tel. 64286 Spaziocassa. 6/22

Z. ROIANO ultimi 2 occupati da 13.000.000 tel. 64286 Spaziocassa. 6/22

VESTA Immobiliare vende libero piazza Foraggi nello stesso piano due tre camere bagno poggolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 465/22

VESTA Immobiliare vende libero zona D'Annunzio due stanze stanzetta cucina servizi telefonare 730344 Gallina 4. 465/22

VESTA Immobiliare vende occeioni occupati 1, 2, 3 stanze cucina servizi zone Revoltella, Balamonti, D'Annunzio, San Giacomo telefonare 730344 Gallina 4. 465/22

VESTA Immobiliare vende posto macchina in box zona Ippodromo telefonare 730344. 465/22

VESTA Immobiliare vende magazzino libero Balamonti mq 50 telefonare 730344. 465/22

Z. RUSTICO zona Ruda 2 piani terreno 1300 mq garage tel. 64286 Spaziocassa. 6/22

Z. ROSSETTI ultimi occupati possibilità mutui agevolazioni pagamento tel. 64286 Spaziocassa. 4/22

Z. S. CATERINA occupati liberi in stabile prestigio mutui agevolati tel. 64286 Spaziocassa. 6/22

Z. ROIANO ultimi 2 occupati da 13.000.000 tel. 64286 Spaziocassa. 6/22

Turismo e villeggiature

QUEST'ANNO si va dove c'è neve. Appartamenti Bannwald 39030. Valle Castles Pusteria tel. 0474-78421. 1006/23

Smarrimenti

RINVENUTO 7 febbraio presso caffè S. Marco maschio taglia media nero grigio stella bianca sul petto coda a riccio. Tel. 211292. 1717/24

SMARRITO pastore belga nero prepagati telefonare urgentemente 747228, 728863. 1919/24

Animali

GATTO siamese affettuoso cedesi a persona di cuore. Tel. 724707. T.A. 419/25

Matrimoniali

SELEZIONI sociopsicologiche scopo matrimonio o seria unione. Rivolgerti Istituto L.P. deale via Chicchi 12 Padova. Telefono 049-757876. 53/26

Ci sia o non ci sia l'aumento, questi sono e rimangono

I NOSTRI PREZZI

PIONEER

KP 3000	L. 249.000
KP 3500	L. 256.000
KP 4500	L. 329.000
KP 5000	L. 499.000
KP 202	L. 176.000
KP 404	L. 224.000

PANASONIC

Radiomangianastri stereo OM-FMS	da L. 193.000
Riproduttore stereo	L. 80.700
Riproduttore stereo autoreverse	L. 138.000